Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Finanza e Risk Management *(IdSua:1599906)*
Nome del corso in inglese	FINANCE AND RISK MANAGEMENT
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdlm-frm
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SOANA Maria Gaia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea Magistrale
Struttura didattica di riferimento	Scienze Economiche e Aziendali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CACCIAMANI	Claudio		PO	1	
2.	MODESTI	Paola Assunta Emilia Maria		PO	1	
3.	OLIVIERI	Annamaria		PO	1	
4.	PODESTA'	Gian Luca		PO	1	

5.	ROSA	Carlo		RD	1	
6.	SCHWIZER	Paola Gina Maria		PO	1	

Rappresentanti Studenti	Anwar Arslan Bertoni Riccardo Maria
Gruppo di gestione AQ	Sara Colorni (studente) Fabrizio Laurini (docente) Maria Giovanna Levati (personale amministrativo) Annamaria Olivieri (docente - responsabile della qualita') Maria Gaia Soana (presidente CdL) Alex Virdone (studente)
Tutor	Annamaria OLIVIERI Massimo REGALLI Valentina Masci Anna Boncompagni

Il Corso di Studio in breve

30/04/2024

Il corso di laurea magistrale in Finanza e Risk Management (FRIM) intende formare esperti nella gestione di prodotti e portafogli finanziari, nell'analisi e gestione dei rischi bancari e finanziari e, più in generale, dei rischi economici d'impresa, nel management di istituzioni finanziarie, nell'analisi e gestione dei rischi assicurativi.

Il laureato magistrale in Finanza e Risk Management (FRIM):

- acquisisce una conoscenza approfondita degli strumenti del calcolo matematico applicato all'economia dei prodotti e dei mercati finanziari, della finanza e delle assicurazioni, nonché delle conoscenze specialistiche dei modelli aziendali di analisi del rischio degli operatori bancari, finanziari e assicurativi; a questo si aggiunge una competenza statistica che lo rende in grado di procedere all'elaborazione di dati ed a effettuare stime di relazioni economiche.
- acquisisce conoscenze e capacità di comprensione per applicare tali metodologie e strumenti al campo della finanza, in termini di analisi degli scenari internazionali, implementazione di modelli decisionali nei mercati finanziari e nel governo delle aziende, analisi e sviluppo dei processi gestionali tipici delle diverse categorie di intermediari finanziari;
- matura un'adeguata autonomia di giudizio in merito a problemi di gestione finanziaria delle imprese e di gestione del rischio ed alla modellazione dell'andamento dei mercati finanziari, risultando in grado di interpretare ed elaborare efficacemente le informazioni ed i dati acquisiti;
- sviluppa abilità per comunicare, sia in ambito aziendale, sia a un pubblico non specialista, informazioni in merito all'andamento dei mercati finanziari, all'impiego di strumenti finanziari alternativi ed alla gestione del rischio bancario e assicurativo;
- acquisisce la capacità di affrontare in modo autonomo il processo di life-long learning richiesto alle professioni dal mutato contesto economico, di approfondire le tematiche connesse all'impiego di specifici strumenti finanziari e al funzionamento di mercati particolari, nonché la capacità di accedere a corsi di dottorato o di master di 2° livello in tematiche economiche e economico-aziendali.

Gli sbocchi professionali per il laureato magistrale in Finanza e Risk Management comprendono:
- società di gestione del risparmio, organi di vigilanza del sistema finanziario e società di valutazione del rating finanziario;

- uffici tecnici e uffici di programmazione delle organizzazioni ed aziende del sistema finanziario;
- attività di consulenza nell'area finanziaria e assicurativo previdenziale, della gestione dei rischi aziendali e dei processi assicurativi;
- gestione di portafogli, servizi di analisi finanziaria;
- gestione finanziaria di imprese industriali e commerciali;
- professione di Dottore Commercialista previo superamento dell'esame di stato;
- professione di Broker e Agente di assicurazione;
- professione di Operatore di filiale bancaria.

Agli operatori di tali ambiti si fa costante riferimento per la verifica della coerenza tra i contenuti del piano formativo ed i profili professionali richiesti dal mercato.

Link: https://cdlm-frm.unipr.it/ (Sito web del corso di laurea Finanza e Risk Management (FRIM))

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

20/01/2021

La consultazione delle parti sociali, quale premessa dell'istituzione del corso di laurea, è avvenuta nel periodo 10/11-13/11/2008, per via telematica. La Facoltà di Economia era rappresentata dal preside, prof. Gianpiero Lugli. Le parti coinvolte rappresentavano un insieme privilegiato dei settori economici verso i quali si rivolge l'offerta formativa della Facoltà. I referenti del mondo produttivo erano rappresentati da: 1) Socio di Ad Mirabilia srl; 2) Vice Presidente della Fondazione Monte di Parma; 3) Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Parma; 4) Direttore dell'Unione Parmense degli Industriali; 5) Vice Direttore Ascom/Confcommercio di Parma; 6) Direttore Generale Parmalat S.p.A.; 7) Commercial Development Manager di Danone S.p.A.; 8) Direttore della Filiale di Parma della Banca d'Italia; 9) Direttore Marca Commerciale di CONAD Scarl.
Il preside ha illustrato le motivazioni della riforma dell'offerta formativa della Facoltà, ed i contenuti specifici dei nuovi corsi di studio. La valutazione espressa sul corso di laurea magistrale in Finanza e Risk Management è stata di vivo apprezzamento (parti sociali sopra elencate come 2, 3, 4, 6, 9), di apprezzamento (1, 5, 8) o favorevole (7).

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

03/06/2024

Attività nell'ambito dello Steering Committee (COMITATO D'INDIRIZZO) del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali (fino al 31/12/2017)

Composizione:

1) Omissis (Credit Agricole)
Responsabile Direzione Governo Risorse umane

2) Omissis (GEA Procomac)
Head of Business Development Liquid Filling & Packaging

3) Omissis (Dallara)
Presidente

4) Omissis (Gea Procomac)
Managing Director

5) Omissis (B Ventures)

Presidente

6) Omissis (Bormioli)
Direttore Amministrazione e Finanza

7) Omissis (Federmanager)
Vice Presidente

8) Omissis (SKG Italia)
Financial Manager Dipartimento Amministrazione Finanza e Controllo

9) Omissis (KPMG Advisory)
Presidente

10) Omissis (Cruises Logistic USA INC)
Managing Director

11) Omissis (Unicredit)
Area Manager Area Parma

Dal 2013 i Referenti dei Corsi di Studio del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, concordando sulla necessità di attivare una procedura di ascolto e di raccolta continuativa dei riscontri da parte delle imprese e delle parti sociali, hanno individuato nel Placement Day del Dipartimento il momento più idoneo. L'evento, ripetuto due volte all'anno, finalizzato all'avvicinamento degli studenti al mondo delle imprese tramite presentazioni, colloqui e tavole rotonde, è descritto in dettaglio nella sezione B5 (Accompagnamento al Lavoro). I Referenti dei Corsi di Studio hanno stabilito che in occasione del Placement Day di ottobre di ogni anno si realizzerà un incontro con i rappresentanti delle aziende e delle istituzioni presenti all'iniziativa per raccogliere i fabbisogni del mondo delle imprese, i riscontri relativi ai nostri laureati e ai prodotti formativi e per sondarne le opinioni, anche tramite strumenti quali i questionari. Gli elementi emersi durante l'incontro annuale sono oggetto di discussione da parte dei Corsi di Studio e dei Gruppi di gestione AQ, e le azioni intraprese di conseguenza potranno essere presentate e discusse con i rappresentanti del mondo aziendale ed istituzionale in occasione del successivo Placement Day, nel mese di aprile dello stesso anno. In questo modo si assicura continuità e regolarità all'attività di ascolto e confronto con il mondo imprenditoriale e le altre parti sociali.
Infine, è stato chiesto al Settore Placement dell'Ateneo di modificare il questionario per le imprese proposto nel Placement Day, al fine di aggiornare l'offerta formativa anche tenendo in considerazione le esigenze concrete del mercato del lavoro.

Nel 2013 il corso del Frim 'Risk management e creazione di valore nelle banche', di cui è titolare la prof.ssa Paola Schwizer, ha ricevuto la 'Label di conformità' dell'Associazione Italiana dei Risk Manager della Financial Industry (AIFIRM) che ha riconosciuto il corso conforme al Syllabus dell'AIFIRM, nel quale sono raccolte le competenze individuate come necessarie per i risk manager del settore finanziario (in allegato). L'insegnamento, attualmente denominato 'Risk management and Value Creation in Banks', di cui è ancora titolare la prof.ssa Paola Schwizer, ha fino ad oggi sempre mantenuto il 'Label di conformità' assegnato da AIFIRM.

Il 22 gennaio 2016 si è svolto un incontro del Comitato di indirizzo del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali. Alla riunione erano presenti il Responsabile Direzione Risorse Umane di Cariparma spa, e il Financial Manager di SKG Italia, nonché il prof. Paolo Andrei, il prof. Guido Cristini e il prof. Luca Di Nella. I Membri del Comitato di indirizzo hanno espresso vivo apprezzamento per il percorso formativo del FRIM. Hanno rilevato che in questo settore è molto importante avere solide competenze in materia di trattamento dei dati, suggerendo quindi di rinforzare l'insegnamento di statistica. Osservano altresì che nel settore bancario diviene sempre più importante reclutare persone con competenze congiunte in tema di rischi finanziari e creditizi. Le aziende di credito faticano a trovare persone con siffatte competenze e viene così prospettata la possibilità di fornire agli studenti un profilo corrispondente. In realtà, l'insegnamento 'Risk management e creazione del valore nelle banche' risponde perfettamente alle esigenze esposte. Tale aspetto sarà approfondito nel prossimo incontro che si dovrebbe tenere entro la fine del 2016.

Dal 2016 è attivato un questionario ai tutor delle aziende e delle istituzioni presso le quali gli studenti del Frim svolgono stage per valutare la congruenza dei contenuti del corso di laurea con le esigenze del sistema economico. Infine, è in atto

una costante azione di incentivazione delle relazioni con aziende e istituzioni da portare avanti col Servizio Placement di Ateneo.

Rendicontazione delle attività svolte dopo la formalizzazione della PRO3

All'interno del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali un ruolo cruciale è sempre stato svolto dal Comitato di Indirizzo, che si è riunito nel corso degli anni con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa erogata dal Dipartimento stesso e intercettare i fabbisogni provenienti dal mondo del lavoro e delle istituzioni.
A seguito della riflessione svolta in seno al Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dai referenti dei diversi corsi di studio relativa agli obiettivi PRO3, si è ritenuto opportuno attivare, come convenuto nell'elaborazione dello specifico progetto relativo della PRO3, e contestualmente al passaggio dal modello del Consiglio Unificato dei Corsi di Studio alla creazione dei singoli Consigli di Corso delle Lauree Magistrali, un Comitato di Indirizzo specifico per il corso di Laurea Magistrale FRIM, con funzioni analoghe a quello attivo a livello di Dipartimento, ma che supporti nello specifico il CdS e sia attivamente e direttamente coinvolto nelle consultazioni sui temi rilevanti per il CdS stesso. Quanto alla scelta dell'indicatore art. 1, c. 2 e c. 3, il progetto è stato esplicitato formalmente nella Scheda per la presentazione di progetti nell'ambito della Programmazione Triennale 2016-2018 inviata all'Ateneo come segue: 'L'obiettivo che ci si propone dunque è di attivare un Comitato di Indirizzo per la Magistrale FRIM entro il 31/12/2017'.
L'anno 2017 si è quindi caratterizzato da una prima fase in cui, come CdS, ci si è avvalsi della collaborazione del Comitato di Indirizzo di Dipartimento, che si è riunito in data 9 giugno 2017.

Tale Comitato di Indirizzo è così composto:
1) Omissis (Credit Agricole) Responsabile Direzione Governo Risorse umane
2) Omissis (GEA Procomac) Head of Business Development Liquid Filling & Packaging
3) Omissis (Dallara) Presidente
4) Omisissis Gea Procomac) Managing Director
5) Omissis (B Ventures) Presidente
6) Omissis (Bormioli) Direttore Amministrazione e Finanza
7) Omissis (Federmanager) Vice Presidente
8) Omissis (SKG Italia) Financial Manager Dipartimento Amministrazione Finanza e Controllo
9) Omissis (KPMG Advisory) Presidente
10) Omissis (Cruises Logistic USA INC) Managing Director
11) Omissis (Unicredit) Area Manager Area Parma

Nel corso dell'incontro del Comitato che si è tenuto il 9 giugno 2017, con specifico riferimento al corso FRIM è emerso il suggerimento, manifestato dagli esperti aziendali, di incentivare la formazione di profili professionali interdisciplinari esperti di project financing, business planning, finanziamento dell'innovazione, technology management, controllo di gestione e gestione informatica dei dati e dei processi aziendali. E' stato riconosciuto particolare apprezzamento al ruolo dei Laboratori, il cui merito principale è quello di agevolare l'applicazione delle competenze acquisite. Inoltre, è stata ancora una volta rimarcata l'importanza della lingua inglese, tema ben noto anche con riferimento al FRIM, dove nelle ultime revisioni dell'offerta formativa si è tenuto conto di tale esigenza potenziando la formazione in lingua con l'inserimento di tre esami di profitto erogati interamente in inglese nel primo semestre del secondo anno, nonché raddoppiando il corso di Business English del primo anno elevandolo da tre a sei CFU.

Nel mese di dicembre 2017, contestualmente all'effettiva costituzione del nuovo Corso di Laurea e all'elezione del presidente dello stesso (5/12/2017, ratificata con delibera rettorale del 15/12/2017, n. 2865/2017), a seguito di consultazioni con le imprese da parte del referente del Corso di Laurea e degli altri docenti, è stato deliberato in Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 14/12/2017, l'istituzione di un Comitato di Indirizzo specifico per il FRIM, così composto:

Comitato d'indirizzo Laurea Magistrale Finanza e Risk Management (FRIM)

- Associazioni di categoria e Imprese:
1) Omissis (ABI) Head EU Regulatory Affairs ABI
2) Omissis (Banca Akros) Director
3) Omissis (Vittoria Assicurazioni) Amministratore delegato

4) Omissis (Amissima Assicurazioni) Amministratore delegato e direttore generale
5) Omissis (Finint) Executive Director
6) Omissis (Equita SIM) Analyst
7) Omissis (Sorgente Group) Amministratore delegato
- Docenti del Corso di Laurea Magistrale:
1) Prof. Paola Schwizer
2) Prof. Maria Gaia Soana
3) Prof. Elisa Bocchialini
4) Prof. Claudio Cacciamani
5) Prof. Gino Gandolfi
6) Prof. Giulio Tagliavini
7) Prof. Massimo Regalli
8) Prof. Paola Modesti
9) Prof. Annamaria Olivieri
10) Prof. Simona Sanfelici
11) Prof. Luca Di Nella
12) Prof. Fabrizio Laurini
13) Prof. Gian Luca Podestà
14) Prof. Marco Zuppiroli

Nel corso dei contatti formali svoltisi anche telematicamente per la creazione del Comitato di Indirizzo con i rappresentanti delle imprese coinvolte, è stato confermato l'apprezzamento per il Corso di Laurea Magistrale e sono state ipotizzate alcune iniziative volte ad agevolare il rapporto tra gli studenti e le imprese, per rendere il contenuto di alcuni corsi presenti nel piano di studi più aderente alle necessità emergenti nel mondo imprenditoriale, e per individuare i nuovi profili professionali del futuro.

Verbale della riunione telematica del comitato di indirizzo del corso di laurea magistrale Finanza e Risk Management del 3 dicembre 2018, h. 9.00-18.00.

All'ordine del giorno:
1. Valutazione del piano di studi: gli obiettivi formativi del corso rispondono alle necessità formative che voi potete evidenziare?
2. Varie ed eventuali

Presenti:
- rappresentanti delle imprese: sono presenti tutti i rappresentanti delle imprese;
- docenti del corso di laurea: Gian Luca Podestà, Claudio Cacciamani, Annamaria Olivieri, Fabrizio Laurini, Paola Modesti, Paola Schwizer, Simona Sanfelici, Gino Gandolfi, Luca Di Nella,Giulio Tagliavini, Massimo Regalli, Maria Gaia Soana.

Interventi in ordine cronologico:

Claudio Cacciamani: chiede ai rappresentanti delle imprese di esprimere un giudizio sintetico sul programma e di formulare un giudizio sulle materie che dovrebbero essere approfondite e/o introdotte.
F.C.: ritiene corretto il piano cosi come proposto.
Fabrizio Laurini: ritiene che il piano di studi vada bene.
Paola Modesti: ho partecipato in prima persona alla stesura del nuovo piano di studi che, quindi, ritengo adeguato. Ma sono molto interessata al parere del Comitato di indirizzo e sono disponibile a discutere ed eventualmente ad adottare le proposte di cambiamento che dovessero arrivare.
F.L.:secondo me il piano di studi potrebbe prevedere un corso specifico solo sul costo del capitale, data l'importanza della materia. E' di straordinaria rilevanza per chi poi opera nel mondo finanziario capire prima possibile la giusta remunerazione del capitale in funzione del rischio. I ragazzi quando arrivano in azienda non hanno chiara l'importanza e soprattutto non hanno esperienza empirica di cosa voglia dire rischio e rendimento, per cui un corso approfondito che spieghi le teorie moderne di calcolo del costo del capitale a seconda dei vari prenditori, che siano banche, investitori di private debt, fondi private equity, investitori in SFP e mezzanini merita di essere portato avanti con casi aziendali che

insegnino agli studenti questi concetti che sono poi basilari per valutare i rischi in tutte le situazioni. Al punto 5 oltre che di bilancio parlerei di flussi di cassa e introdurrei il concetto di EVA (economic Value added) per analizzare la creazione di valore o distruzione di valore nel tempo in relazione a un costo del capitale medio ponderato aziendale obiettivo: da valutare in caso se fare un corso specifico sul tema al secondo anno. Al punto 6 del corso del primo anno estenderei oltre alla governance anche l'analisi dei processi manageriali e il sistema di deleghe in azienda per valutarne il potenziale ed il rischio.
Paola Schwizer: conosco i documenti allegati che abbiamo discusso più volte. Sono le opinioni dei componenti non accademici del Comitato sui nostri piani di studio ad essere per noi , in questa fase, di estrema importanza. In merito alle ulteriori proposte che possono essere condivise con il Comitato di Indirizzo troverei interessante valutare maggiori opportunità di collaborazione con esponenti di banche e di altri intermediari finanziari. Potremmo coinvolgere gli studenti in progetti di studio e consulenza per le singole società (attività di solito proposta nei programmi Master) o nella predisposizione di brevi studi e report su temi specifici, da discutere poi in aula in presenza di testimoni del settore. Questo contribuisce sempre ad aumentare la sensibilità degli studenti stessi in merito alla rilevanza concreta dei temi oggetto delle lezioni.
Simona Sanfelici: per quanto mi riguarda approvo il piano di studi. Tuttavia ritengo che nel corso di Finanza e Risk Management dovrebbe trovare spazio (anche se pur marginale, magari nell'ambito di qualche corso già esistente) una trattazione della teoria del portafoglio e qualche approfondimento sulle strategie di hedging e immunizzazione. Mi pare che anni fa ci fossero e poi, quando abbiamo accorpato i corsi, si siano persi.
A.S.:
1. Il RIsk Management ha due componenti ben distinte che credo vadano esplicitate meglio, forse con due distinti corsi: una componente quantitativa, nella quale devo fare i vari calcoli dei valori a rischio con metodologie diverse per le vaie aree aziendali ed una componente qualitativa, nella quale devo interfacciarfmi con le varie aree aziendali per monitorare e limitare rischi non quantitativi, ma altrettanto gravi (cyber, reputazione, errori operativi, ecc) . Le skill richieste per le due aree di Risk management sono molto differenti
2. Nelle assicurazioni dal 2016 il mondo della finanza e risk management è completamente cambiato con l'introduzione di Solvency II ed ha molte similitudini con quello delle banche. metterei le assicurazioni assieme alle banche e non all'investment banking /real estate.
Gino Gandolfi: concordo con le riflessioni che ha formulato Paola Schwizer.In sintesi:
1) credo siano fondamentali le opinioni dei componenti non accademici del Comitato;
2) dovremmo, se possibile, incrementare le opportunità di collaborazione con esponenti di banche e di altri intermediari finanziari.
M. de A.: preso atto del piano studi trasmesso del Prof. Cacciamani, in base alla mia esperienza:
- condivido la proposta di insegnare 'Governance e gestione del rischio' già nel primo anno
- per quanto riguarda l'insegnamento 'Risk management and Value creation in banks', nel caso non fosse già incluso suggerirei di aggiungere (magari in forma 'light') anche dei riferimenti alla gestione del rischio in SGR e SIM (broker)
- con riferimento agli argomenti di Finanza suggerirei degli approfondimenti sui metodi di valutazione (Discounted Free Cash Flow, multipli, Net Asset Value, Sum Of The Parts, EVA), da modulare in funzione di quanto sia già previsto nel corso o argomenti trattati in altri esami.
A questo riguardo resto a disposizione per chiarimenti/approfondimenti.
G. M.: Ritengo il piano di studi equilibrato tra materie a maggior contenuto teorico e quelle a maggior contenuto pratico. Alcuni suggerimenti:
1-'Finanziamenti d'azienda' dovrebbe, se non già cosi, comprendere anche tutta la finanza strutturata, che differisce molto dalla finanza tradizionale, cosiddetta 'finanza corporate': quindi, comprenderei: LBO structure, MBO structure, dividend yield financing, vendor loan, bridge to IPO, bridge to disposals, mezzanine, securitization
2- Anche se la materia 12 già lo comprende, secondo me si dovrebbe pensare ad un corso specifico focalizzato sul 'Corporate Finance M&A', con business case e testimonianze dirette di operatori del settore; se lo ritenete utile, posso stendere un elenco degli argomenti che mi piacerebbe vedere nel programma e do sin d'ora la mia disponibilità a fornire la testimonianza su alcuni casi reali che potrebbero interessare gli studenti.
Giulio Tagliavini: Il corso di Finanziamenti di aziende, su cui sono direttamente impegnato, viene svolto in base al Damodaran, Finanza aziendale, che viene fatto dagli studenti praticamente nella sua interezza e in base a un modulo di valutazione delle operazioni di finanza straordinaria. La parte seminariale con interventi esterni di analisi di specifiche operazioni può essere ulteriormente rafforzato e certamente curerò le possibilità in questo senso. Il costo del capitale è un tema che viene approfondito nel contesto del Damodaran con i vantaggi (tanti) di questa impostazione didattica. Potremmo ragionare su come intervenire in questa campo.
V.M.: Ho visionato il Piano di Studi 2018/2019 per il CdL in Finanza e Risk Management e condivido la validità delle

materie oggetto di insegnamento, necessarie per chi voglia specializzarsi in questa disciplina.
Ritengo, peraltro, che gli argomenti trattati nel Corso siano propedeutici agli approfondimenti che alcuni di noi svolgono a complemento del percorso didattico, come nel mio esempio, rispetto alle ricerche storiche di economia e finanza immobiliare di cui mi occupo.

Alle h. 18.00 la riunione telematica viene chiusa.

Parma, 4 dicembre 2018
Gian Luca Podestà
(presidente del CCS)

Verbale della riunione telematica estesa temporalmente del comitato di indirizzo del corso di laurea magistrale Finanza e Risk Management del 17 dicembre 2018, h. 11.30-31 dicembre, h. 18.00.

All'ordine del giorno:
1. Quali sono le figure professionali di cui il mercato e gli attori finanziari, immobiliari, bancari e assicurativi avranno maggiormente bisogno nei prossimi 5 anni?
2. Varie ed eventuali

Partecipanti:
rappresentanti delle imprese: C.C., M. de A., G. M.; docenti del corso di laurea: Gian Luca Podestà, Claudio Cacciamani.

Interventi in ordine cronologico:
C.C.: le figure professionali più ricercate dalle Compagnie nei prossimi 5 anni per me saranno: attuari, assuntori danni, esperti in digital marketing, data analyst e addetti alla vendita.
M. de A.: per quanto riguarda il mio settore di riferimento (SIM e SGR) le figure professionali più richieste sono
- investment banker (mercato primario) e gestori con esperienza;
- uno scalino sotto analisti finanziari (sia per mercato primario che secondario);
- in subordine venditori.
Questa fotografia è scattata nell'attuale contesto, fortemente influenzato dall'entrata in vigore della Mifid 2.
G.M.: secondo me le figure professionali di cui il mercato finanziario avrà bisogno sono laureati in economia aziendale con competenze anche di carattere legale. Di fatto una figura intermedia tra dottore in scienze giuridiche e dottore in scienze economiche. Vedi ad esempio: 1. Sempre piu ampi gli spazi nelle banche per figure specializzate in governance, compliance, gestione conflitti di interesse, affari societari, legal counseling, figure alle quali sono richieste anche competenze economiche per comprendere le dinamiche proprie della propria banca. Penso anche ai temi di mifid 2, Basilea e tutta la normativa secondaria. 2. avrai anche tu notato che sempre più spesso processi di m&a vengono gestiti da avvocati di affari, che hanno un ascendente particolare sugli imprenditori; vedi di recente Bonelli Erede che ha gestito un processo di vendita... ormai gli avvocati di affari siedono sempre al tavolo delle trattative non solo per tematiche contrattuali ma anche per la struttura dell'operazione ed addirittura per la definizione del prezzo.

Alle h. 18.00 del 31 dicembre 2018 la riunione telematica viene chiusa.

Parma, 31 dicembre 2018
Gian Luca Podestà
(presidente del CCS)

Nel corso dell'a.a. 2019/2020, non essendovi state questioni essenziali da trattare relative all'offerta formativa del FRIM, i singoli componenti del comitato di indirizzo sono stati più volte consultati solo informalmente, per avere un costante aggiornamento della effettiva convergenza dei programmi d'esame verso la domanda del mercato del lavoro nel settore finanziario. I riscontri sono stati tutti estremamente positivi.
Nel 2019, inoltre, il numero dei docenti della laurea magistrale all'interno del comitato di indirizzo è stato ridotto a quattro componenti, e precisamente:
Gian Luca Podestà, Paola Modesti, Gino Gandolfi e Claudio Cacciamani.

Negli anni accademici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 il il Comitato di indirizzo non si è riunito a causa della pandemia Covid-19.

Il Comitato di indirizzo è stato informato della modifica apportata all'ordinamento didattico del corso di Laurea, approvata dal CCS telematico del 12 gennaio 2021, che ha sancito quanto segue:

- Inserimento del S.S.D. SECS-P/02 - Politica Economica tra le attività formative caratterizzanti in ambito Economico relative alla Classe LM77
- Inserimento del S.S.D. SECS-P/06 - Economia Applicata tra le attività formative caratterizzanti in ambito Economico relative alla Classe LM77.

Il 19 febbraio 2024 il Comitato di Indirizzo della Laurea Magistrale in Finanza e Risk Management ha concluso il proprio mandato quadriennale. Il Consiglio del Corso di Studio in Finanza e Risk Management, nella seduta dell'8 marzo 2024, ha pertanto provveduto alla nomina di un nuovo Organo. L'attuale composizione del Comitato di Indirizzo della Laurea Magistrale in Finanza e Risk Management, approvata nella seduta del Consiglio del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali tenutasi il 13 marzo 2024, è la seguente:
Associazioni di Categoria e Imprese:
1) Omissis – Treasury, marketing & Communication Director – Dallara Group S.r.l.
2) Omissis – Chief Risk Officer – Gruppo Credem
3) Omissis – Chief Financial Officer – Chiesi Group
4) Omissis – Head of Sustainability and Corporate Governance – Crédit Agricole Italia
5) Omissis – Life Actuarial Function Holder – Allianz S.p.A. Group
6) Omissis – Managing Director – Edmond de Rothschild
7) Omissis – Head of Institutional Investors, Business Development and ESG – Riello Investimenti Sgr
8) Omissis – Voice of FinTech & Head of MarketBridge 4 FSI – Deloitte Consulting
9) Omissis – Chief Marketing & Distribution Officer – Generali Italia
10) Omissis – Responsabile Direzione Banca d'Impresa – Crédit Agricole Italia

Docenti del Corso di Laurea Magistrale
1) Gino Gandolfi – Docente del corso FRIM
2) Paola Modesti – Docente e Vice Presidente del corso FRIM
3) Maria Gaia Soana – Docente e Presidente del corso FRIM

Il giorno 17/5/2024 si è riunito in modalità mista, ovvero in presenza presso la Sala Riunioni del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali (SEA) dell'Università di Parma, in via Kennedy 6, Parma, e sulla piattaforma Microsoft Teams, il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale Finanza e Risk Management (FRIM) con il seguente ordine del giorno:
1) Insediamento del Comitato di Indirizzo FRIM;
2) Presentazione dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale FRIM relativa all'a.a. 2024/2025
3) Consultazione sul progetto formativo relativo al Corso di Laurea Magistrale FRIM per l'anno accademico 2024/2025;
4) Consultazione sulle figure professionali identificate nella SUA relativa all'a.a. 2024/2025 relativamente al Corso di Laurea Magistrale FRIM;
5) Varie ed eventuali.

Partecipano in presenza i seguenti componenti: prof.ssa Maria Gaia Soana, prof. Gino Gandolfi, dott. Gianmarco Beltrami, dott.ssa Federica Loconsolo, dott. Marco Mione e dott. Marco Perocchi.
Sono collegati attraverso la piattaforma Teams i seguenti componenti: prof.ssa Paola Modesti, dott.ssa Elisa Dellarosa, dott. Savino Dipasquale, dott. Giovanni Fracasso e dott. Marco Oddone.
Sono assenti giustificati il dott. Giancarlo Bertolini e il dott. Alessandro Carloni, che hanno fatto pervenire preventivamente alla riunione i rispettivi questionari di valutazione della proposta formativa del Corso di Laurea Magistrale FRIM, che si allegano al seguente verbale unitamente ai questionari inviati dal dott. Savino Dipasquale, dalla dott.ssa Elisa Dellarosa e dal dott. Marco Mione (Allegati 6-10).
Segretaria della riunione è la prof.ssa Paola Modesti, VicePresidente del FRIM. Maria Gaia Soana, in qualità di Presidente

del FRIM, apre la seduta alle 17.00.
In merito al primo punto dell'O.d.G., la prof.ssa Soana presenta i membri del Comitato di Indirizzo, dando a tutti il benvenuto ed augurando a tutti buon lavoro per il mandato quadriennale appena iniziato.
Passando al secondo punto dell'O.d.G., La Presidente illustra, facendo riferimento ai documenti inviati a tutti i membri del Comitato di Indirizzo precedentemente all'incontro (Allegati 1-5), le caratteristiche del CdL (Allegato 1), i principali contenuti degli insegnamenti previsti nell'o.f. 2024/2025 (Allegato 2), gli sbocchi professionali dichiarati della SUA 2024/2025 (Allegato 3), unitamente agli ultimi aggiornamenti dei dati AlmaLaurea sul placement (Allegati 4-5).
La prof.ssa Soana apre la discussione, invitando i presenti ad esprimersi, anche congiuntamente, sui punti 4 e 5 dell'O.d.G.. La docente premette che, dalla lettura delle schede preventivamente inviate da alcuni membri del Comitato di Indirizzo (Allegati 6-10), emergono alcuni suggerimenti sui temi legati alla transizione sostenibile e alla transizione digitale. La prof.ssa Soana precisa che, se il primo tema viene affrontato in numerosi insegnamenti erogati all'interno del FRIM, sul secondo il CdL presenta alcune carenze, sulle quali ci sarà l'opportunità di riflettere in una prospettiva di integrazione.
Si illustra, nel seguito, una sintesi degli interventi in ordine cronologico.
M. Perocchi: conferma l'importanza di fornire conoscenze sulla transizione sostenibile, con particolare riferimento ai nuovi strumenti finanziari dedicati, che rispondono ai nuovi bisogni delle imprese. E' un tema che coinvolge più figure professionali.
E. Dellarosa: sottolinea l'importanza di affrontare all'interno del FRIM i temi legati alla finanza per la transizione sostenibile, approfondendo gli aspetti normativo-regolamentari, di rendicontazione quelli legati alla redazione, alla valutazione ed al finanziamento dei piani di transizione.
G. Beltrami: chiede se, ed in che termini, vengano trattati all'interno del CdL i temi legati ai rischi geopolitici e, in generali, alla geopolitica.
M.G. Soana: risponde che, attualmente, questi temi sono trattati nei corsi di Finanza globale e geopolitica e di Governance e rischi nelle imprese, anche attraverso seminari di esperti. Potremmo valutare se proporre, in futuro, un approfondimento su questi argomenti.
G. Beltrami: aggiunge, in qualità di tesoriere d'impresa, che potrebbe essere utile creare un link tra FRIM e AITI (associazione italiana tesorieri d'impresa), nella prospettiva di poter eventualmente organizzare con loro un Laboratorio, al fine di fornire agli studenti riscontri e stimoli operativi sull'attività in oggetto.
M.G. Soana: concorda col dott. Beltrami, e con tutti i presenti, che sia prospetticamente molto utile per gli studenti del CdL avvicinarsi alle associazioni di categoria. A questo proposito, precisa che nell'a.a. 2023/2024, grazie all'attività promossa dal prof. Tagliavini, alcuni studenti del primo anno FRIM sono diventati Ambassador di AIAF (Associazione italiana analisti finanziari). Probabilmente un link si potrebbe creare anche con SIAT (Società italiana analisi tecnica), di cui il dott. Mione è vicepresidente. Aggiunge che, per avvicinare gli studenti alla realtà aziendale, sarebbe utile organizzare saltuariamente qualche visita in azienda, che i membri del Comitato di Indirizzo potrebbero ospitare.
F. Loconsolo: osserva che potrebbe favorire un link tra FRIM e, rispettivamente, AIFI (Associazione italiana provate equity, venture capital e private debt) e Forum per la Finanza Sostenibile. Aggiunge che il tema della sostenibilità, sia in termini di transition lending che di fabbisogni e strumenti di valutazione e gestione degli aspetti ESG, sia diventato centrale per chi opera sui mercati finanziari e del private debt. Ritiene che l'approccio utilizzato al FRIM di affrontare la sostenibilità in diversi insegnamenti sia più che adeguato e che, proprio per questo, debba essere ben comunicato.
M. Mione: illustra le osservazioni riportate nel set di slide da lui appositamente redatto (Allegato 10). Precisa di avere fatto un'analisi comparata delle competenze attualmente richieste a chi ricopre professionalmente i ruoli di CFO e CRO. Ritiene che il FRIM affronti sostanzialmente tutte le tematiche richieste, ad eccezione dei temi legati alla cybersecurity, ai rischi tecnologici e al fintech. Suggerisce altresì che sia importante proporre agli studenti del CdL, eventualmente anche attraverso attività trasversali, un approfondimento sulle soft skills, sempre più apprezzate in sede di colloqui di selezione. Viene altresì fornito un elenco di ulteriori ruoli professionali che i laureati FRIM potrebbero ricoprire, da considerare anche in un'ottica di promozione del CdL. Fornisce infine alcuni spunti per migliorare la fruibilità del sito internet del FRIM e per favorire l'interazione della community, magari sostituendo il gruppo su Facebook con uno su LinkedIn e introducendo iniziative mirate agli Alumni.
G. Beltrami: ritiene che l'idea di una Academy possa essere vincente, poiché è importante che gli studenti capiscano che ambiente troveranno quando entreranno nel mondo del lavoro e che vengano stimolati sui temi della comunicazione finanziaria.

S. Dipasquale: ritiene che, nella presentazione del CdL agli studenti, sia opportuno non identificare solo sbocchi lavorativi afferenti figure professionali apicali, ma ampliare la visuale anche a figure professionali di livelli più contenuti, ma comunque interessanti per il laureandi FRIM.
M.G. Soana: ringrazia i presenti per gli interessanti spunti forniti, invitandoli a rendersi disponibili per eventuali

testimonianze in aula e per ospitare tirocinanti.
G. Beltrami e F. Loconsolo si dicono, in prima battuta, interessati a proporre esperienze di tirocinio.
A conclusione dell'incontro, la Prof.ssa Soana si impegna a portare in discussione nei prossimi Consigli di CdL le osservazioni emerse dalla discussione e a proporre le azioni conseguenti, compatibilmente con le risorse disponibili e in accordo con la normativa vigente. La seduta si chiude alle ore 18.30.

Parma, 17 maggio 2024
Prof.ssa Paola Modesti (Segretaria)
Prof.ssa Maria Gaia Soana (Presidente)

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-frm/organizzazione-del-corso (Comitato di indirizzo)

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale Comitato di Indirizzo 17 maggio 2024

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso di laurea magistrale in Finanza e Risk Management (FRIM) intende formare esperti nella gestione di prodotti e portafogli finanziari, nell'analisi e gestione dei rischi bancari e finanziari e, più in generale, dei rischi economici d'impresa, nel management di istituzioni finanziarie, nell'analisi e gestione dei rischi assicurativi.

funzione in un contesto di lavoro:
Il laureato magistrale in Finanza e Risk Management:
- acquisisce una conoscenza approfondita degli strumenti del calcolo matematico applicato all'economia dei prodotti e dei mercati finanziari, della finanza e delle assicurazioni nonché conoscenze specialistiche dei modelli aziendali di analisi del rischio degli operatori bancari, finanziari e assicurativi;
- acquisisce conoscenze e capacità di comprensione per applicare tali metodologie e strumenti al campo della finanza, in termini di analisi degli scenari internazionali, implementazione di modelli decisionali nei mercati finanziari e nel governo delle aziende, analisi e sviluppo dei processi gestionali tipici delle diverse categorie di intermediari finanziari;
- matura un' adeguata autonomia di giudizio in merito a problemi di gestione finanziaria delle imprese e di gestione del rischio ed alla modellazione dell'andamento dei mercati finanziari, risultando in grado di interpretare ed elaborare efficacemente le informazioni ed i dati acquisiti;
- sviluppa abilità per comunicare, in ambito aziendale, così come a un pubblico non specialista, informazioni in merito all'andamento dei mercati finanziari, all'impiego di strumenti finanziari alternativi ed alla gestione del rischio bancario e assicurativo;
- acquisisce la capacità di affrontare in modo autonomo il processo di life-long learning richiesto alle professioni dal mutato contesto economico, di approfondire tematiche connesse all'impiego di specifici strumenti finanziari o al funzionamento di particolari mercati, nonché la capacità di accedere a corsi di dottorato o di master di 2° livello in tematiche economiche e economico-aziendali.

competenze associate alla funzione:
I possibili ambiti occupazionali per il laureato magistrale in Finanza e Risk Management comprendono:
- società di gestione del risparmio, organi di vigilanza del sistema finanziario e società di valutazione del rating finanziario;
- uffici tecnici e uffici di programmazione di organizzazioni ed aziende del sistema finanziario;
- attività di consulenza nell'area finanziaria e assicurativo-previdenziale, della gestione dei rischi aziendali e dei

processi assicurativi;
- gestione di portafogli, servizi di analisi finanziaria;
- gestione finanziaria di imprese industriali e commerciali.
Per la verifica della coerenza tra i contenuti del piano formativo ed i profili professionali richiesti dal mercato si fa costante riferimento agli operatori del settore. Va osservato che, in base alle informazioni deducibili da AlmaLaurea sui settori economici in cui gli studenti del FRIM hanno trovato occupazione, risulta un buon grado di coerenza tra ambiti occupazionali previsti ed effettivi

Il corso consente inoltre di conseguire l'abilitazione alla professione di dottore commercialista.

sbocchi occupazionali:
I laureati del FRIM trovano prevalentemente occupazione nei seguenti rami delle attività economiche nazionali e internazionali:

- Credito, assicurazioni
-Società di intermediazione finanziaria
-Fondi di investimento
- Consulenze
- Servizi
- Industria
- Commercio

(fonte Almalaurea)

Risk manager

funzione in un contesto di lavoro:
Il risk manager è una figura professionale ancora poco nota, ma sta diventando sempre più diffusa nel panorama nazionale e internazionale. Previene e gestisce ogni tipo di rischio che può avere ripercussioni sui bilanci dell'azienda. È in grado di identificare in modo corretto i rischi in diverse aree. Il risk manager si occupa della gestione dei rischi finanziari e dei rischi "puri". Il risk manager è una figura interna con un ruolo piuttosto elevato di responsabilità e autonomia decisionale. Normalmente ha a che fare con tutti i reparti aziendali e ne deve conoscere a fondo ogni aspetto. Lavora, quindi, in continuo contatto con i responsabili della produzione, del marketing, della logistica, delle vendite, per analizzare in dettaglio ogni fase dell'attività e identificare i possibili passaggi critici. Viste le competenze e le responsabilità attribuitegli, il risk manager si inquadra all'interno della struttura aziendale a livelli dirigenziali o di quadro. Per le direttive, essendo una figura autonoma, si coordina direttamente con il management, direttore di produzione, direttore amministrativo, o finanziario, fino al direttore generale. In Italia, i risk manager sono distribuiti soprattutto nelle grandi aziende, ma ormai anche le piccole imprese si stanno accorgendo che la funzione è indispensabile.

competenze associate alla funzione:
Il risk manager, essendo un tecnico che all'interno di un'azienda effettua con continuità l'analisi dei rischi, si trova fin dall'inizio ad assumere decisioni, connesse ad attività specifiche, al fine di ottimizzare il rapporto tra i costi di copertura dei rischi e i benefici sulle attività aziendali.
La sua funzione si svolge in tre fasi: ricerca ed individuazione dei rischi gravanti su tutte le attività aziendali in stretta collaborazione con i responsabili dell'azienda; puntualizzazione, valutazione e trattamento dei rischi, considerando le probabilità di accadimento dei sinistri ed il relativo impatto sul bilancio societario; verifica periodica dei rischi in essere con ottimizzazione di coperture e costi assicurativi, nonché riduzione dei gravi danni probabili. Queste tre azioni portano al risultato di una riduzione di costi operativi, minori sprechi e perdite di tempo, riduzione delle probabilità di grandi danni e conseguentemente una riduzione dei premi di assicurazione: da qui scaturisce il valore del risk manager. Alla luce delle premesse, le principali competenze richieste riguardano le tematiche assicurative e le problematiche connesse alla finanza aziendale e alla contabilità.

sbocchi occupazionali:
Gli sbocchi professionali consistono nella possibilità di svolgere tale attività all'interno di un'impresa in qualità di dipendente, oppure in modo autonomo quale libero professionista.
(NOTA: nella descrizione delle varie figure professionali si è tenuto conto anche di quanto riportato in Isfol e jobtel - il portale dell'orientamento al lavoro).

Analista finanziario

funzione in un contesto di lavoro:
La costante crescita economica del nostro Paese ha richiesto un adeguamento dei sistemi finanziari come mezzo di supporto indispensabile allo sviluppo. L'elevata complessità raggiunta dal settore pone gli operatori finanziari di fronte a richieste sempre più complesse e a scelte da effettuarsi in tempi brevissimi. Inoltre, il risparmiatore ha acquisito consapevolezza e richiede informazioni trasparenti e rigorose. Il settore finanziario deve offrire, appunto, comprensibilità e accessibilità. In tal senso l'analisi finanziaria, in quanto sintesi di un processo valutativo complesso, si pone come elemento di chiarezza e come supporto alle decisioni di carattere finanziario. L'analista finanziario studia e analizza il bilancio dell'azienda per stabilirne lo stato di salute, definirne la struttura e la redditività e valutare le prospettive economiche dell'impresa. L'analista finanziario è dunque l'esperto che indirizza l'impresa per la pianificazione delle attività finanziarie. Per queste finalità, l'analista finanziario deve raccogliere il maggior numero di informazioni e valutare correttamente i valori mobiliari, quali azioni, obbligazioni e altri titoli il cui valore è collegato all'attività d'impresa. Partendo dalle informazioni disponibili, l'analista finanziario deve procedere ad elaborarle elaborazione e, mediante un'analisi interpretativa, formulare un giudizio, proiettato nel futuro, sul valore della società e sulle relative opportunità d'investimento.

competenze associate alla funzione:
L'analista finanziario, esterno o interno alle imprese, è una figura professionale che deve possedere numerose competenze interdisciplinari. La qualità attitudinale che deve possedere chi pratica l'analisi finanziaria è soprattutto la capacità di sintesi, indispensabile per formulare interpretazioni rigorose dell'insieme delle informazioni raccolte. A questa vanno aggiunte qualità di fondo come la capacità di studio e approfondimento assieme alla capacità organizzativa. Nello svolgimento del suo lavoro, fatto di precise analisi dei bilanci sociali e di studi sugli andamenti finanziari delle aziende e sui mercati finanziari, l'analista si avvale di conoscenze in numerose discipline quali, per esempio, la finanza aziendale, la contabilità, il diritto, l'econometria, la statistica e la matematica finanziaria.

sbocchi occupazionali:
L'attività di analista finanziario nelle sue specificazioni è praticata prevalentemente sotto forma di lavoro dipendente. Esistono, comunque, spazi non trascurabili di esercizio libero-professionale nel campo della consulenza finanziaria, al servizio di imprese pubbliche e private. L'analista finanziario lavora per le società che hanno a che fare con il mercato mobiliare, quindi presso società finanziarie, società di gestione di fondi di investimento, banche, società assicurative e fiduciarie. Le prospettive di carriera dipendono dalle aziende e dalle capacità del singolo individuo. Si entra nelle aziende in qualità di collaboratore generico di un'analista, poi si accede alla qualifica di analista junior, successivamente di senior ed infine di analista-manager. Si possono verificare opportunità di impieghi diversi nel settore dell'informazione finanziaria (esperti) ed anche nei settori della ricerca o dell'insegnamento.

Responsabile della tesoreria

funzione in un contesto di lavoro:
Per "tesoreria" si intende quel complesso di informazioni che consente di avere un quadro esatto delle posizioni di debito e credito, in euro e in valuta estera, nei confronti del sistema degli istituti di credito. Tenere sotto controllo la regolazione della liquidità aziendale, in particolare negli ultimi anni, è un onere irrinunciabile per l'impresa e questa necessità ha fatto sì che il ruolo del responsabile di tesoreria diventasse cruciale non solo negli istituti finanziari e di credito, ma anche per le imprese industriali, commerciali e dei servizi di dimensioni medio-grandi.
Il responsabile della tesoreria si consulta quotidianamente con le direzioni dei reparti per raccogliere il fabbisogno di liquidità o rilevare l'eccedenza di cassa delle diverse unità operative dell'azienda: sulla base di questi dati, e tenendo conto del piano finanziario delle previsioni di entrata e di uscita dell'impresa, si occupa del reperimento di fondi oppure

di impostare i possibili investimenti in caso di surplus di liquidità. Il ruolo di responsabile di tesoreria rimane una delle posizioni a maggiore contenuto tecnico all'interno dell'organigramma amministrativo finanziario. Il titolare della posizione è responsabile della pianificazione dei rischi di cambio, dell'ottimizzazione della liquidità e dell'indebitamento della società, funzioni che rappresentano un complesso sistema di gestione finanziaria. Il suo referente diretto è il direttore finanziario, che fornisce le strategie attraverso cui il tesoriere deve operare (gestione dei fidi, accordi bancari sui tassi di interesse attivi e passivi, flussi di liquidità da e verso settori aziendali specifici, ecc.). All'esterno le figure più prossime sono i funzionari delle banche, degli istituti finanziari, i responsabili degli enti pubblici con cui si trova a interagire ed i suoi omologhi che operano all'interno di altre aziende.

competenze associate alla funzione:
La funzione di responsabile di tesoreria richiede una specifica dimestichezza con le regole che governano i flussi di capitali, sia per la determinazione del costo del denaro, sia per le diverse scelte possibili nel mercato dei prodotti finanziari, che si stanno rivelando in questi ultimi anni sempre più diversificati e complessi. La formazione universitaria deve essere naturalmente orientata verso le discipline bancarie e finanziarie, senza trascurare alcune discipline quali, ad esempio, la contabilità e il diritto.

sbocchi occupazionali:
Il responsabile di tesoreria è inserito nel comparto della direzione finanziaria e si coordina con il direttore finanziario dell'impresa in cui opera. A sua volta ha la responsabilità di gestire un gruppo di lavoro formato da uno o più addetti. La posizione comporta spesso l'inquadramento dirigenziale e, nell'ambito delle politiche e degli orientamenti da seguire sui mercati monetari e finanziari definiti dalla direzione da cui dipende, normalmente svolge le sue funzioni con un ampio livello di autonomia. La ricerca di questo tipo di professionalità è in crescendo, visto il grande fermento nel mondo delle transazioni finanziarie e dei movimenti di capitali ed esiste un significativo mercato del lavoro interaziendale, che promette buone prospettive di carriera, anche con il passaggio verso posizioni di lavoro autonomo, in qualità di consulente finanziario.

Consulente aziendale

funzione in un contesto di lavoro:
La professione del consulente aziendale ha conosciuto una grande crescita a partire dagli Anni '80, sia come professione individuale, sia all'interno di apposite società. I clienti delle società e degli studi di consulenza sono medie imprese con ottime capacità produttive, ma con l'esigenza di migliorare la pianificazione strategica, la politica di diversificazione del prodotto, la programmazione a medio e lungo termine per aumentare, in definitiva, la propria capacità competitiva. Il consulente aziendale individua i problemi e studia le strategie di sviluppo a medio e lungo termine per migliorare la competitività aziendale.

competenze associate alla funzione:
Il consulente aziendale possiede approfondite conoscenze in ambito economico-aziendale ed economico-giuridico, capacità di utilizzazione delle tecniche quantitative e di sviluppo delle metodologie di analisi, cognizione sugli strumenti di rappresentazione e comunicazione, anche rispetto ad eventi straordinari e/o con rilievo internazionale, attitudine ad affrontare tematiche connesse alla comunicazione economica e capacità di sviluppo dei meccanismi operativi a supporto del governo delle imprese. Deve avere inoltre una spiccata predisposizione al problem solving e capacità di assumere rischi e responsabilità.

sbocchi occupazionali:
Il mercato della consulenza è previsto in forte espansione e il consulente aziendale può operare come libero professionista oppure come dipendente o socio di una società di consulenza.

Analista di credito (o credit manager)

funzione in un contesto di lavoro:
L'analista di credito (o credit manager) è sempre più richiesto dalle imprese italiane: il suo compito è gestire il credito commerciale nelle aziende, stabilendo come, quando e a chi concedere i fidi.
Si preoccupa, in sostanza, d'incassare i crediti e di controllare la solvibilità del cliente.

Deve, quindi, avere esperienza nella gestione di cassa e nella tesoreria, curare i rapporti con le banche e risolvere le temporanee crisi di liquidità delle aziende. La responsabilità della gestione del credito commerciale comporta valutazioni e decisioni armonicamente interconnesse, di natura commerciale, finanziaria, amministrativa, giuridica e fiscale. L'analista di credito ha come interlocutore privilegiato il consulente d'imprese che fornisce informazioni necessarie per la definizione delle linee commerciali da intraprendere con i clienti. Lavora, spesso in team, anche con altri specialisti, anche più esperti. Si relaziona con i responsabili della struttura e con i colleghi di rete che hanno diretto rapporto con le aziende.

competenze associate alla funzione:
Per l'analista di credito è indispensabile la capacità di redigere documenti corredati di grafici e tabelle che ne facilitino la lettura. Si tratta di una professione che non può prescindere, oltreché dall'affidabilità e dalla precisione, dalla propensione ad un lavoro di analisi. Con l'esperienza, l'analista di credito impara a giudicare l'attendibilità e la qualità del reddito di esercizio riuscendo a prevedere l'evoluzione della situazione economico-finanziaria delle aziende. Deve essere in grado di rispondere alle sollecitazioni dei suoi interlocutori commerciali, senza venir meno ai requisiti di una certa e prudenza. Infatti, una delle capacità richieste all'analista di credito è mettere in correlazione dati di analisi con possibili effetti, anche non nel breve periodo. Deve inoltre essere in grado di prevenire l'insorgere di problemi o di gestirli quando si presentano. L'analista di credito si avvale di conoscenze in numerose discipline quali, ad esempio, la finanza aziendale, la contabilità, il diritto, l'econometria, la statistica e la matematica finanziaria.

sbocchi occupazionali:
L'analista di credito (o credit manager) inizia a lavorare presso società di certificazione e di revisione di bilancio, organismi di tipo finanziario, banche, società finanziarie, fondi di investimento. Questa professione non richiede necessariamente un periodo di permanenza in altri ruoli; l'accesso può vvenire subito dopo gli studi. Ci sono buone possibilità per chi vuole mettersi in proprio: sono infatti numerosi i credit manager che avviano società di servizio con compiti di gestione e recupero del credito e/o gestione contabile.

Dottore Commercialista

funzione in un contesto di lavoro:
Il dottore commercialista è un professionista che si occupa della consulenza in materia contabile, fiscale e societaria. Più nel dettaglio, compito del dottore commercialista è fornire assistenza a persone fisiche, imprenditori, società di persone e società di capitali nella gestione della contabilità, nella redazione del bilancio d'esercizio e consolidato (ove previsto), nella corretta esecuzione degli adempimenti fiscali previsti per Legge, nella realizzazione di operazioni di gestione straordinaria, nell'impostazione della governance d'impresa e, più in generale, nella gestione degli adempimenti di tipo amministrativo gravanti sulle attività d'impresa, a supporto dell'imprenditore o dell'ufficio amministrativo. Il dottore commercialista inoltre offre consulenza in materia di controllo di gestione e programmazione finanziaria, ove necessario e richiesto.

competenze associate alla funzione:
Il dottore commercialista è un professionista altamente qualificato. Per tale ragione, il dottore commercialista, per conseguire l'abilitazione, deve svolgere attività di tirocinio per 18 mesi e poi sostenere un Esame di Stato il cui superamento garantisce l'iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. L'esame di stato è volto ad accertare la conoscenza approfondita, teorica e pratica, delle materie economico-aziendali, fiscali e giuridiche. Attualmente l'esame di Stato si compone di 3 prove scritte e di una prova orale.

sbocchi occupazionali:
Gli sbocchi professionali possono essere sia lo svolgimento in via autonoma della professione di dottore commercialista, sia l'inserimento in studi associati, società di consulenza, uffici amministrativi di imprese industriali e commerciali o uffici fiscali di grandi imprese o gruppi di imprese.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)
2. Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)
3. Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
4. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
5. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

20/01/2021

NUOVI REQUISITI CURRICULARI (dall' A.A. 2015/2016)

I requisiti curriculari richiesti per l'accesso corrispondono ai contenuti di base dei Corsi di Laurea della classe L-18 (ex 270/04), 17 (ex 509/99), L-33 (ex 270/04) e 28 (ex 509/99).

Il corso è ad accesso libero (senza numero programmato).

I laureati con laurea triennale conseguita con punteggio di laurea superiore o uguale a 95/110 in una delle seguenti classi di Laurea:
- L-18 (ex 270/04) o 17 (ex 509/99)
- L-33 (ex 270/04) o 28 (ex 509/99)
possono accedere direttamente.

I laureati con laurea triennale conseguita con punteggio di laurea inferiore a 95/110 in una delle seguenti classi di Laurea:
- L-18 (ex 270/04) o 17 (ex 509/99)
- L-33 (ex 270/04) o 28 (ex 509/99)
e
i laureati in possesso di un titolo straniero equivalente o superiore ad una laurea triennale italiana, indipendentemente dal voto di laurea, fatto salvo il procedimento previsto dall'attuale normativa per i titoli di studio conseguiti all'estero,

possono accedere, dopo aver superato una prova di ammissione per la verifica della preparazione individuale (DM 270/04).

QUADRO A3.b — Modalità di ammissione

01/05/2024

Possono accedere direttamente alla laurea magistrale in FInanza e Risk Management i laureati con laurea triennale conseguita con punteggio di laurea superiore o uguale a 95/110 in una delle seguenti classi di Laurea:

- L-18 (ex 270/04) o 17 (ex 509/99)
- L-33 (ex 270/04) o 28 (ex 509/99)

Gli studenti che hanno ottenuto un voto di laurea triennale inferiore a 95/110 e i laureati in possesso di un titolo straniero equivalente o superiore ad una laurea triennale italiana, indipendentemente dal voto di laurea (fatto salvo il procedimento previsto dall'attuale normativa per i titoli di studio conseguiti all'estero), possono accedere al FRIM solo dopo aver superato una prova volta alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione del candidato.

Possono sostenere la prova anche gli studenti non ancora laureati che si laureeranno entro il mese di dicembre di ogni anno. Nel caso in cui lo studente superi la prova, ma non consegua la laurea entro dicembre, la prova sarà annullata. Non è possibile sostenere la prova di verifica per più di due volte nell'arco del medesimo anno solare.

I candidati hanno a disposizione per la prova tre appelli. Le modalità della prova sono indicate di seguito (ulteriori informazioni sono pubblicate sul sito del FRIM indicato nel link).

Prova di ammissione

Per partecipare alla prova di verifica della preparazione personale occorre presentare domanda inviando il 'Modulo prenotazione' (presente sul sito internet del FRIM, indicato nel link) al Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali (didattica.sea@unipr.it). E' possibile inviare le domande fino a 5 giorni prima della data della prova.

La prova, della durata di 60 minuti, si tiene in forma scritta in presenza. Si tratta di un insieme di domande volte a verificare la capacità del candidato di seguire con profitto i corsi della laurea magistrale. Il 50% delle domande fa riferimento a tematiche afferenti all'area aziendale/manageriale, mentre il restante 50% verte su tematiche afferenti l'area matematica/statistica.

La Commissione Esami di ammissione FRIM, composta dal prof. Massimo Regalli (membro effettivo), dal prof. Fabrizio Laurini (membro effettivo) e dalla prof.ssa Maria Benedetta Crivelli (membro supplente), con la collaborazione del RAQ, ha identificato un elenco di argomenti specifici da indagare nella prova di verifica della preparazione, nonché un elenco di testi di riferimento per la preparazione del test, riportati sul sito internet del FRIM (indicato nel link). Sul medesimo sito è possibile prendere visione delle prove degli anni passati.

In caso di mancato superamento della prova di verifica, il candidato viene invitato a ripresentarsi nella data successiva e vengono date indicazioni per una più efficace preparazione di base.

Si segnala inoltre che, dall'A.A. 2015/2016, l'Ateneo ha istituito la figura dello 'studente part-time', pensata in particolare per venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori, che propone allo studente un percorso di quattro anni, anziché di due, a contenuti invariati.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-frm/modalita-di-iscrizione-e-scadenze (Sito del corso di laurea Finanza e Risk Management (FRIM))

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Date degli esami di ammissione al FRIM

QUADRO A4.a | **Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo**

25/01/2021

Il corso di laurea magistrale in Finanza e Risk Management intende formare esperti nella gestione di prodotti e portafogli finanziari, nell'analisi e gestione dei rischi bancari e finanziari e, più in generale, dei rischi economici d'impresa, nel management di istituzioni finanziarie, nell'analisi e gestione dei rischi assicurativi. Particolare attenzione sarà dedicata anche ai ruoli gestionali richiesti nell'ambito della previdenza privata, settore la cui importanza è destinata a crescere, a seguito del ridotto intervento pubblico in materia pensionistica. Al termine del percorso di studio, il laureato magistrale sarà in grado di affrontare con padronanza le principali tematiche dell'area finanza, che riguardano in particolare i mercati finanziari e la formazione dei prezzi degli strumenti finanziari elementari e derivati, la gestione degli investimenti finanziari e la misurazione e gestione dei rischi finanziari, la gestione e regolamentazione degli intermediari finanziari, la gestione del valore del capitale degli intermediari finanziari, la gestione dei rischi assicurativi. I laureati magistrali dovranno essere in grado di applicare tali conoscenze e tali strumenti alla realtà operativa dei mercati e delle istituzioni finanziarie. La professionalità acquisita sarà caratterizzata da una forte integrazione delle principali aree disciplinari (aziendale, matematico-statistica, economica e giuridica), anche in una dimensione internazionale.
Il percorso formativo è organizzato in modo da tenere in considerazione che per alcuni ruoli della finanza e del risk management sono richieste spiccate conoscenze manageriali, mentre per altri è richiesta la capacità di utilizzare strumenti di analisi quantitativa, in particolare quelli propri della finanza matematica.
Con riferimento all'area aziendale, il percorso formativo sviluppa i seguenti temi: analisi finanziaria, corporate financial risk management, gestione dei rischi e delle assicurazioni, marketing e strategie commerciali per i servizi finanziari, finanza applicata, risk management e creazione del valore nelle banche nonché investment banking e real estate finance.
Nell'ambito quantitativo, sono trattati i seguenti temi di base: strumenti di gestione del rischio, tecnica delle assicurazioni e della previdenza, finanza quantitativa, metodi computazionali e statistici per la finanza, asset-liability management (quest'ultimo studiato, in ottica integrata, con metodologie matematiche e aziendali). Lo studio degli argomenti tipici dell'area matematico-statistica è affrontato in un' ottica integrata, affinché il laureato magistrale disponga dei linguaggi più pertinenti relativi alla finanza e al risk management.
Per quanto riguarda l'area economica, il percorso formativo comporta lo studio delle metodologie di analisi e previsioni macrofinanziarie e, quale complemento indispensabile per affrontare la globalizzazione anche in una prospettiva storica, della storia della finanza e della geopolitica.
Infine, sono fornite conoscenze in materia di diritto dei mercati finanziari
.
L'adeguatezza dei contenuti formativi del corso di studio è costantemente verificata in relazione al progresso scientifico nei settori della finanza e del risk management (e ciò è assicurato dal fatto che i docenti impegnati nell'attività formativa sviluppano la propria attività di ricerca in tali settori), nonché mediante confronto con operatori del mercato. Questi ultimi saranno in particolare invitati a partecipare attivamente alle attività formative, mediante seminari, testimonianze e proposte di case studies.

Inoltre, dal dicembre 2014, anche il FRIM prevede che i CFU riservati alle attività a scelta dello studente possano essere acquisiti in tutto o in parte tramite lo svolgimento di tirocini formativi presso aziende, enti o professionisti nel rispetto del Regolamento d'Ateneo per i tirocini curriculari. Qualora tali tirocini abbiano durata di almeno 200 ore, saranno riconosciuti 8 CFU.

A partire dall'A.A. 2017/2018, le lezioni del I semestre del secondo anno sono erogate in lingua inglese. In particolare, si tratta di tre insegnamenti obbligatori caratterizzanti che riscuotono un notevole interesse da parte degli studenti.
L'introduzione di un semestre in lingua inglese nasce anche per rispondere a precise richieste da parte degli studenti, che, nei questionari autoprodotti a risposte aperte erogati due volte all'anno dal CdL, hanno segnalato che sarebbe stato stimolante, oltreché utile per arricchire le proprie competenze in termini di lingua inglese, cimentarsi con insegnamenti in una lingua straniera.

Contestualmente il corso di lingua inglese è stato elevato a 6CFU (da 3) e 48h di insegnamento (erano 24h).

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Il laureato magistrale in Finanza e Risk Management acquisisce conoscenze e capacità di comprensione relativamente a (gli insegnamenti che realizzano i risultati di apprendimento in oggetto, ove specificatamente individuabili, sono indicati tra parentesi): - valutazione delle circostanze che definiscono le condizioni di equilibrio del sistema monetario e valutario e messa a punto di criteri di giudizio delle tendenze in atto, compresa l'attività delle banche centrali e gli strumenti econometrici di base (software GRETL) per valutarne l'impatto sui tassi d'interesse (Analisi e previsioni dei mercati finanziari, Storia dei mercati finanziari); - regole legali e professionali della gestione bancaria e degli investitori istituzionali (Risk management e creazione del valore nelle banche, Diritto dei mercati finanziari); - criteri di gestione del governo finanziario dell'impresa (Governance e gestione del rischio, Insurance and real estate finance); - regole di composizione e interpretazione dei bilanci degli operatori finanziari (Bilancio e comunicazione finanziaria); - temi relativi alla gestione finanziaria d'impresa (Finanziamenti d'azienda); - strumenti matematici di base e non, di rilevanza per le funzioni finanziarie e creditizie, compresi i modelli matematici più diffusi per la finanza (Finanza matematica); - aspetti tecnici del risk management di un assicuratore, delle assicurazioni sulla durata di vita, dei prodotti pensionistici privati e i rischi presenti nella gestione di tali prodotti (Tecnica delle assicurazioni e delle forme pensionistiche); - Calcolo delle probabilità e stimatori econometrici avanzati, compresi ARCH e GARCH (Modelli statistici con applicazioni finanziarie). Le conoscenze e le capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite attraverso la partecipazione a: lezioni frontali, esercitazioni, seminari con testimoni d'azienda, lavori di gruppo, case studies, laboratori professionali previsti dalle attività formative attivate. Rilevante ai fini dell'acquisizione e della verifica delle competenze è altresì lo svolgimento di attività di tirocinio e stage presso studi professionali e/o aziende pubbliche e private. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso lavori di gruppo svolti durante le lezioni, relazioni su casi aziendali, prove scritte con domande (volte a verificare l'apprendimento dei concetti teorici) e/o esercizi (volti a verificare la capacità di risolvere problemi operativi), e colloqui orali.	

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il laureato magistrale in Finanza e Risk Management sarà in grado di: - gestire la misurazione del rischio di singoli strumenti finanziari e di portafogli complessi; - creare modelli di valutazione delle operazioni finanziarie ed assicurative e giudicare e adottare modelli esistenti; - focalizzare l'adeguatezza di soluzioni finanziarie e assicurative in relazione alle dinamiche in corso di svolgimento sui mercati finanziari; - effettuare analisi finanziarie sulla struttura d'impresa e giudicare l'idoneità delle soluzioni di governance. - comprendere i più recenti modelli quantitativi di valutazione degli strumenti finanziari, ivi compresi gli strumenti derivati; - formalizzare i principali fenomeni finanziari; - gestire e risolvere problemi classici nell'ambito della finanza quantitativa; - risolvere numericamente relazioni complesse e applicare il metodo Montecarlo - analizzare le tradizionali azioni di risk management assicurativo; - comprendere il calcolo dei premi, la formazione delle riserve e la valutazione dell'utile relativamente ai benefici legati alla durata di vita (erogati da imprese di assicurazione o da fondi pensione). Il raggiungimento delle sopra elencate capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite la riflessione critica, sollecitata dalle attività svolte in aula, sui testi suggeriti per lo studio individuale, attraverso l'analisi di casi proposti dai docenti e lo svolgimento di esercitazioni pratiche. Le verifiche consistono in esami scritti, esami orali, esercitazioni e attività di problem solving, lavori di gruppo che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica. Significativa è altresì l'eventuale attività di tirocinio e stage corredata da una relazione scritta da parte del tirocinante o stagista sottoscritta dal tutor della struttura ospitante e da una successiva verifica da parte del tutor universitario attraverso apposito colloquio. Rilevante è, infine, la partecipazione ad attività di laboratorio professionale, e la preparazione della prova finale (tesi di laurea).	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area finanza e gestione degli intermediari finanziari

Conoscenza e comprensione

Le conoscenze e la capacità di comprensione elencate nella Sezione precedente sono conseguite tramite la partecipazione a:
- lezioni frontali,
- esercitazioni,
- seminari con testimoni d'azienda e esperti,
- lavori di gruppo,
- case studies,
- laboratori professionali previsti dalle attività formative attivate.

Rilevante, ai fini dell'acquisizione e della verifica delle competenze, è lo svolgimento di attività di studio di problematiche effettivamente verificatesi nel mondo operativo, l’acquisizione di corrette sensibilità con il tramite di

momenti di simulazione, la contestualizzazione dei problemi attraverso la verifica di quanto è accaduto in periodi recenti e meno recenti.
La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso lavori di gruppo svolti durante le lezioni, relazioni su casi aziendali, prove scritte con domande (aperte e chiuse), volte a verificare l'apprendimento dei concetti teorici, e/o esercizi, volti a verificare la capacità di risolvere problemi operativi.
Un ulteriore elemento di verifica della capacità comunicative è costituito dai colloqui orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il raggiungimento delle capacità di gestire conoscenza e comprensione avviene tramite la riflessione critica, sollecitata dalle attività svolte in aula, i testi suggeriti per lo studio individuale, l'analisi di casi proposti dai docenti e lo svolgimento di esercitazioni pratiche.

Le verifiche consistono in esami scritti, esami orali, esercitazioni, preparazione di video e attività di problem solving, che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.
Particolarmente significativa è anche la valutazione della prova finale (tesi di laurea).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
CORPORATE FINANCE AND VALUATION url
GOVERNANCE E RISCHI NELLE IMPRESE url
INSURANCE AND REAL ESTATE FINANCE url
LABORATORIO DI INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA - CORSO AVANZATO url
LABORATORIO DI INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA - CORSO BASE url
PROVA FINALE url
PROVA FINALE CON ATTIVITA' PREPARATORIA ALLA TESI url
RISK MANAGEMENT AND VALUE CREATION IN BANKS url
STESURA E DISCUSSIONE PROVA FINALE url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url

Area quantitativa

Conoscenza e comprensione

Le conoscenze e la capacità di comprensione elencate nella Sezione precedente sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, a seminari nonché mediante alcune ore di laboratorio informatico, durante le quali lo studente potrà sperimentare i principali concetti teorici presentati, radicandone la comprensione e l'uso attraverso l'elaborazione di programmi applicativi che utilizzano il software Matlab. È altresì necessario un congruo tempo dedicato allo studio personale.
La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove scritte, in forma di domande aperte ed esercizi volti ad accertare le capacità relative all'applicazione delle conoscenze e l'autonomia di giudizio, nonché le capacità di comunicare con linguaggio tecnico appropriato.

Ove previsto, la verifica può essere integrata mediante elaborazione (anche in gruppo) di un programma in Matlab, volto ad accertare la capacità di risolvere problemi operativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite la riflessione critica, sollecitata dalle attività svolte in aula, i testi suggeriti per lo studio individuale, la partecipazione a seminari e lo svolgimento di esercitazioni pratiche.
Le verifiche consistono in esami scritti ed esercitazioni di laboratorio, che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
FINANZA MATEMATICA url
INSURANCE ACTUARIAL MANAGEMENT url
MODELLI STATISTICI CON APPLICAZIONI FINANZIARIE url
PROVA FINALE url
PROVA FINALE CON ATTIVITA' PREPARATORIA ALLA TESI url
STESURA E DISCUSSIONE PROVA FINALE url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url

AREA ECONOMICA E STORICA

Conoscenza e comprensione

Le conoscenze e la capacità di comprensione elencate nella Sezione precedente sono conseguite tramite la partecipazione a:
- lezioni frontali,
- esercitazioni,
- seminari con testimoni d'azienda e esperti,
- lavori di gruppo,
- case studies,
- laboratori professionali previsti dalle attività formative attivate.

Rilevante ai fini dell'acquisizione e della verifica delle competenze è lo svolgimento di attività di studio di problematiche effettivamente verificatesi nel mondo operativo, l’acquisizione di corrette sensibilità con il tramite di momenti di simulazione, la contestualizzazione dei problemi attraverso la verifica di quanto è accaduto in periodi recenti e meno recenti.
La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso lavori di gruppo svolti durante le lezioni, relazioni su casi aziendali, prove scritte con domande (aperte e chiuse), volte a verificare l'apprendimento dei concetti teorici, e/o esercizi, volti a verificare la capacità di risolvere problemi operativi.
Un ulteriore elemento di verifica della capacità comunicative è costituito dai colloqui orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il raggiungimento delle capacità di gestire conoscenza e comprensione avviene tramite la riflessione critica, sollecitata dalle attività svolte in aula, i testi suggeriti per lo studio individuale, l'analisi di casi proposti dai docenti e lo svolgimento di esercitazioni pratiche.

Le verifiche consistono in esami scritti, esami orali, esercitazioni, preparazione di video e attività di problem solving, che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.
Particolarmente significativa è anche la valutazione della prova finale (tesi di laurea).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
FINANCIAL ANALYSIS AND FORECASTING url
FINANZA GLOBALE E GEOPOLITICA url
PROVA FINALE url
PROVA FINALE CON ATTIVITA' PREPARATORIA ALLA TESI url
STESURA E DISCUSSIONE PROVA FINALE url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url

AREA LINGUISTICA

Conoscenza e comprensione

Le conoscenze e la capacità di comprensione elencate nella Sezione precedente sono conseguite tramite la partecipazione a:
- lezioni frontali,
- esercitazioni,
- seminari con testimoni d'azienda e esperti,
- lavori di gruppo,
- case studies,
- laboratori professionali previsti dalle attività formative attivate.

Rilevante ai fini dell'acquisizione e della verifica delle competenze è lo svolgimento di attività di studio di problematiche effettivamente verificatesi nel mondo operativo, l'acquisizione di corrette sensibilità con il tramite di momenti di simulazione, la contestualizzazione dei problemi attraverso la verifica di quanto è accaduto in periodi recenti e meno recenti.
La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso lavori di gruppo svolti durante le lezioni, relazioni su casi aziendali, prove scritte con domande (aperte e chiuse), volte a verificare l'apprendimento dei concetti teorici, e/o esercizi, volti a verificare la capacità di risolvere problemi operativi.
Un ulteriore elemento di verifica della capacità comunicative è costituito dai colloqui orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il raggiungimento delle capacità di gestire conoscenza e comprensione avviene tramite la riflessione critica, sollecitata dalle attività svolte in aula, i testi suggeriti per lo studio individuale, l'analisi di casi proposti dai docenti e lo svolgimento di esercitazioni pratiche.

Le verifiche consistono in esami scritti, esami orali, esercitazioni, preparazione di video e attività di problem solving, che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.
Particolarmente significativa è anche la valutazione della prova finale (tesi di laurea).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
BUSINESS ENGLISH (B2) url
PROVA FINALE url
PROVA FINALE CON ATTIVITA' PREPARATORIA ALLA TESI url
STESURA E DISCUSSIONE PROVA FINALE url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url

AREA DI ACCOUNTING E MARKETING

Conoscenza e comprensione

Le conoscenze e la capacità di comprensione elencate nella Sezione precedente sono conseguite tramite la partecipazione a:
- lezioni frontali,
- esercitazioni,
- seminari con testimoni d'azienda e esperti,
- lavori di gruppo,
- case studies,
- laboratori professionali previsti dalle attività formative attivate.

Rilevante ai fini dell'acquisizione e della verifica delle competenze è lo svolgimento di attività di studio di problematiche effettivamente verificatesi nel mondo operativo, l'acquisizione di corrette sensibilità con il tramite di momenti di simulazione, la contestualizzazione dei problemi attraverso la verifica di quanto è accaduto in periodi recenti e meno recenti.
La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso lavori di gruppo svolti durante le lezioni, relazioni su casi aziendali, prove scritte con domande (aperte e chiuse), volte a verificare l'apprendimento dei concetti teorici, e/o esercizi, volti a verificare la capacità di risolvere problemi operativi.
Un ulteriore elemento di verifica della capacità comunicative è costituito dai colloqui orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il raggiungimento delle capacità di gestire conoscenza e comprensione avviene tramite la riflessione critica, sollecitata dalle attività svolte in aula, i testi suggeriti per lo studio individuale, l'analisi di casi proposti dai docenti e lo svolgimento di esercitazioni pratiche.

Le verifiche consistono in esami scritti, esami orali, esercitazioni, preparazione di video e attività di problem solving, che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.
Particolarmente significativa è anche la valutazione della prova finale (tesi di laurea).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
BILANCIO E COMUNICAZIONE FINANZIARIA url
PROVA FINALE url
PROVA FINALE CON ATTIVITA' PREPARATORIA ALLA TESI url
STESURA E DISCUSSIONE PROVA FINALE url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url

AREA GIURIDICA

Conoscenza e comprensione

Le conoscenze e la capacità di comprensione elencate nella Sezione precedente sono conseguite tramite la partecipazione a:
- lezioni frontali,
- esercitazioni,
- seminari con testimoni d'azienda e esperti,
- lavori di gruppo,
- case studies,
- laboratori professionali previsti dalle attività formative attivate.

Rilevante ai fini dell'acquisizione e della verifica delle competenze è lo svolgimento di attività di studio di problematiche effettivamente verificatesi nel mondo operativo, l'acquisizione di corrette sensibilità con il tramite di momenti di simulazione, la contestualizzazione dei problemi attraverso la verifica di quanto è accaduto in periodi recenti e meno recenti.
La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso lavori di gruppo svolti durante le lezioni, relazioni su casi aziendali, prove scritte con domande (aperte e chiuse), volte a verificare l'apprendimento dei concetti teorici, e/o esercizi, volti a verificare la capacità di risolvere problemi operativi.
Un ulteriore elemento di verifica della capacità comunicative è costituito dai colloqui orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il raggiungimento delle capacità di gestire conoscenza e comprensione avviene tramite la riflessione critica, sollecitata dalle attività svolte in aula, i testi suggeriti per lo studio individuale, l'analisi di casi proposti dai docenti e lo svolgimento di esercitazioni pratiche.

Le verifiche consistono in esami scritti, esami orali, esercitazioni, preparazione di video e attività di problem solving, che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente è chiamato a dimostrare la padronanza di

strumenti, metodologie e autonomia critica.
Particolarmente significativa è anche la valutazione della prova finale (tesi di laurea).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI url
PROVA FINALE url
PROVA FINALE CON ATTIVITA' PREPARATORIA ALLA TESI url
STESURA E DISCUSSIONE PROVA FINALE url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Obiettivo del corso di studio è di avviare una visione interdisciplinare che stimoli la capacità di riflessione critica e l'interpretazione di processi e scenari economico-finanziari, nonché la capacità di inscrivere in modelli la risoluzione dei problemi. L'autonomia di valutazione dovrà, in particolare, emergere in fase di applicazione delle conoscenze acquisite a problematiche operative. Il laureato magistrale dovrà sviluppare la capacità di raccolta ed interpretazione di dati relativi a intermediari e mercati bancari, finanziari e assicurativi, nonché di utilizzazione delle fonti informative rilevanti ed appropriate; dovrà inoltre formulare fondati giudizi autonomi, sviluppando interpretazioni critiche grazie all'uso dei più opportuni modelli di analisi. Lo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio è determinato principalmente dalla partecipazione attiva alla discussione di casi di studio ed alla presentazione di project work. Dal confronto con diverse realtà operative (che avverrà attraverso la preparazione e la discussione di case studies e l'incontro con operatori di mercato e di diverse istituzioni finanziarie e di controllo), nonché con il superamento di prove scritte o esami orali e lo svolgimento della prova finale, il laureato magistrale avrà modo di misurare le proprie conoscenze e le proprie capacità di rispondere alle esigenze operative della realtà complessa e multiforme dei mercati e degli intermediari finanziari. Ai fini della verifica dell'autonomia di giudizio sviluppata dallo studente, riveste particolare importanza la prova finale.	

Abilità comunicative	Con riferimento alle abilità comunicative, i laureati magistrali in Finanza e Risk Management acquisiscono conoscenze e competenze che permettono loro di: - esprimere le conoscenze in maniera chiara in contesti professionali, alla presenza di interlocutori specializzati e non, anche in ambito internazionale; - gestire in modo efficace i processi informativi e di comunicazione, evidenziando una soddisfacente capacità di comprensione del significato dei concetti espressi dagli interlocutori. Una particolare attenzione sarà dedicata alla capacità di esprimersi in lingua inglese. I risultati descritti saranno conseguiti attraverso l'impiego combinato di più strumenti didattici quali la presentazione in aula di project work, la partecipazione a lavori di gruppo, l'analisi di casi di studio, lo studio di letteratura e documentazione in lingua inglese, la presentazione di video in inglese, la realizzazione di video e la partecipazione a laboratori di carattere finanziario-informatico. La preparazione e l'esposizione della prova finale che, su richiesta dello studente e dopo l'approvazione del relatore, può essere redatta anche in lingua inglese, completeranno la formazione dello studente in fatto di comunicazione. La verifica del raggiungimento dei risultati in tale ambito avviene principalmente attraverso le prove orali, la presentazione in aula di lavori e la presentazione della tesi finale. La conoscenza della lingua inglese, con particolare riferimento al linguaggio specialistico relativo alle tematiche finanziarie, sarà accertata mediante idoneità linguistica progredita.	
Capacità di apprendimento	I laureati magistrali in Finanza e Risk Management saranno in grado di costruire e sviluppare un metodo di studio e di ricerca idoneo a consentire l'eventuale prosecuzione degli studi in via autonoma nelle tematiche relative alla gestione dei rischi e alla finanza, nonché l'aggiornamento indispensabile per consentire loro di conservare un elevato profilo professionale nel mondo del lavoro. I laureati magistrali in Finanza e Risk Management dovranno inoltre essere in grado di attivare processi motivazionali finalizzati ad ampliare ed approfondire il livello e la varietà delle conoscenze possedute e ad attivare processi di autosviluppo professionale. Il raggiungimento dei risultati in tale ambito è ottenuto nel percorso di studio nel suo complesso, in particolare grazie allo studio individuale previsto, all'attività di preparazione di progetti individuali, allo svolgimento di eventuali tirocini e all'attività connessa alla preparazione della tesi finale. La valutazione del conseguimento di tali risultati avviene durante le attività formative, richiedendo la presentazione di dati e informazioni anche complessi reperiti e elaborati autonomamente, nonché mediante la valutazione della attività di apprendimento e di ricerca delle informazioni durante la preparazione della tesi finale.	

QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

13/06/2022

In coerenza con gli obiettivi formativi del corso Finanza e Risk Management, le attività affini e integrative intendono completare e approfondire le conoscenze e il livello di comprensione da parte degli studenti nonché la loro capacità di applicazione, in particolare in ambito aziendale, economico, storico, quantitativo e informatico. Gli studenti acquisiranno familiarità con i principali strumenti concettuali e computazionali alla base dell'interpretazione di quantità significative di dati multi-modali e impareranno a utilizzarli a fini predittivi; acquisiranno le competenze necessarie per progettare e implementare semplici algoritmi di ottimizzazione; acquisiranno un livello adeguato di comprensione dei mercati finanziari, studieranno l'andamento dei mercati finanziari nel lungo periodo e interpretandolo con l'utilizzo dei principali modelli teorici; acquisiranno una conoscenza critica dei macrofattori geopolitici, economici e finanziari alla base di alcuni dei maggiori dei maggiori squilibri macroeconomici a livello globale, piuttosto che delle buone o cattive performance di alcuni tra i maggiori players economici globali. Verrà prestata particolare attenzione anche ai profili dell'innovazione e delle nuove tecnologie. Tali attività forniranno agli studenti competenze che permetteranno loro di sviluppare capacità analitiche, critiche, argomentative e di respiro ampio e multidisciplinare,

QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale

20/01/2021

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato scritto, in italiano o inglese, su un tema di ricerca concordato con il docente, scelto dallo studente per la conclusione del suo percorso di studio. La tesi consiste in un approfondimento teorico ed empirico dei contenuti dell'insegnamento impartito dal docente, che svolge il ruolo di supervisore e relatore.

QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

01/05/2024

La stesura della tesi di laurea avviene, come di consueto, sotto la guida del relatore di tesi che incontra periodicamente il laureando, proponendo ed approfondendo insieme a lui gli argomenti della tesi nei mesi che precedono la Laurea.

La tesi di laurea può essere redatta in inglese, previa approvazione del relatore e a fronte dell'impegno dello studente di certificare, con modalità opportune, l'adeguatezza della lingua.

Lo studente può laurearsi in una delle tre sedute di laurea previste dal Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali (luglio, novembre e marzo). La tesi viene discussa dal laureando con la Commissione istruttoria composta da tre membri, uno dei quali è il relatore della tesi. La Commissione istruttoria ha il compito di valutare il livello di conoscenza e di comprensione del tema trattato, la capacità di applicare tali conoscenza e comprensione al problema specifico oggetto del lavoro, l'abilità comunicativa in forma scritta e orale, e da ultimo il grado di autonomia di giudizio sulle problematiche oggetto della tesi. Il giudizio della Commissione istruttoria viene poi trasmesso alla Commissione di proclamazione che provvede alla valutazione della carriera dello studente e al calcolo della votazione finale secondo i criteri di seguito indicati.

Durante la discussione il laureando può presentare diapositive o materiale di sintesi del lavoro svolto. Al termine della

discussione, la Commissione formula un giudizio ed attribuisce un punteggio alla discussione. Gli atti dei lavori della Commissione istruttoria sono trasmessi alla Commissione di proclamazione che determina il punteggio finale.

La Commissione di Proclamazione, tenendo conto delle indicazioni espresse dalla Commissione Istruttoria, può assegnare fino ad un massimo di 7,5 punti così distribuiti:
• fino a 6 punti alla tesi;
sulla base della certificazione fornita dalla Segreteria studenti, la Commissione di proclamazione calcolerà il numero di 'lodi' ed assegnerà:
- 0 punti per una lode;
- 0,5 punti per due lodi;
- 1 punto per 3/4 lodi;
- 1,5 punti per un numero di lodi maggiore o uguale a cinque.

L'assegnazione della lode nell'ambito della valutazione finale potrà avvenire per gli studenti in possesso di un curriculum degli studi meritevole e che hanno svolto un lavoro di tesi particolarmente buono. Per questo motivo l'assegnazione della lode dovrà essere espressamente richiesta dal relatore in sede di Commissione istruttoria e confermata dalla Commissione di proclamazione.
La Commissione di proclamazione potrà decidere autonomamente l'assegnazione della lode nel caso in cui la somma dei punteggi relativi alla media, alla carriera, alla tesi e al numero di lodi superi ampiamente i 110/110.

Note
- Dall'A. A. 2015-2016, si tiene all'inizio del II anno di corso, una lezione dal titolo: 'Come si fa una tesi di laurea', iniziativa molto apprezzata dagli studenti.
- Dall'A.A. 2016-2017, l'Ateneo permette agli studenti di acquisire CFU per il lavoro di tesi anche nei periodi di studio all'estero.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-frm/tesi-di-laurea-prova-finale (Istruzioni prova finale)

QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Finanza e Risk Management

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-frm/insegnamenti-e-piano-degli-studi#blocco-paragrafo-14958

QUADRO B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://sea.unipr.it/didattica/calendario-didattico

QUADRO B2.b Calendario degli esami di profitto

https://sea.unipr.it/didattica/esami

QUADRO B2.c Calendario sessioni della Prova finale

https://sea.unipr.it/didattica/calendario-didattico

QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SECS-P/07	Anno di	BILANCIO E COMUNICAZIONE FINANZIARIA link	ZALERA PAOLO		6	42	

		corso 1						
2.	L-LIN/12	Anno di corso 1	BUSINESS ENGLISH (B2) link	BRESNAHAN FRASER HARRIS		6	42	
3.	SECS-P/11	Anno di corso 1	CORPORATE FINANCE AND VALUATION link	SOANA MARIA GAIA CV	PO	9	63	
4.	SECS-P/12	Anno di corso 1	FINANZA GLOBALE E GEOPOLITICA link	PODESTA' GIAN LUCA CV	PO	6	48	✔
5.	SECS-S/06	Anno di corso 1	FINANZA MATEMATICA link	MODESTI PAOLA ASSUNTA EMILIA CV	PO	12	42	✔
6.	SECS-S/06	Anno di corso 1	FINANZA MATEMATICA link	SANFELICI SIMONA CV	PO	12	42	
7.	SECS-P/11	Anno di corso 1	GOVERNANCE E RISCHI NELLE IMPRESE link	CUCINELLI DORIANA CV	PA	12	49	
8.	SECS-P/11	Anno di corso 1	GOVERNANCE E RISCHI NELLE IMPRESE link	GANDOLFI GINO CV	PO	12	14	
9.	SECS-P/11	Anno di corso 1	GOVERNANCE E RISCHI NELLE IMPRESE link	REGALLI MASSIMO CV	PO	12	21	
10.	SECS-P/11	Anno di corso 1	LABORATORIO DI INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA - CORSO AVANZATO link	CACCIAMANI CLAUDIO CV	PO	4	28	✔
11.	SECS-P/11	Anno di corso 1	LABORATORIO DI INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA - CORSO BASE link	ALLODI EVITA		4	28	
12.	SECS-S/03	Anno di corso 1	MODELLI STATISTICI CON APPLICAZIONI FINANZIARIE link	LAURINI FABRIZIO CV	PO	6	50	

13.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE link			8		
14.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE link			6		
15.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE link			4		
16.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO link			8		
17.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO link			6		
18.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO link			4		
19.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA link			4		
20.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA link			8		
21.	NN	Anno di corso 1	TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA link			6		
22.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI link			6		
23.	SECS-P/01	Anno di corso 2	FINANCIAL ANALYSIS AND FORECASTING link			9		
24.	SECS-S/06	Anno di	INSURANCE ACTUARIAL MANAGEMENT link			8		

		corso 2						
25.	SECS-P/11	Anno di corso 2	INSURANCE AND REAL ESTATE FINANCE link			9		
26.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link			14		
27.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE CON ATTIVITA' PREPARATORIA ALLA TESI link			7		
28.	SECS-P/11	Anno di corso 2	RISK MANAGEMENT AND VALUE CREATION IN BANKS link			9		
29.	PROFIN_S	Anno di corso 2	STESURA E DISCUSSIONE PROVA FINALE link			7		

QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Aule del Dipartimento SEA
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-frm/aule-e-laboratori Altro link inserito: http://

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Aule_aggiornamento giugno 2023

QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Sito web del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali
Link inserito: https://sea.unipr.it/it
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche a disposizione degli studenti del FRIM

QUADRO B4 Sale Studio

Descrizione link: Sito web del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali
Link inserito: https://sea.unipr.it/it
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Sale studio_aggiornamento giugno 2023

QUADRO B4 Biblioteche

Link inserito: http://www.biblioteche.unipr.it/it/biblioteche/biblioteca-di-economia
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Biblioteche_aggiornamento giugno 2023

QUADRO B5 Orientamento in ingresso

10/06/2024

Orientamento in ingresso: Parte generale
Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita; carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase estremamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio.
Di pari passo, l'attività di orientamento, oltre che a focalizzarsi su indagini sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso ad esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: Università di Parma il mondo che ti aspetta . Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso

universitario, dall'orientamento in ingresso all'orientamento in itinere e tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.
Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. l'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; la creazione del Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative; dal maggio 2013 è attivo un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.
La costituzione del Polo Universitario Penitenziario ha lo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Per accompagnare gli studenti-detenuti nel percorso di studio e assisterli nell'espletamento di tutte le attività connesse alla carriera universitaria, è prevista la presenza di tutor, studenti iscritti all'Università alle lauree magistrali o a Corsi di Dottorato. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il "tutor per studenti atleti e sportivi"; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun corso di studio, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day "Studiare a Parma – l'Università in Open Day" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, un'importante occasione di informazione rivolta principalmente alle iscritte e agli iscritti delle classi quarte e quinte superiori e a chi intende iscriversi all'Università.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, l'organizzazione dei corsi di preparazione ai test dei corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)" e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point , nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle

scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.

Tali progetti nello specifico sono:
- Progetto CORDA , nato nel 2001 come iniziativa di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di alcune Scuole Superiori che intendevano intraprendere gli studi alla Facoltà di Ingegneria di Parma, ora esteso a tutti i Corsi di Studio scientifici dell'Ateneo. Le discipline previste sono Matematica, Informatica, Inglese e Latino;
- Piano Lauree Scientifiche (PLS) , nato nel 2004 con l'obiettivo di combattere la crescente disaffezione dei giovani nei confronti delle discipline scientifiche. Presso UNIPR, il PLS si articola in diversi ambiti disciplinari:
- Biologia e Biotecnologie ;
- Chimica ;
- Geologia ;
- Scienze Naturali e Ambientali ;
- Fisica ;
- Matematica .

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati , che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. La U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year , percorso formativo preparatorio indirizzato in particolare a studenti e studentesse che mancano dei requisiti fondamentali previsti per poter accedere all'università in Italia: competenza in lingua italiana certificata di livello B2 e un minimo 12 anni di istruzione.
A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte in una brochure digitale pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno "canonici".

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in

particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

Orientamento in ingresso – Attività del Dipartimento

Ai fini dell'attività di orientamento in ingresso, nell'ambito del Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali è stata costituita una Commissione per l'Orientamento in Ingresso con il compito di coordinare una serie di attività volte a favorire la conoscenza dei percorsi di Laurea Triennali e Magistrali presso gli studenti delle scuole superiori e gli studenti iscritti a corsi di laurea triennali.

Attività in collaborazione con l'Ateneo

Le attività della U.O. Accoglienza e Orientamento (https://www.unipr.it/orientamento_in_ingresso) si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti Delegati per l'Orientamento, nominati per ciascun dipartimento/corso di studio. Specificatamente, riguardano:
- organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori;
- visite ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori;
- partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale;
- collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day - Studiare a Parma (http://openday.unipr.it/) che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile;
- collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Info Day - Dalla Maturità all'Università che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo estivo, in concomitanza con l'apertura delle immatricolazioni.
È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

Attività del Dipartimento

Nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il Dipartimento intende sviluppare una serie di attività finalizzate all'attrazione dei migliori talenti tra gli studenti delle scuole superiori e dei corsi di laurea triennale dei principali Atenei italiani.
Si tratta di un'attività particolarmente impegnativa e onerosa in termini di tempo, che ha portato il Dipartimento a dotarsi di uno staff dedicato. È stata quindi costituita una Commissione per l'Orientamento in Ingresso, composta da un Delegato Unico per l'Orientamento in Entrata e da cinque docenti del Dipartimento, che ha il compito di coordinare una serie di attività volte a favorire la conoscenza dei percorsi di Laurea Triennali e Magistrali presso gli studenti delle scuole superiori e gli studenti iscritti a corsi di laurea triennali. In questo compito, i membri della Commissione vengono supportati dai dottorandi e dai tutor di I e II livello.
Per l'a.a. cui il presente documento si riferisce, la Commissione era composta da Silvia Bellini (Delegato Unico), Simone Aiolfi, Maria Cristina Arcuri, Gino Favero, Emanuela Maio, Tatiana Mazza (membri).
I membri della Commissione, insieme ad altri docenti del Dipartimento, sono inoltre coinvolti nella gestione del Test di Accesso ai Corsi di Laurea Triennali (TOLC Test OnLine Cisia), che si svolge in più date nel corso dell'anno.
L'attività di orientamento in ingresso del Dipartimento, svolta in collaborazione con la UO Accoglienza e Orientamento di Ateneo, si è concretizzata nelle seguenti iniziative:

1. Riunioni con il Delegato per l'Orientamento di Ateneo e i Delegati all'Orientamento degli altri Dipartimenti.
Tali incontri hanno l'obiettivo di fare un bilancio sulle attività svolte e individuare piani di miglioramento per aumentare l'attrattività delle iniziative per l'anno accademico successivo. Anche per l'a.a. 2022/2023 è stata realizzata una brochure che ha raccolto tutte le iniziative di Orientamento organizzate dai singoli Dipartimenti. Tale brochure https://www.unipr.it/sites/default/files/2023-10/BROCHURE%20ORIENTA%202023-24.pdf è stata inviata alle Scuole

Superiori e pubblicata sul sito di Ateneo.

2. Incontri di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento presso le principali Scuole Superiori della provincia di Parma e delle province limitrofe.
Le presentazioni, a cura del Delegato alle attività di orientamento con il supporto di altri docenti e/o dottoranti e tutor del Dipartimento, è rivolta prevalentemente agli studenti delle classi V, prossimi alla scelta universitaria e si basa sia sulla spiegazione delle dimensioni più specifiche dello studio delle discipline economiche, sia sulla evidenziazione delle aree di specializzazione tematica e di eccellenza didattica/di ricerca del Dipartimento.
Nel corso del 2023 sono state realizzate le seguenti presentazioni:
- 16/01/2023 - Istituto Superiore “Galilei” (San Secondo, Parma)
- 25/01/2023 - Liceo Scientifico Bertolucci (Parma)
- 14/02/2023 - Istituto di Istruzione Sup “Paciolo-D’Annunzio” (Fidenza)
- 21/02/2023 - Liceo Scientifico Marconi (Parma)
- 06/03/2023 - ITE M. Melloni (Parma)
- 08/03/2023 - Liceo classico e scientifico “M. Luigia” (Parma)
- 22/03/2023 - Liceo Classico e Linguistico Romagnosi (Parma)
- 27/03/2023 - Polo “Mattei”, Fiorenzuola d’Arda (Piacenza)
- 04/05/2023 - ITE Bodoni (Parma)

3. Coordinamento e gestione delle giornate di Open Day

L’Open Day di Ateneo si svolge tradizionalmente nel mese di aprile. Fino al 2019 è stato organizzato in presenza, articolato in quattro giornate (tre per i corsi di laurea triennali e una per i corsi di laurea magistrali) dedicate all'accoglienza delle future potenziali matricole. Tale accoglienza consiste: (i) nella realizzazione di incontri plenari di presentazione dell'offerta formativa; (ii) nell'allestimento e nel presidio di un desk informativo presso il quale fornire agli interessati le informazioni relative alle modalità di accesso ai corsi (scadenze, procedure, requisiti curriculari, contenuti dei test, etc.); (iii) nello svolgimento di visite guidate alle strutture di servizio del Dipartimento; (iv) nella distribuzione di materiali informativi. Durante l’emergenza sanitaria l’iniziativa si è svolta da remoto sulla piattaforma Teams: nel 2020 sono state previste le presentazioni a distanza dei singoli Dipartimenti, mentre l’edizione 2021 è stata gestita in maniera centralizzata dall’Ateneo attraverso la creazione di cinque stanze virtuali, una delle quali dedicata all’orientamento in entrata e presidiata dal personale della U.O. Accoglienza e Orientamento. Le richieste di informazioni raccolte dal personale di Ateneo sono state successivamente inoltrate ai docenti referenti per l’orientamento.
Nel 2022 si è ritornati in presenza, con una modalità nuova rispetto al passato: in luogo delle presentazioni dei singoli CdS, è stata svolta una presentazione unica del Dipartimento da parte del Direttore, tramessa in streaming. A seguire, i partecipanti hanno avuto la possibilità di visitare le strutture del Dipartimento, con il supporto del Servizio Specialistico per la Didattica e i tutor.
Nel 2023 l’Open Day per i Corsi di laurea triennale si è svolto in presenza presso la sede centrale dell’Ateneo nelle giornate del 13, 14 e 15 aprile. In ciascuna delle tre giornate di Open day, il Delegato per l’Orientamento e colleghi hanno svolto in plenaria le presentazioni del Dipartimento e dell'offerta formativa dei Corsi di laurea triennali del CLEM e di FOOD SYSTEM. Contestualmente i docenti del Dipartimento, il personale del Servizio Specialistico per la Didattica e i tutor sono stati impegnati nell'allestimento e nel presidio di un desk informativo presso il quale hanno potuto fornire agli interessati le informazioni relative all’offerta formativa e alle modalità di accesso ai corsi (scadenze, procedure, requisiti curriculari, contenuti dei test, etc.). A seguire, i partecipanti interessati hanno avuto la possibilità di visitare le strutture del Dipartimento, con il supporto del Servizio Specialistico per la Didattica e i tutor.

4. Coordinamento dell’Info Day “Dalla maturità all’Università”
Si tratta di un evento rivolto agli studenti delle scuole superiori e potenziali matricole dei corsi di laurea triennali, che dal 2021 ha ripreso a svolgersi in presenza. L’edizione 2023 si è tenuta il 6 luglio presso la sede centrale dell’Ateneo con la presentazione dei due corsi di laurea triennali CLEM e Food System. A seguire, gli studenti hanno avuto la possibilità di effettuare una visita guidata presso le strutture del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali. Questa attività è stata supportata dal Servizi Specialistico per la Didattica e dai tutor di I e II livello.

5. Monitoraggio sistematico del profilo degli immatricolati ai Corsi di Studio del Dipartimento

In particolare, si analizzano i seguenti aspetti: a) flussi di provenienza delle matricole dalle diverse aree territoriali; b)

evoluzione temporale delle tipologie di scuole/università di provenienza e del voto di maturità/di laurea triennale delle matricole; c) studio delle performance ottenute dalle aspiranti matricole nei test di accertamento della preparazione iniziale (TOLC).
Al fine di migliorare l'attività di orientamento in futuro, appare opportuno accennare alla necessità di implementare la valutazione dell'efficacia delle azioni di orientamento nel consentire una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente. Si tratta di capire se, e come, le azioni siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

6. Seminari di formazione e orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori

Il Dipartimento intende promuovere una maggiore sinergia con gli Istituti Superiori del territorio attraverso incontri periodici con i Rappresentanti istituzionali (Dirigenti, Responsabili orientamento in uscita, etc.) volti a progettare in modo condiviso iniziative formative/culturali che possano essere di interesse per gli studenti, ma anche per gli stessi docenti.
In questo ambito, il Dipartimento ha aderito al Progetto Formativo di Orientamento Attivo "L'UNIVERSITA' IN CLASSE: UNA BUSSOLA PER IL FUTURO" promosso dall'Ateneo nel quadro dei finanziamenti PNRR.
Il primo modulo - Conoscere per scegliere: ambiti disciplinari e le esigenze del mondo del lavoro – è stato svolto da Randstad HR, società di consulenza specializzata nella formazione delle risorse umane. L'obiettivo di questo modulo è stato quello di sviluppare una maggiore consapevolezza dello studente relativamente alle proprie potenzialità rispetto alle sfide poste dal mondo del lavoro. Gli incontri si sono svolti presso il Dipartimento nelle giornate del 18 e 19 aprile (9-13 e 14-17).
Il secondo modulo – Esperienze per scegliere: le curvature di Economia – è stato gestito da professori, ricercatori e dottorandi del Dipartimento. L'obiettivo è stato quello di sviluppare una prima conoscenza dei temi centrali dell'economia e del management, e accompagnare lo studente verso una scelta universitaria più consapevole. Hanno aderito 176 studenti provenienti dalle seguenti scuole:
- Liceo Scientifico ULIVI (Parma)
- Liceo Scientifico MARCONI (Parma)
- Liceo delle Scienze Umane SAN VITALE (Parma)
- ITE Melloni (Parma)
- I.I.S. Camillo Rondani (Parma)
- Liceo classico e linguistico 'G.D. ROMAGNOSI'
- Liceo Classico "Maria Luigia" (Parma)
- Liceo delle Scienze Applicate GALILEO GALILEI, Crema (CR)
- Liceo Paciolo - D'Annunzio Fidenza (PR)
- Liceo Scientifico MATTEI, Fiorenzuola d'Arda (PC)

Questo modulo si è svolto nelle giornate del 23 e 24 maggio (ore 9-13).
Il secondo progetto sviluppato dal Dipartimento è stato il Laboratorio "Dal sapere al saper fare", finalizzato a promuovere le competenze trasversali. Questa proposta è stata inserita tra le attività a scelta, anche al fine di favorire la carriera degli studenti e il completamento del piano di studi. Sono state erogate 21 ore di didattica frontale (3 CFU), su contenuti legati alle competenze digitali e di risoluzione dei problemi manageriali. Il progetto è stato finanziato da fondi PNRR ed è stato svolto da Caffeina, una società specializzata in marketing digitale. Sono stati svolti 5 incontri nelle seguenti date: 18, 19, 23, 24 e 30 maggio 2023.

Descrizione link: Orientamento in ingresso Dipartimento Scienze Economiche e Aziendali
Link inserito: https://sea.unipr.it/it/didattica/orientamento-ingresso

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

10/06/2024

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace

avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare il tutorato in itinere è finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.
L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza e adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA per l'ambito scientifico e il Progetto IDEA per l'ambito umanistico volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla,

favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Ai fini dello svolgimento delle attività di tutorato a favore degli studenti, nell'ambito del Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali sono attive due distinte figure che si occupano di attività distinte: (i) Tutorato (TU); (ii) Attività didattico integrative, propedeutiche e di recupero (DI).
Per quanto le attività di Tutorato (TU), per l'A.A. 2023-24 sono state individuate, attraverso un bando di Ateneo e attraverso regolare nomina del Consiglio di Dipartimento, 8 persone (su un totale di 8 posti banditi di cui 6 selezionati tramite il la procedura di valutazione comparativa tenutasi il 16/11/2023, 2 nominate tramite un successivo scorrimento svoltosi in data 30/11/2023 e 08/05/2024) a supporto degli studenti dei Corsi di Laurea del Dipartimento (L-18 ex 270/04 e ordinamenti precedenti).
L'attività di Tutorato si svolge sotto il coordinamento del Delegato per le attività di Tutorato del Dipartimento, presso l'Ufficio Tutor localizzato al piano terra del Dipartimento stesso, nell'area Front Office.
Complessivamente l'impegno dei Tutor (TU) prevede, per ciascun Tutor, 230 ore di attività nel periodo dal 16.11.2023 al 15.11.2024. Ogni Tutor (TU) riferisce costantemente al Delegato per il Tutorato, è tenuto a compilare un registro delle attività svolte ed una relazione finale, entrambi da restituire al termine dell'incarico, previa visione e approvazione del Delegato per il Tutorato, alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali.
I Tutor (TU) ricevono su appuntamento (definito tenendo conto degli impegni richiesti dai Corsi di Studio, al fine di garantire agli studenti l'effettiva fruibilità del servizio) mediante piattaforma Teams (nome.cognome@studenti.unipr.it) oppure possono essere contattati via mail all'indirizzo: tutor.sea@unipr.it.
La pagina dedicata alle attività di Tutorato sul sito web del Dipartimento è: https://sea.unipr.it/it/tutor-economia

Le attività di Tutorato sono le seguenti:
- supporto informativo agli studenti delle lauree triennali e magistrali relativamente all'organizzazione dell'attività didattica (orari delle lezioni, aule, etc.);
- supporto informativo agli studenti delle lauree triennali e magistrali relativamente alle scadenze e alle procedure per la compilazione dei piani di studio;
- servizio di ascolto per la soluzione gestionale ed organizzativa di eventuali problemi riscontrati dagli studenti, in un'ottica di facilitazione del loro processo formativo;
- affiancamento al personale amministrativo per le esigenze di front office del Servizio Didattica;
- supporto informativo agli studenti delle lauree triennali e magistrali relativamente alle scadenze e alle procedure relative ai servizi di supporto dell'Ateneo e del Dipartimento (es. programmi Erasmus, biblioteche, centro linguistico, etc.);
- attività sui social del Dipartimento e dei CdS per diffondere informazioni e notizie relative alla vita universitaria;
- svolgimento attività di sostegno alle iniziative del Dipartimento (Test, Open day, Placement Day, assistenza convegni ecc..);
- assistenza (intesa come vigilanza) agli esami scritti dei CdS triennali del Dipartimento;
- supporto ai Docenti per le attività organizzative e di coordinamento dei lavori di gruppo;
- promozione del "servizio tutorato" presso le strutture del Dipartimento (Sede, aule K, nuovo polo didattico), in particolare durante l'avvio delle lezioni del primo e del secondo semestre;
- presidio presso le sedi delle proclamazioni delle lauree per fornire informazioni al pubblico e assistenza alle Commissioni di laurea;
- punto ascolto e presidio tutor presso le sedi distaccate del Dipartimento; in particolare nuovo polo didattico e Cinecity;
- raccolta domande frequenti (FAQ) e organizzazione di risposte standard via e-mail;
- collaborazione con i tutor internazionali per orientamento agli studenti Erasmus e docenti in scambio.

Per quanto riguarda le attività didattico integrative, propedeutiche e di recupero (DI), per l'A.A, 2023-24 sono state individuate, su indicazione dei Presidenti dei CdS del Dipartimento e attraverso regolare nomina del Consiglio di Dipartimento, 11 persone (9 selezionati tramite il la procedura di valutazione comparativa tenutasi il 24/01/2024, 2 nominate tramite una successiva riapertura di bando e svoltosi in data 14/02/2024). Le attività DI si svolgono sotto la direzione dei Presidenti dei CdS del Dipartimento (triennali e magistrali), a cui ciascuno dei Tutor DI fa riferimento in ragione delle proprie competenze. Complessivamente l'impegno dei Tutor DI prevede, per ciascun Tutor, 230 ore di attività nel periodo dal 01/02/2024 al 29/01/2025.
Per le attività di tutorato DI, oltre ai Dottorandi, sono stati selezionati anche gli studenti iscritti al secondo anno della magistrale.

Le attività DI svolte quotidianamente (e le corrispondenti ore) vengono riportate in un registro a cui viene accompagnata, al termine dell'incarico, una relazione finale che viene valutata e approvata dal Reference del CdS.
La pagina dedicata ai Tutor DI sul sito web del Dipartimento è:
https://sea.unipr.it/it/tutor-economia

Le attività DI (studenti magistrali) sono le seguenti:
- ausilio ai tutor TU per aumentare la reperibilità presso lo sportello nella fascia oraria del mattino;
- presidio presso le sedi delle proclamazioni delle lauree per fornire informazioni al pubblico e assistenza alle Commissioni di laurea;
- punto ascolto e presidio tutor presso le sedi distaccate del Dipartimento; in particolare nuovo polo didattico e Cinecity;
- raccolta domande frequenti (FAQ) e organizzazione di risposte standard via e-mail;
- collaborazione con i tutor internazionali per orientamento agli studenti Erasmus e docenti in scambio;
- supporto studenti con DSA (limitatamente all'ausilio per il metodo di studio);
- affiancamento ai tutor DI dottorandi assegnati ai Presidenti dei corsi di laurea triennali;
- assistenza (intesa come vigilanza) agli esami scritti dei CdS triennali del Dipartimento;
- svolgimento di attività di sostegno alle iniziative del Dipartimento (Test, OpenDay, PlacementDay, assistenza convegni ecc..);
- supporto organizzativo/operativo nella gestione delle pratiche relative ai tirocini degli studenti iscritti ai CdS triennali;
- svolgimento attività dirette al tutorato didattico e al sostegno della didattica dei corsi di laurea triennali;
- assistenza 'di base' a studenti iscritti ai CdS triennali con problemi di apprendimento su alcune materie specifiche;
- assistenza organizzativa/di metodo per il sostenimento di esami in lingua inglese.

Le attività DI (Dottorandi) sono le seguenti:
- supporto operativo al/ai Presidenti del CdS di riferimento per lo svolgimento delle attività di redazione della reportistica periodica obbligatoria dello stesso CdS (rapporto di riesame, SUA, etc.);
- supporto operativo al/ai Presidenti del CdS di riferimento per la predisposizione del materiale di comunicazione/di orientamento in ingresso dello stesso CdS (brochure, sito web, etc.);
- supporto organizzativo/operativo nella gestione delle pratiche relative ai tirocini degli studenti iscritti agli stessi CdS;
- svolgimento attività dirette al tutorato didattico e al sostengo della didattica dei corsi di laurea magistrali (non solo dei CdS da cui provengono);
- assistenza 'di base' a studenti con problemi di apprendimento su alcune materie specifiche;
- assistenza organizzativa/di metodo per il sostenimento di esami in lingua inglese;
- assistenza (intesa come vigilanza) agli esami scritti dei CdS del Dipartimento (sia triennali che magistrali);
- i tutor particolarmente ferrati in determinate discipline, su consiglio dei loro tutor docenti interni, possono tenere un ricevimento agli studenti in difficoltà;
- supporto ai Docenti per le attività organizzative e di coordinamento dei lavori di gruppo;
- supporto/assistenza a studenti ERASMUS sui contenuti dei corsi di laurea triennali e magistrale;
- svolgimento di attività di sostegno alle iniziative del Dipartimento (Test, open day, placement day, assistenza convegni ecc..);
- presidio presso le sedi delle proclamazioni delle lauree per fornire informazioni al pubblico e assistenza alle Commissioni di laurea;
- svolgimento di esercitazioni, approfondimenti di Excel e attività di supporto e analisi dati Excel per project work;
- membro commissione TOLC-E.

Descrizione link: Tutor CLEM
Link inserito: http://sea.unipr.it/it/tutor-economia

Descrizione link: Tutor CLEM
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdl-em/orientamento-ingresso-e-itinere#blocco-paragrafo-13018

Descrizione link: Servizi tutor dipartimento SEA
Link inserito: https://sea.unipr.it/it/tutor-economia
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Relazione 2024 orientamento e tutorato in itinere

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

10/06/2024

I tirocini e stage curriculari o formativi sono fortemente promossi dall'Ateneo di Parma per la loro valenza di orientamento e formazione che permette agli studenti di entrare in contatto con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo. È infatti ampiamente riconosciuto come il tirocinio curriculare rappresenti una leva strategica per rendere sistematico l'indispensabile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Peraltro, il numero di crediti formativi universitari relativi ai tirocini curriculari maturati dagli studenti, nell'ambito del loro percorso formativo, assume un ruolo crescente ai fini della valutazione degli Atenei.

Il servizio intende, pertanto, occuparsi dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Nella consapevolezza che l'Università debba essere in grado di proporsi come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, la formazione degli studenti in aula viene completata attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari, che conducono gli studenti a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. In questo senso l'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

In particolare, l'Università, tramite la U.O. Tirocini, supporta gli studenti durante le fasi fondamentali del percorso formativo, con specifico riferimento ai tirocini curriculari e al correlato coordinamento dei flussi di domanda e di offerta, nella consapevolezza che il tirocinio curriculare rappresenta una leva strategica per rendere sistematico l'ormai imprescindibile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Di fatto, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro rappresentano un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.

Il periodo del tirocinio formativo o curriculare è determinato dall'impegno necessario a conseguire i crediti formativi universitari previsti dai singoli corsi di studio e si completa con la verifica finale del profitto; si concretizza in attività formativa pratica svolta in strutture interne o esterne all'Ateneo. Nella sostanza, lo studente iscritto all'Università di Parma può accettare un'offerta di tirocinio proveniente da strutture interne all'Ateneo oppure da soggetti ospitanti esterni, ovvero attivarsi per la ricerca di una proposta di tirocinio, che verrà poi valutata al fine di confermare l'idoneità della struttura rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio.
Parallelamente, imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati anche del terzo settore, studi professionali possono offrire agli studenti dei corsi di studio, sulla base di apposite convenzioni con l'Ateneo, l'opportunità di un periodo di tirocinio, permettendo loro di completare il percorso con un'esperienza pratica e professionalizzante per la quale vengono riconosciuti crediti formativi universitari. Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione

necessaria, con particolare riferimento alle convenzioni uniche formative e ai progetti formativi, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università; nello stesso tempo viene svolta un'intensa attività di promozione dell'incontro di domanda e offerta di lavoro, in sinergia con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo, e con la collaborazione dei docenti universitari. Diviene sempre più necessario, infatti, "far conoscere" in modo efficace ciò che l'Ateneo offre ai fruitori dei servizi didattici, sia attraverso una comunicazione continua, in primo luogo tramite web, sia attraverso eventi che risultino catalizzatori di attenzione.

In conclusione, è opportuno evidenziare come l'Ateneo, a partire dall'anno 2015, abbia attivato la gestione on line dei tirocini curriculari, prevedendo che ogni singolo interlocutore (azienda, studente, università) gestisca esclusivamente on line la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi e alla gestione dei riconoscimenti dei periodi di stage effettuati dallo studente .

Dal 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali; inoltre, dall'anno accademico 2022/2023 è stato attivato lo "sportello tirocinio" rivolto principalmente agli studenti che nel piano di studi abbiano previsto tale attività. Il servizio, in capo alla U.O. Tirocini, è finalizzato allo svolgimento di colloqui conoscitivi di orientamento alla scelta del tirocinio curriculare, alla consulenza nella stesura del curriculum vitae ed alla preparazione al colloquio aziendale.

Dal dicembre 2014, anche il FRIM riconosce CFU per lo svolgimento di tirocini e stage qualificati. Il tirocinio o lo stage rientra nelle attività a scelta dello studente.
Per l'assistenza allo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), il CdS si avvale dell'importante contributo del Settore Orientamento e Tirocini di Ateneo (Servizi Tirocini Formativi). In particolare, tale unità operativa si occupa delle seguenti attività:
- attivazione e gestione di rapporti con enti ed imprese per la collocazione di studenti iscritti a corsi di studio ed in tirocinio formativo obbligatorio;
- gestione dei rapporti con le strutture didattiche per l'avvio di studenti in tirocinio;
- gestione di banche dati per i tirocini, in collaborazione con il Servizio Tirocini di orientamento e formazione;
- attività di monitoraggio e valutazione dei tirocini attivati.

Per ogni ulteriore informazione è possibile consultare la pagina web del dipartimento al link: http://sea.unipr.it/it/Attivita-a-scelta-LM

Per gli studenti è inoltre possibile optare per un tirocinio interno (con attivazione del relativo progetto formativo e nel rispetto degli obiettivi formativi) in sostituzione del tirocinio esterno o in mobilità, previa valutazione del Docente Tutor Universitario e con particolare riguardo a coloro che debbano conseguire la relativa idoneità per accedere all'esame finale o per acquisire i crediti necessari per il conseguimento della borsa di studio.

Il CdS FRIM valuta e discute nelle sedi previste gli esiti dei questionari dei Tirocini (ove previsti), coerentemente a quanto riportato in dettaglio nel quadro C3.

Descrizione link: Unipr Tirocini formativi curriculari
Link inserito: https://www.unipr.it/tirocini-curriculari
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Tabella tutor accademici

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Insegnamenti in inglese 2023-2024

Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti ed ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale.

L'Università degli Studi di Parma promuove numerose azioni per rafforzare la propria dimensione internazionale attraverso il potenziamento di rapporti collaborativi con Atenei ed altre Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, aventi come obiettivo lo sviluppo della didattica, della ricerca e della terza missione. La partecipazione ai principiali programmi di mobilità e scambio (ERASMUS+) si amplia con altri Programmi promossi e finanziati dall'Ateneo (WIDE, OVERWORLD). L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica , nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ , nell'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , nell'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata'> , nel progetto TeachingParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni

Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu “INTERNAZIONALE” nella homepage dell’Ateneo.
Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l’Ateneo incentiva la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell’ambito del Programma Erasmus+ che nell’ambito del programma OverWorld, per effettuare un periodo di docenza e/o formazione all’estero; promuove iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d’Ateneo, è curata dalla U.O. Relazioni Internazionali e EU Green.

Da diversi anni il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali è impegnato nell'internazionalizzazione attraverso la sottoscrizione di accordi di scambio.
Dal 2014 l'Ateneo si è dotato di una stabile struttura (Erasmus and International Home), interamente dedicata agli studenti stranieri e alle funzioni di supporto amministrativo per gli studenti in uscita (cfr. http://www.unipr.it/internazionale/obiettivi-e-strategie-di-internazionalizzazione/erasmus-international-home).

Il maggior numero di opportunità di scambio si svolge nell'ambito del programma Erasmus Plus SMS dotato di appositi finanziamenti per l'internazionalizzazione. Per i Corsi di Studio del Dipartimento sono disponibili attualmente 175 Borse di studio di varia durata su 72 sedi (cfr. file allegato). Tali accordi vengono aggiornati ogni anno a cura del Settore Relazioni Internazionali dell'ateneo e prevedono l'emissione di un bando all'anno e la formazione della relativa graduatoria.

Altri accordi internazionali:

1) Accordo fra il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali e l'Università di Dundee

E' in vigore da diversi anni un accordo con l'Università di Dundee per la partecipazione degli studenti magistrali ad uno dei loro Master Universitari in campo economico, aziendale o di finanza. sono previsti un canale privilegiato per i nostri studenti nella selezione e la possibilità di concorrere per le borse di studio offerte dal loro Ateneo (diversi nostri studenti ne hanno effettivamente usufruito). La partecipazione al Master di Dundee dà diritto ai nostri studenti, al rientro a Parma, al riconoscimento di 40 crediti e all'iscrizione al secondo anno della laurea magistrale. L'accordo, anche se asimmetrico in quanto non c'è reciprocità nello scambio di studenti, ha avuto un alto gradimento, sia per l'alta qualità dei Master di Dundee sia per la possibilità di ottenere due titoli in due anni.

2) Accordo con l'USP a San Paolo in Brasile

Vige un accordo fra il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Parma e FEA - USP, Sao Paolo, Brasile nell'ambito del protocollo di collaborazione internazionale tra Atenei di Parma e di Sano Paolo. Il programma è già operativo.

3) Accordi USA con Boston College, al Pitzer College o alla Cornell University.

Gli accordi con gli Atenei USA citati sono in vigore da alcuni anni, e diversi studenti sono già presso le rispettive sedi, oltre a quelli già selezionati per il prossimo Anno Accademico.

4) Accordo con il FECAP, San Paolo in Brasile:

E' vigente un accordo fra il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Parma e FECAP, San Paolo, Brasile nell'ambito del protocollo di collaborazione internazionale tra Ateneo di Parma e FECAP. L'accordo che prevede scambio studenti e docenti e collaborazioni nel campo della ricerca è stato sottoscritto ed è già attivo.

Il FRIM ha attivato dall'anno accademico 2019/2020 il Double Degree con Fecap.

5) Rapporti con l'Università di Hanoi in Vietnam

Con questa Università, una delle diverse università presenti nella capitale vietnamita, esiste un accordo quadro di cooperazione con la nostra Università e tre accordi specifici che riguardano i Dipartimenti di Ingegneria, Lettere e Scienze Economiche e Aziendali. L'accordo con il nostro Dipartimento prevede la possibilità di uno scambio sia di studenti sia di docenti.
6) Rapporti con l'Università di Mosca.

Con questa Università è stato appena siglato un accordo per lo scambio di studenti. Tre studenti di Mosca hanno trascorso un periodo di studi a Parma.

7) Rapporti con l'Università di Kobe in Giappone

Con questa Università vige un rapporto di scambio studenti e docenti.

7) Rapporti con tre Università della Romania

a) Il primo è con Alexandru Ioan Cuza University of Ia¿i.

b) Il secondo è con Stefan cel Mare University of Suceava.

c) Il terzo rapporto è con University 'Vasile Alecsandri' of Bacau, Department of Economics (http://www.ub.ro/).

Con queste tre Università è attivo da anni un rapporto che ha comportato collaborazioni nel campo della ricerca e scambi di docenti.

8) Università di Buenos Aires in Argentina

L'accordo prevede scambio docenti e studenti.

Buona parte degli accordi extraeuropei indicati sono finanziati da apposito programma OVERWORLD. (http://www.unipr.it/internazionale/opportunita-studenti-italiani/mobilita-nellambito-di-accordi-internazionali) che l'Ateneo ha introdotto per allargare le mete e le sedi a disposizione degli studenti.
Nei programmi, Erasmus Plus SMS e SMT (Traineeship), una parte degli studenti ha attivato ulteriori contatti durante il proprio periodo di studio o tirocinio, richiedendo il prolungamento della permanenza all'estero, al fine di completare e ampliare la propria esperienza.
I numeri delle convenzioni bilaterali indicano quanto rilevante sia lo sforzo messo in campo dalla Commissione Internazionalizzazione, in particolare a favore delle LM. L'attività più recente dei referenti si è concentrata in particolare sulla disponibilità di Doppi Titoli e sull'apertura a sedi Extraeuropee.
Dopo diversi anni di positivi incrementi nei numeri, alcuni dati di partecipazione ai vari programma hanno subito una contrazione dovuta a cause eterogenee:
- In primo luogo il trend negativo di immatricolazioni e iscrizioni, elemento che in varia misura ha interessato tutto l'Ateneo, e in generale gli iscritti all'Università di tutta Italia. Questa riduzione è stata compensata da una percentuale sempre maggiore di partecipanti ai programmi di internazionalizzazione.
- La richiesta sempre più vincolante di livelli di conoscenza della lingua veicolante da parte delle Università di destinazione. Se fino a pochi anni fa era accettata l'application da parte di studenti disposti a frequentare in loco un corso intensivo di lingua, ora la richiesta generalizzata è il possesso di una certificazione (non inferiore a B1, spesso esterna all'Università) da esibire al momento della presentazione della domanda, conseguita quindi con largo anticipo rispetto al periodo da trascorrere all'estero
- Ultimo, ma non meno importante, è intervenuto dal 2011 un problema di 'percezione del rischio' che coinvolge(va) determinati paesi e mete Erasmus. I numeri delle rinunce 'in corso di svolgimento' o di rinunce immediatamente a ridosso dalla partenza, quando diventa impossibile attingere alla graduatoria degli idonei, si sono fatti sentire in maniera significativa. Le stesse regole relative al godimento della Borsa di Studio e al riconoscimento del periodo accademico

svolto sono state di recente adeguate per tenere conto delle cause di forza maggiore (terrorismo, incidenti, eventi naturali).

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Negli ultimi anni l'Ateneo ha avviato un importante lavoro finalizzato ad ampliare la rete di rapporti con Università estere ed incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di incrementare e promuovere la mobilità internazionale.
In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.
L'Università di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti ed ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.
Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale.
La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata a livello centrale dalla U.O. Internazionalizzazione. In particolare dal 2014 l'Ateneo si è dotato di una stabile struttura (Erasmus and International Home), interamente dedicata agli studenti stranieri e alle funzioni di supporto amministrativo per gli studenti in uscita. http://www.unipr.it/internazionale/obiettivi-e-strategie-di-internazionalizzazione/erasmus-international-home. L'attività a livello centrale è supportata da Commissioni di Internazionalizzazione in ciascun Dipartimento secondo le Linee Guida emanate dall'Ateneo nel 2016.

Aggiornamento giugno 2024

1. La strategia di Internazionalizzazione DISEA

La strategia di internazionalizzazione del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali è definita nel Piano Strategico di Dipartimento per il triennio 2022-2024, coerentemente con la pianificazione strategica dell'Ateneo.

I due obiettivi strategici fissati dal Dipartimento in materia di internazionalizzazione sono: 1) il miglioramento dell'attrattività internazionale del Dipartimento e 2) l'incremento e la diversificazione della mobilità internazionale di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo. Entrambi gli obiettivi sono perseguiti attraverso azioni strategiche le cui responsabilità politiche e gestionali pertengono al Direttore di Dipartimento, alla Commissione di Coordinamento e di Indirizzo e alla Commissione di Mobilità Internazionale (CMI).

È da sottolineare l'attenzione che il Dipartimento rivolge alla Rete Europea, "EU Green Universities - Responsible Growth, inclusive Education and Environment", attiva da gennaio 2023. La Rete, coordinata dall'Universidad de Extremadura, è una delle alleanze approvate dalla Commissione Europea nell'ambito dell'azione "European Universities" del Programma ERASMUS+ 2021/2027, e si pone come obiettivo comune la creazione di uno spazio europeo di istruzione superiore che abbia come priorità la sostenibilità in tutte le sue dimensioni (didattica, ricerca, terza missione, vita studentesca e internazionalizzazione).
Nell'ottica di miglioramento dell'attrattività internazionale e di incremento e diversificazione della mobilità internazionale, il Dipartimento e la CMI stanno adoperandosi per aumentare l'offerta degli insegnamenti erogati in lingua inglese. Per quanto tale processo sia complesso e connesso strettamente alle politiche di Ateneo, il Dipartimento ha attivato le procedure di approvazione di una LM in lingua inglese di particolare rilievo per le future collaborazioni scientifiche e didattiche internazionali, denominata 'Data Science for Management'. Al pari il Dipartimento ha contemporaneamente avviato il processo volto all'istituzione di una Laurea Triennale in lingua inglese denominata 'Global Study for Sustainable

Local and International Development and Cooperation'. Il Corso ha lo scopo di formare figure professionali dedicate alla cooperazione internazionale e allo sviluppo territoriale e sociale sostenibile. L'istituzione di questo CdS dovrebbe favorire non solo l'attrattività di studenti italiani o stranieri residenti in Italia, ma anche di studenti internazionali considerato che attualmente il nostro Ateneo non propone opzioni in lingua inglese, se non per un corso di laurea triennale di recente istituzione in ambito sanitario. Tali corsi di laurea vedono la collaborazione del DISEA con altri Dipartimenti del ns. Ateneo.

Nell'allegato 1 sono elencati gli insegnamenti erogati in lingua inglese nell'A.A. 2023/2024. Per permettere un'utile analisi comparativa si indicano anche gli insegnamenti erogati da altri Dipartimenti cui, per altro, potenzialmente anche i ns. allievi possono iscriversi.

2. La Commissione di Mobilità Internazionale

L'istituzionalizzazione della CMI di Dipartimento è avvenuta nel 2017 in ottemperanza alle Linee Guida sulla mobilità degli studenti elaborate dall'Ateneo. Ad essa il Consiglio di Dipartimento ha delegato la funzione chiave relativa all'approvazione dei piani di studio (Learning Agreement) degli studenti in uscita (outgoing) ed in ingresso (incoming). Più in generale, l'ambito di responsabilità della CMI riguarda gli aspetti didattici della mobilità degli studenti, outgoing e incoming, Erasmus e Overworld, semplice e in doppia titolazione, i tirocini all'estero, il supporto alla progettazione di Blended Intensive Programme (Erasmus+ BIP, WIDE, BIP EU GREEN). Inoltre, la CMI svolge un'intensa attività di promozione internazionale del Dipartimento anche tramite la pianificazione, attivazione e sottoscrizione di nuovi Accordi Quadro, Memorandum of Understanding, e la promozione di Protocolli Aggiuntivi di cooperazione internazionale e di doppia titolazione. Con tali strumenti promuove collaborazioni didattiche scientifiche e di terza missione sia a livello EU, sia in ambito extra europeo.

Dal 2017 ad oggi, la numerosità dei membri della CMI è progressivamente aumentata con l'obiettivo di garantire l'efficiente gestione del crescente carico di attività derivanti dai flussi di mobilità internazionale, la gestione di progetti internazionali e la sottoscrizione, il rinnovo e l'attuazione degli Accordi Quadro e dei Protocolli Aggiuntivi, nonché assicurare le risorse necessarie allo sviluppo di nuove iniziative di internazionalizzazione, quali a titolo esemplificativo Research Seminars, progetti di ricerca internazionali, International Teaching.

La CMI di Dipartimento è costituita dal Presidente, che riceve la delega dal Direttore del Dipartimento, e dai Presidenti dei Corsi di Laurea, o loro delegati, a cui si aggiungono membri docenti del Dipartimento, ai quali sono assegnati ruoli specifici. Nel corso dell'A.A. 2023-2024 la CMI si è rinnovata; ciò anche in funzione di un'efficace gestione di alcuni programmi europei e di Ateneo, e.g. Erasmus+ BIP EU Green e Turing (v. Tabella 1).

La partecipazione dei Presidenti dei Corsi di Laurea o dei loro Delegati alla CMI favorisce la condivisione e la diffusione della strategia e delle azioni di internazionalizzazione all'interno dei singoli Corsi di Laurea, mentre il coinvolgimento di tutte le fasce di docenti in qualità di membri della CMI mira alla rappresentanza ed alla partecipazione attiva di tutto l'organico ai temi dell'internazionalizzazione.

Il coordinatore Erasmus+ e i docenti referenti Erasmus+ forniscono assistenza agli studenti in partenza per la mobilità Erasmus sia nella formulazione che nell'approvazione del piano di studi (Learning Agreement), nonché alla mobilità in entrata di studenti Erasmus+ di Atenei partner.

Due membri della CMI si occupano rispettivamente della mobilità studente outgoing per tirocinio (SMT) e della mobilità incoming (STA) di docenti stranieri.

Gli studenti in partenza per le destinazioni Overworld sono assistiti dal Coordinatore Overworld e da docenti referenti Overworld per specifiche regioni e continenti e dai titolari dei singoli accordi.

La Coordinatrice dei Doppi Titoli ed un referente della CMI gestiscono i flussi di studenti in entrata ed in uscita che fanno riferimento agli accordi di doppia titolazione. La Coordinatrice dei programmi Blended gestisce i flussi di studenti europei ed extra europei coinvolti in progetti WIDE, Erasmus+ BIP e Erasmus+ EU Green. La referente Turing coordinerà la mobilità outgoing con il Regno Unito e l'attuazione di nuovi accordi questo Paese, centrale nella strategia di internazionalizzazione di Ateneo

La CMI è coadiuvata da tre studenti con funzioni di tutor che svolgono l'attività di assistenza sia agli studenti in partenza che in ingresso.

Tabella 1. Composizione della CMI

ADAMO Erica Coordinatrice Short Mobility Programs, Referente Overworld
BAGLIONI Simone Pro Rettore Education
CILLONI Andrea Presidente, Delegato del Direttore di Dipartimento
CORBELLINI Aldo Referente Overworld, Delegato Presidente CLEMFAS
CUCINELLI Doriana Coordinatrice Double Degree e Delegata Presidente FRIM
DALL'AGLIO Vincenzo Referente Erasmus+ SMS
FABBRI Paolo Presidente IBD
FANELLI Simone Coordinatore Erasmus+ SMS Outogoing
FAVERO Gino Coordinatore Erasmus+ STA Incoming
FILIPPINI Rosalia Coordinatrice Incoming Erasmus+ SMS e Overworld, Delegata Presidente EMSAS
FORNACIARI Luca Delegato Presidente ADA
GRANDI Alberto Presidente CLEM
LANDINI Fabio Referente Double Degree
MAIO Emanuela Referente Touring, Erasmus+ SMS e Double Degree
MONACELLI Nadia Presidente CUCI
MORELLI Luca Referente Overworld
POLETTI Lucia Coordinatrice Erasmus+ SMT
VENEZIANI Mario Coordinatore Overworld
ZERBINI Cristina Referente Erasmus+ SMS
ZILIANI Cristina Presidente TRADE

3. La mobilità degli studenti

La mobilità degli studenti, in ingresso ed in uscita, può avvenire nelle seguenti modalità:

- Mobilità semplice (uno o due semestri) - Programma Erasmus+
- Mobilità semplice (uno o due semestri) - Programma Overworld
- Mobilità in doppia titolazione (di solito, due semestri; eccezionalmente, uno) - Programmi Erasmus+ e Overworld
- Mobilità in doppia titolazione (di solito, due semestri; eccezionalmente, uno) - Programma Overworld
- Mobilità di breve periodo (compresa tra 5 e 30 giorni) - Blended Intensive Programme – Erasmus+
- Mobilità di breve periodo (di solito, compresa tra 5 e 30 giorni) - Programma WIDE

Di seguito si offre una descrizione di tutte le mobilità, per ogni programma, distinguendo tra mobilità in uscita e in ingresso.

3.1 Gli accordi di scambio Programma Erasmus+

Il Dipartimento ha attuato accorti con 125 Università e Istituti di Formazione Superiore esteri.
101 (centouno) sono gli accordi attivi tra il nostro Dipartimento con Atenei e Higher Education Institutions europei; 24 (ventiquattro) quelli con Università extraeuropee. Tali accordi interessano tutti gli ambiti disciplinari e sono rivolti prevalentemente a studenti delle triennali (first), delle magistrali (second) o ad entrambi. L'elenco dettagliato degli accordi in essere per il programma Erasmus+ è riportato nell'allegato 2 quello Overworld nell'allegato 3 nelle quali si evince la durata e il numero di scholarship.

3.2 La mobilità degli studenti in uscita - Programma Erasmus + ai fini di studio (SMS) ei tirocinio (SMT)

Nell'A.A. 2023/2024, 80 studenti hanno svolto un periodo di studio all'estero nell'ambito del Programma Erasmus+ ripartiti per CdS come elencato nella Tavola 4 seguente.

Tabella 2 - Studenti SMS outgoing per Corso di Studi A.A. 2021/2022

Cds Mobilità
Amministrazione e Direzione Aziendale 2
Economia e Management 32
Finanza e Risk Management 3
Gestione dei Sistemi Alimentari di Qualita' e della Gastronomia 3
International Business and Development 20
Sistema Alimentare: Sostenibilita', Management e Tecnologie 3
Trade e Consumer Marketing 17
Totale complessivo 80
Fonte: UO Internazionalizzazione - UNIPR

Il programma di mobilità internazionale Erasmus+ prevede anche la possibilità di svolgere tirocini all'estero (Programma Erasmus+ SMT - Traineeship), offrendo opportunità di esperienze che ad oggi non sono ancora state adeguatamente colte dagli studenti del nostro Dipartimento (in totale 9 tirocini per l'A.A. 2022/2023 e 8 tirocini per l'A.A. 2023/2024).

3.3 Gli accordi di scambio - Progetto Overworld
Il Progetto Overworld è un programma di mobilità internazionale, finanziato principalmente dall'Ateneo, la cui rete di rapporti si è molto estesa negli ultimi anni per il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali. Agli accordi attivi si aggiunge la sottoscrizione di diversi Memorandum of Understanding che costituiscono il passo preliminare all'attivazione di nuovi scambi. La lista degli Atenei extra UE con i quali il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali intrattiene scambi di mobilità è in fase di revisione. Si allega la lista ad oggi disponibile (Allegato 3).

3.4 La mobilità degli studenti in uscita - Progetto Overworld
Nell'A.A. 2022/2023, 34 studenti hanno svolto un periodo di studio all'estero nell'ambito del Progetto Overworld ripartiti per CdS come elencato nella tabella 3.

Tabella 3 – Mobilità in uscita Progetto Overworld A.A. 2021/2022
CdS Mobilità
AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE AZIENDALE 1
FINANZA E RISK MANAGEMENT 6
GESTIONE DEI SISTEMI ALIMENTARI DI QUALITA' E DELLA GASTRONOMIA 7
INTERNATIONAL BUSINESS AND DEVELOPMENT 15
TRADE E CONSUMER MARKETING 5
Totale 34
Fonte: elaborazioni UO Internazionalizzazione- UNIPR

3.5 La mobilità degli studenti in ingresso - Programma Erasmus + e Progetto Overworld
Nell'A.A. 2023/2024, 60 studenti stranieri hanno svolto un periodo di mobilità ai fini di studio presso il nostro dipartimento nell'ambito dei programmi Erasmus+, Overworld, Double Degree e KA171. L' Ateneo di provenienza degli allievi e il programma sono elencati nella tavola seguente (Tabella 4).

Tabella 4 – Mobilità in entrata A.A. 2023/2024
MOBILITY TYPE SENDING INSTITUTION
Double Degree E+ Grenoble Ecole De Management
Double Degree E+ Hochschule Bochum
Erasmus+ Universidad De Extremadura
Erasmus+ DHBW Heilbronn
Erasmus+ Université Claude Bernard - Lyon 1
Erasmus+ Wroclaw University of Economics and Business
Erasmus+ Université Catholique De Lille (Fupl)

Erasmus+ Universidad De Extremadura
Erasmus+ KEDGE BUSINESS SCHOOL
Erasmus+ Wroclaw University of Economics and Business
Erasmus+ Fachhochschule Koeln
Erasmus+ Istanbul Ticaret Üniversitesi
Erasmus+ Universidad De Extremadura
Erasmus+ Universite De Tours
Erasmus+ Universidad De Extremadura
Erasmus+ TH Köln
Erasmus+ Universitat Politècnica De València
Erasmus+ Marmara Universitesi
Erasmus+ Université Claude Bernard - Lyon 1
Erasmus+ Universitat De València
Erasmus+ Universidad De Extremadura
Erasmus+ Kedge Business School
Erasmus+ KEDGE BUSINESS SCHOOL
Erasmus+ Universitat Politècnica De València
Erasmus+ University of Economics in Bratislava
Erasmus+ Wroclaw University Of Economics And Business
Erasmus+ Julius-Maximilians-Universitaet Wuerzburg
Erasmus+ Fachhochschule Koeln
Erasmus+ Universitat De València
Erasmus+ Satakunnan Ammattikorkeakoulu
Erasmus+ Panepistimio Pireos
Erasmus+ Panepistimio Pireos
Erasmus+ Friedrich-Alexander-Universitaet Erlangen-Nuernberg
Erasmus+ Artevelde University of Applied Sciences
Erasmus+ Universidad Pontificia De Salamanca
Erasmus+ Kedge Business School
Erasmus+ Université Catholique De Lille (Fupl)
Erasmus+ Universitat De València
Erasmus+ Universitat De València
Erasmus+ Universitat Politècnica De València
Erasmus+ Universitat De València
Erasmus+ Universidad Pontificia De Salamanca
Erasmus+ Univerzita Pardubice
Erasmus+ DHBW Heilbronn
Erasmus+ Univerzita Pardubice
Erasmus+ Universidad De Almería
Erasmus+ Friedrich-Alexander-Universitaet Erlangen-Nuernberg
Erasmus+ Université Catholique De Lille (Fupl)
Erasmus+ Hochschule Bochum
Erasmus+ Marmara Universitesi
Erasmus+ Avans Univeristy of Applied Sciences
Erasmus+ KA171 Università di Hanoi
Erasmus+ KA171 Università di Hanoi
Erasmus+ KA171 Università di Hanoi
Overworld Financial University Under The Government Of The Russian Federation
Overworld National Research University - Higher School Of Economics
Overworld National Research University - Higher School Of Economics
Overworld Financial University Under The Government Of The Russian Federation
Overworld Financial University Under The Government Of The Russian Federation
Overworld Universidad Argentina De La Empresa
Fonte: elaborazioni UO Internazionalizzazione- UNIPR

3.6 La mobilità degli studenti in Doppia Titolazione
Si tratta di percorsi di studio al termine dei quali lo studente outgoing o incoming ottiene, oltre al titolo dell'Università di provenienza, anche il titolo accademico dell'Ateneo di destinazione.
Gli accordi di doppia titolazione possono avvenire sia all'interno del Progetto Erasmus (se svolti in sede Partener UE) sia del Programma Overworld (se svolti in sede Partener extra-UE).

Gli accordi di doppia titolazione in essere a disposizione degli studenti DISEA sono:
- DOPPIO TITOLO fra il Master in Management (MIM) dell'Ecole de Management (Grenoble, Francia) e le lauree magistrali in Amministrazione e Direzione Aziendale (ADA), Trade and Consumer Marketing (TRADE) e International Business and Development (IBD) (7 posti)
- DOPPIO TITOLO fra il Master in Accounting e il Master in Business Administration della Fundaçao Escola de Comercio Alvares Penteado (FECAP) (San Paolo, Brasile) e le lauree magistrali in Amministrazione e Direzione Aziendale (ADA), Trade and Consumer Marketing (TRADE), International Business and Development (IBD) e Finanza e Risk Management (FRIM) (4 posti).
- DOPPIO TITOLO fra il Corso di laurea magistrale in International Business and Development (IBD) e il Master in Global Business and Economics della Facoltà di Economia e Amministrazione Aziendale dell'Università di Vilnius, Lituania (3 posti).
- DOPPIO TITOLO fra il Corso di laurea magistrale in Trade e Consumer Marketing (TRADE) e il Master in Marketing and Integrated Communication della Facoltà di Economia e Amministrazione Aziendale dell'Università di Vilnius, Lituania (3 posti).
- DOPPIO TITOLO fra la laurea magistrale in International Management dell'Università di Bochum (Germania) e le magistrali IBD, TRADE e ADA (3 posti).

Il corso di laurea triennale CLEM vanta, nello specifico, i seguenti rapporti internazionali dedicati:
1) DOPPIO TITOLO fra la laurea di primo livello in International Business and Management dell'Università di Bochum (Germania) e la laurea triennale in Economia e Management (CLEM). L'accordo, che prevede uno scambio di durata annuale, è operativo dall'a.a. 2017-18. (5 posti).
2) DOPPIO TITOLO fra la laurea di primo livello in International Business della Grenoble Ecole de Management (Francia) e la laurea triennale in Economia e Management (CLEM). L'accordo, che prevede uno scambio di durata annuale, è operativo dall'a.a. 2021-22. (3 posti).

3.7 La mobilità breve: i Blended Intensive Programme e il progetto WIDE
I Blended Intensive Programme - BIP
L'avvio del programma ERASMUS + 2021-2027 ha messo a diposizione nuove opportunità di didattica innovativa, come gli Intensive Blended programme, cioè programmi brevi e intensivi di apprendimento, insegnamento e formazione in cui gruppi di studenti e docenti intraprendono una mobilità fisica a breve termine all'estero, compresa tra i 5 e i 30 giorni, combinata con una componente di insegnamento virtuale obbligatoria. Tale opportunità è stata colta da più di 15 studenti del Dipartimento che, nell'A.A. 2022/23.

Progetto WIDE
Il Dipartimento è anche attivo nell'ambito del programma WIDE di Ateneo, lanciato nell'A.A. 2021/2022, che supporta tre principali azioni:
A. Sviluppo di progetti per l'affidamento a docenti di Università partner di ore di lezione del proprio insegnamento, in compresenza, in modo unilaterale o con un accordo di reciprocità;
B. Progetti di didattica collaborativa a distanza che prevedano la cooperazione di studenti di due Università partner sotto la guida dei rispettivi docenti all'interno dei Corsi d'insegnamento esistenti;
C. Attivazione di nuovi insegnamenti inseriti in offerta formativa che prevedano lezioni di docenti di Parma e docenti delle Università partner unitamente alla presenza di classi miste (studenti dell'Ateneo di Parma unitamente a studenti dell'Ateneo del docente straniero).
Il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali ha coordinato un progetto di tipo B che ha portato a svolgere una mobilità di breve periodo di 9 studenti DISEA in Giappone.

4. La mobilità dei docenti
Anche la mobilità dei docenti prevede un flusso in entrata ed uno in uscita.
Nell'ambito del Programma Erasmus+, 7 docenti DISEA hanno svolto mobilità all'estero presso Atenei Partner dell'Unione

Europea (mobilità STA) mentre sono stati ospitati 5 docenti stranieri per docenze di breve periodo svolte all'interno degli insegnamenti dell'offerta informativa istituzionale.
Il Dipartimento ha anche ospitato due visiting professors, Prof. Sinclair e Prof. O' Sullivan, che hanno insegnato rispettivamente Contemporary issues and tools in economics (Corso di Laurea Magistrale – IBD e Competitiveness and business strategy (Corso di Laurea CLEM).

Descrizione link: Scambi internazionali del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali
Link inserito: https://sea.unipr.it/it/internazionale/scambi-internazionali

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Brasile	Fundacao Escola de Comercio Alvares Penteado (FECAP), Sao Paulo		05/11/2021	doppio
2	Romania	Universitatea Vasile Alecsandri Dinbacau	RO BACAU01	01/11/2022	solo italiano
3	Turchia	Ankara Universitesi	TR ANKARA01	01/11/2022	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

10/06/2024

Il servizio è inteso a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, le attività svolte nell'ambito di tale servizio riguardano:
- l'addestramento degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);
- l'informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali (attraverso, in particolare, la gestione di basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta);
- la gestione di basi di dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
- la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.

In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Il corso di studio può inoltre disporre di altre risorse (trasporti dedicati, mensa, alloggi, impianti sportivi, ecc.) e intraprendere iniziative (iniziative culturali, iniziative ricreative, ecc.), utili a facilitare l'inserimento degli studenti nel corso di studio e all'efficacia del processo formativo.

L'idea che ispira le attività di orientamento in uscita è quella legata a prospettive occupazionali che costituiscano un input in tutte le fasi della vita dello studente, ivi compreso l'orientamento in ingresso.

L'obiettivo è dunque quello di orientare lo studente verso la costruzione di un portafoglio di competenze e conoscenze funzionali alla sua autorealizzazione, in particolare, attraverso le scelte educative e professionali. Contestualmente, viene

prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro e a tal riguardo intende consolidare e ulteriormente sviluppare iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro attraverso la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, il trasferimento di competenze utili nella ricerca del lavoro, la promozione di relazioni con mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego, nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.

In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O. Orientamento e Job Placement è la struttura dell'Ateneo deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. Nello specifico, la UO Orientamento e Job Placement, in sinergia con i corsi di studio ed i 10 Dipartimenti, organizza una serie di interventi di orientamento che hanno lo scopo di guidare coloro che stanno per terminare o hanno già concluso un percorso di studi universitari verso il mondo del lavoro, favorendo il miglioramento delle soft skills e la conoscenza dei profili professionali e delle relative opportunità ; promuove altresì eventi di contatto diretto con i recruiters, con lo scopo di accrescere la conoscenza delle job opportunities, offrendo alle aziende opportunità di Employer Branding e di visibilità su target specifici. Sono messi a disposizione dei laureandi e dei neolaureati dell'Ateneo una serie di servizi per favorirne l'occupabilità e per supportarne l'ingresso nel mondo del lavoro, nonché percorsi strumentali all'individuazione di un obiettivo professionale attraverso l'aumento della consapevolezza sulle proprie attitudini, abilità e aspirazioni, oltre all'acquisizione di competenze relative alla ricerca attiva del lavoro.
Relativamente alle aziende, la UO Orientamento e Job Placement organizza Job day tematici, indirizzati ai diversi settori produttivi in linea con i sistemi di imprese: dal sistema Food e agroalimentare, alla meccanica generale, impiantistica ed automotive; farmaceutica e industria della salute; sistema edilizia e delle costruzioni; industrie culturali e creative; industrie settore ICT; sistema moda e fashion; sistema finanziaria e assicurativo; sistema distributivo commerciale; sistema della consulenza e dei servizi alle imprese e sistema energetico e delle utilities.
L'obiettivo dei Job day tematici e quello di favorire l'incontro mirato tra le realtà imprenditoriali ed i neolaureati e studenti, avendo la possibilità di toccare con mano e da vicino le diverse realtà imprenditoriali.
La U.O. Orientamento e Job Placement collabora inoltre all'organizzazione del Job Day , evento annuale di Ateneo volto a favorire il rapporto diretto tra imprese e laureandi/laureati dell'Ateneo di Parma, che costituisce la fase qualificante dell'orientamento in uscita, in coerenza con l'approccio di filiera adottato, ovvero il momento finale di un percorso di attività ed eventi che si svolge durante tutto l'anno.

Relativamente allo stage o tirocinio di orientamento al lavoro , il periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se correttamente inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un "ponte" tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Imprescindibili, nel quadro illustrato, rimangono il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

L'accompagnamento al lavoro del Corso FRIM si avvale dei servizi centrali di Ateneo, che svolge questa attività per tutti i Corsi di Studio.

Tale servizio si occupa di:

- Gestione dei rapporti con i neolaureati per il placement in Enti ed Imprese quali potenziali datori di lavoro.

- Colloqui individuali con neolaureati/laureandi finalizzati alla conoscenza dei potenziali tirocinanti e all'acquisizione del CV da inviare alle aziende che ricercano personale.
- Organizzazione di seminari riguardanti:
tecniche di ricerca del lavoro;
autovalutazione;
contrattualistica del Lavoro;
colloquio di selezione.
- Gestione della banca dati per i tirocini.
- Gestione dei rapporti con enti ed imprese finalizzati all'avvio di tirocini di orientamento e formazione e incrocio domanda/offerta di lavoro.
- Placement universitario - Preselezione curriculum vitae per le Aziende.
- Gestione delle pratiche amministrative per l'attivazione di Tirocini di Orientamento.
- Attività di monitoraggio e valutazione dei tirocini attivati.

L'attività di placement si rivolge a:

• laureandi e neolaureati (entro i 12 mesi dal conseguimento della laurea) dell'Università di Parma che intendano acquisire conoscenze in merito al funzionamento del mondo del lavoro anche attraverso un'esperienza di stage/tirocinio di orientamento; in particolare, il Placement Day ha l'obiettivo di inserire neolaureati e laureandi in azienda per assunzione o stage (extracurriculari e curriculari) con l'obiettivo di formarsi e lavorare su una specifica funzione;
• aziende, pubbliche e private, per il placement universitario e per l'inserimento in stage di laureati/laureandi.
Le Aziende che desiderassero valutare CV di laureati da inserire presso le proprie strutture possono inviare una job description (modulo offerta stage) della figura ricercata; il personale del Servizio provvederà a pubblicizzare l'offerta attraverso il sito internet e ad effettuare una preselezione dei CV congruenti alla richiesta ricevuta.

Il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, inoltre, svolge annualmente una o più giornate specifiche denominate 'Placement Day', giornate di orientamento e incontro tra imprese e studenti nell'ambito del progetto di Placement. In queste giornate, supportate nell'organizzazione dalle associazioni degli studenti, vengono coinvolte numerose imprese che svolgono colloqui e raccolgono i curriculum dagli studenti.
Il progetto del Placement Day nasce con l'obiettivo di avvicinare le imprese agli studenti, e viceversa; esso si svolge su due assi principali:
- attività everyday: le imprese nel corso dell'anno segnalano offerte di stage o di lavoro;
- attività periodica: ogni 6 mesi circa, tipicamente in autunno e primavera, le imprese vengono invitate a partecipare ad una giornata che, nel caso dell'edizione autunnale, può essere articolata in due parti distinte. La mattina ha un obiettivo più istituzionale (presentazione del Dipartimento alle Imprese, presentazione della ricerca condotta sugli studenti circa il percepito dell'ingresso nel mondo del lavoro e tavola rotonda che offre un parallelo sul vissuto e sulla visione aziendale dei temi specifici di reclutamento; il pomeriggio si realizzano vere e proprie sessioni di 'attraction, recruiting & selection'. A ogni impresa viene riservata un'aula.
Nell'edizione della primavera, invece, sia la mattina sia il pomeriggio sono dedicate ai colloqui ed incontri tra aziende e studenti.
Prima di ogni Placement Day, il Dipartimento mette a disposizione delle imprese una Job Platform particolarmente evoluta che rimane disponibile alle imprese per un anno. Grazie a questo strumento, gli studenti possono presentare la loro candidatura alle job opportunity già nelle settimane precedenti al Placement Day con la possibilità di essere convocati dall'azienda che può effettuare una valutazione preliminare ed approfondita del cv.
L'adesione è a titolo gratuito, sia per gli studenti, sia per le imprese. Il Placement Day è marcatamente operativo, caratteristica particolarmente apprezzata dalle imprese, che rientrano nelle rispettive sedi avendo individuato profili di laureandi o laureati potenzialmente adeguati per le loro esigenze. L'eventuale successivo colloquio e il prosieguo dei contatti avvengono presso le sedi aziendali.
Ogni studente ha la possibilità di accedere a più colloqui con aziende diverse nel corso della giornata.
Nel futuro l'obiettivo è di allargare la presenza delle imprese anche con l'integrazione di lezioni manageriali.

I Sul sito di Ateneo, sono presenti le sezioni 'Collegato lavoro' (http://www.unipr.it/collegatolavoro) e 'Kennedy six', utili interfaccia nella ricerca del lavoro, dove gli studenti possono pubblicare il proprio curriculum e le aziende possono segnalare le posizioni a cui sono interessate.

Dall' A.A. 2014/2015, è stato aperto il sito 'La bacheca del Frim', a cura del Frim, che ospita iniziative di interesse per gli studenti e i laureati Frim, tra le quali, bandi e occasioni di lavoro.

Nel 2013, è stata avviata dal Rettore, su istanza del Dipartimento, la richiesta alla Regione Emilia-Romagna per la proposta di offerta formativa del FRIM per l'acquisizione 'del titolo di dottore magistrale in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. 167/2011 e art. 30 L.R. 17/2005. Tale richiesta è andata a buon fine: il corso è stato accreditato e fa parte del catalogo regionale per l'alto apprendistato (http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/apprendistato/approfondimenti/apprendistato-per-lacquisizione-di-un-diploma-e-per-lalta-formazione/laurea/offerta-formativa). Tale opportunità comincia ad essere colta da studenti e aziende.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI ATTIVITÀ PLACEMENT 23/24

- Promozione di 150 offerte di stage/lavoro al target selezionato di potenziali candidati (Laureati o studenti) e raccolta dei cv in pdf (su tutti i corsi di laurea); in termini organizzativi ciascun membro della Commissione monitora un corso di laurea, dialoga con l'azienda alla ricerca per definire la posizione e il target di studenti/laureati più in linea con la posizione, e raccoglie i CV, eventualmente a seguito di una scrematura fatta dalla Commissione, mirata sui requisiti richiesti entro circa una settimana dalla ricezione dell'offerta;
- Organizzazione dei seguenti eventi di Recruiting e Employer Branding:
• 15/11/2023: Workshop Gruppo Alten, per studenti Trade e IBD
• 30/11/2023: Sessione di Recruiting Crédit Agricole per tutto il Dipartimento
• 21/02/2024: Presentazione Unilever e programma Future Leaders League - Dipartimento Scienze Economiche e Aziendali per tutte le magistrali
• 08/03/2024: Presentazione e recruiting Gruppo Miroglio per studenti Trade
• 24/05/2024: Presentazione Poste Italiane per tutte le magistrali

- A questi eventi si sono aggiunte partecipazioni di manager delle Risorse Umane che hanno affiancato i manager di altre funzioni aziendali (ad es. Marketing, Accounting, Finance, etc.) nell'ambito di testimonianze concordate con i docenti dei vari insegnamenti nelle diverse Lauree magistrali.
- Percorso di orientamento professionale in preparazione alla giornata di Placement Day – 2024, in collaborazione con la U.O. Placement di Ateneo (erogato dal Dott. Andrea Baroni, assieme ad Er.go e relatori esterni) rivolto a tutto il Dipartimento:

La ricerca del lavoro: istruzioni per l'uso - mod. 1 - 13/02/2024
Il curriculum e la lettera di presentazione - Modulo 2 - 14/02/2024
Il colloquio di lavoro in programma - 15/02/2024
La ricerca del lavoro: istruzioni per l'uso - mod. 1 - UMANA (RUINI) - 22/02/2024
Il curriculum e la lettera di presentazione - Modulo 2 - 23/02/2024
Il colloquio di lavoro in programma - UMANA - 26/02/2024
La ricerca del lavoro: istruzioni per l'uso - mod. 1 - 04/03/2024
Il curriculum e la lettera di presentazione - Modulo 2 - 05/03/2024
Il colloquio di lavoro in programma - 07/03/2024
Credit Agricole incontra Unipr e Mock Interviews - 28/03/2024

Promozione a tutto il Dipartimento delle seguenti attività organizzate dall'UO Placement di Ateneo, erogati dal Dott. Andrea Baroni in collaborazione con Er.go e con relatori esterni:
La ricerca del lavoro: istruzioni per l'uso - mod. 1 - 17/04/2024
Il curriculum e la lettera di presentazione - mod.2 - 18/04/2024
Il colloquio di selezione - mod. 3 - 19/04/2024
Giornata CV Check - 29/04/2024
La ricerca del lavoro: istruzioni per l'uso - mod. 1 - 17/04/2024
Il curriculum e la lettera di presentazione - mod.2 - 18/04/2024
ROCK YOUR PROFILE AND FIND YOUR DREAM JOB - Omayra Cantatore, Senior Account Director LinkedIn - 15/05/2024
Giornata CV Check - 27/05/2024

ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO PLACEMENT DAY – 2024: 10 Aprile 2024
Placement day di Dipartimento in presenza
Data evento: 10 Aprile 2024
Numero aziende presenti al Placement Day: 15
Numero studenti partecipanti all'evento: 350
Numero di colloqui sostenuti in presenza: 400
Numero di cv condivisi (candidature): 1419
Numero di posizioni condivise sulla Piattaforma MITO di AlmaLaurea: 49

ELENCO AZIENDE PRESENTI:
1.Banca Mediolanum
2.BDM Associati
3.Carrefour
4.Cellularline
5.Chiesi Farmaceutici
6.Deloitte
7.EY
8.Gruppo Lactalis Italia
9.Nestlè
10.KPMG
11.Max Mara
12.Mutti
13.Parmacotto
14.Pinko
15.PwC

Elenco delle attività svolte:
• Acquisizione aziende partecipanti e registrazione/integrazione dei loro profili sulla piattaforma
• Attivazione evento sulla piattaforma e predisposizione stand aziendali
• Comunicazioni agli studenti per set-up del loro cv su Almalaurea per poi essere integrato dalla piattaforma
• Predisposizione delle comunicazioni grafiche di iscrizione online e del materiale grafico di presentazione dell'evento sulla piattaforma
• Attivazione del processo di registrazione degli studenti all'evento, ai workshop e ai colloqui
• Caricamento sulla piattaforma delle posizioni aperte da parte delle aziende
• Formazione delle aziende all'utilizzo della piattaforma attraverso materiale informativo
• Coordinamento dei tutor di primo e di secondo livello per seguire la partecipazione dei manager delle aziende
• Predisposizione di un desk di accoglienza aziende e di un punto informativo per gli studenti
• Verifica e predisposizione delle aule, dal punto di vista tecnico e informatico, per accogliere le presentazioni aziendali e i colloqui delle aziende.
• Acquisto di servizi di catering e di stampa badge per la migliore riuscita dell'evento
• Rilevazione attraverso un questionario, rivolto agli studenti, per valutare la soddisfazione rispetto alla giornata e per esaminare alcuni aspetti come perceived employability, presa di decisione sul percorso di carriera e percezione di supporto da parte dell'Università, che potrebbero essere utilizzato per pianificare i percorsi di preparazione alla transizione al mondo del lavoro.

Descrizione link: Attività di Placement del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali
Link inserito: https://sea.unipr.it/it/terza-missione/placement
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Attività commissione placement 23/24

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

04/06/2024

1. Dall'A.A. 2015-2016, sono entrati in vigore i nuovi requisiti d'accesso che hanno ampliato in modo qualitativamente significativo il bacino d'utenza del CdL e semplificato notevolmente la comunicazione relativa alle iscrizioni:
può accedere al CdL ogni studente laureato in Discipline economiche. Se il voto di laurea è minore di 95, si richiede il superamento di una prova di verifica della preparazione personale.

2. L'Ateneo ha approvato la possibilità per gli studenti che vanno all'estero di acquisire crediti anche per la tesi di laurea (non necessariamente tutti e 14 i crediti della tesi, ma anche solo una parte di essi). Questo introduce un elemento di flessibilità in più per gli studenti che vanno all'estero. Questa opportunità è divenuta operativa nell'A.A. 2016-2017.

3. Il FRIM ha aderito al progetto pilota avviato dall'Ateneo con l'agenzia Keystone Academic Solutions per ampliare la comunicazione dell'offerta formativa nei confronti di studenti stranieri.

4. All'inizio del I anno, si tiene abitualmente la lezione zero: 'FRIM: istruzioni per l'uso' e, in seguito, i colleghi che lavorano all'Internazionalizzazione in Dipartimento hanno presentato le possibilità di studiare all'estero offerte agli studenti. All'inizio del II anno, si tiene la lezione zero: 'Come si fa una tesi di laurea'.

5. Dall'A.A. 2015/2016, l'idoneità di lingua inglese è stata sostituita da un esame di profitto (Business English, SSD L-LIN/12). Dall'a. a. 2017/2018 il corso Business English è passato da 3 a 6 CFU.

6. Si sono inserite nelle bibliografie dei singoli insegnamenti testi ed articoli in inglese.

7. Si è rinnovata ed ampliata l'offerta degli esami liberi. In particolare, su proposta degli studenti, nell'attività a scelta sono stati inseriti alcuni Laboratori.

8. Si è incrementata l'interazione tra i docenti del Corso di laurea triennale CLEF e i docenti del FRIM.

9. E' aumentata l'offerta di didattica interattiva, incrementando i lavori di gruppo, la realizzazione di video, la proiezione di video in italiano e in inglese.

10. Per alcuni insegnamenti, si sono introdotte le prove parziali (molto apprezzate dagli studenti).

11. Dopo l'accordo con Fecap, si sta lavorando per realizzare accordi di Double Degree con altre università straniere.

12. Per incrementare ulteriormente la qualità del rapporto studenti/docenti e la simultaneità delle informazioni destinate agli studenti è stata creata creata una pagina ufficiale del FRIM sul social network Facebook (gruppo Facebook riservato agli studenti del FRIM, https://www.facebook.com/groups/LabachecadelFRIM), in cui sono pubblicate tutte le comunicazioni relative alla didattica, agli esami, ai seminari, ai convegni e a tutte le altre iniziative scientifiche di interesse comune organizzate dal Corso di laurea, dal Dipartimento di Economia e dall'Ateneo. L'iniziativa ha raccolto il favore degli studenti che si sono iscritti in 250.
Le comunicazioni più importanti sono mandate agli studenti anche tramite messaggi email.

13. Sono stati organizzati incontri dedicati ai laureandi sotto l'egida della biblioteca dipartimentale.

Descrizione link: Sito web del corso di laurea Finanza e Risk Management (FRIM)
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-frm

QUADRO B6 | Opinioni studenti

31/07/2024

Opinione studenti

Nell'elaborazione e nel commento dei questionari di soddisfazione degli studenti si è tenuto conto del dato aggregato delle risposte 'più Sì che NO' e 'decisamente Sì', differenziandole fra coloro che hanno dichiarato di avere frequentato più del 50% delle lezioni o meno (fonte: Controllo di gestione Unipr, Rilevazioni opinioni degli studenti a. a. 2023/2024, aggiornamento dati al 31 maggio 2024).

Con specifico riferimento all'organizzazione e alla soddisfazione dello studente in merito al singolo insegnamento, si registra una differenza tra le risposte degli studenti frequentanti e di coloro che non frequentano almeno la metà delle lezioni.

Rispetto ai singoli insegnamenti, nell'a.a. 2023/2024 si rileva quanto segue (fonte:Questionari studenti elaborati dal Controllo di Gestione Unipr-fra parentesi il dato di coloro che hanno dichiarato di aver frequentato meno del 50% delle lezioni):

- equilibrio carico di studio/crediti assegnati: 90.48% (79.41%);
- chiarezza delle modalità d'esame: 94.09% (81.05%);
- adeguatezza del materiale didattico: 92.53% (81.05%);
- utilità delle attività integrative: 93.26%;
- coerenza con quanto dichiarato via web: 96.22%
- sufficienza delle conoscenze preliminari: 83.91% (80.72%);
- interesse dello studente: 92.04% (81.37%).

Con specifico riferimento alle opinioni espresse in merito alle attività dei singoli docenti, nell'a.a. 2023/2024 si rileva quanto segue (fonte: Controllo di gestione, Questionari studenti; fra parentesi il dato di coloro che hanno dichiarato di aver frequentato meno del 50% delle lezioni):

- stimola/motiva l'interesse: 92.20%;
- espone in modo chiaro: 92.61%;
- è reperibile: 96.63% (91.83%);
- gli orari sono rispettati: 96.39%.

I dati dei questionari interni degli studenti discussi nell'ambito del Gruppo di Riesame svoltosi il 4 giugno 2024 e del CCS svoltosi il 12 giugno 2024 attestano che il corso di laurea FRIM è apprezzato, attira studenti provenienti da altre sedi universitarie ed è generalmente reputato un efficace strumento di formazione per la futura carriera lavorativa.
Gli indicatori mostrano, nel complesso, un andamento soddisfacente, a maggior ragione se si considera che il Corso di Laurea è proposto in una area geografica dove vi è una forte concorrenza di lauree magistrali analoghe.

I punti di forza sono indiscutibilmente l'elevato tasso di occupazione a tre anni dalla laurea e la soddisfazione degli studenti per la qualità complessiva del Corso di Laurea. Le maggiori criticità riguardano la velocità degli studi e, in particolare, il numero dei CFU acquisiti dagli studenti che accedono al II anno e il dato relativo ai laureati in corso (entrambi in progresso nel corso dell'anno oggetto di analisi). Le cause sono da ascriversi alla sensibile presenza di studenti lavoratori (e/o che trovano lavoro prima della laurea) e al fatto che sia possibile iscriversi al CdS (come a tutti i CdS dell'Ateneo di Parma) fino al 31 marzo dell'anno seguente quello di avvio della laurea magistrale. Questo fa sì che molti studenti 'perdano' l'intero primo semestre del I anno, dovendolo quindi recuperare in seguito. L'eliminazione, o la parziale riduzione, dell'incidenza di questa criticità non dipende dall'azione del singolo corso di laurea. Le opportunità di internazionalizzazione sono state rafforzate dalla creazione nel 2019 del Double Degree con l'Università Fecap di San Paolo in Brasile.

La relazione della Commissione paritetica dell'anno 2023 indica anche che:

-le funzioni, le competenze e gli sbocchi professionali indicati sono adeguati, e le procedure attivate per il confronto con gli stakeholder verso le figure professionali del CdL sono adeguate;
-le informazioni riportate nella sezione A della SUA-CdS circa gli obbiettivi e le attività formative sono sufficientemente dettagliate;
-la copertura degli insegnamenti è assolutamente coerente con i contenuti dichiarati. Forme di attività di didattica partecipata sono elemento distintivo di alcuni insegnamenti;
-le modalità di accertamento della preparazione sono coerenti con gli obbiettivi del corso di studio;
-le indicazioni fornite dai Gruppi di Riesame sono efficacemente implementate nel lavoro delle commissioni (didattica e orientamento) che svolgono lavoro istruttorio per il CdS e il CUCS.
Il rapporto della Commissione paritetica, oltre a non segnalare sensibili criticità del corso di laurea, ne pone in evidenza l'efficacia delle innovazioni in tema di tempestività e completezza dei questionari indirizzati agli studenti. E' stata avviata la raccolta di opinioni degli studenti aggiuntive rispetto a quelle già previste nei questionari dell'Ateneo. Si tratta di informazioni particolarmente rilevanti, in quanto si tratta di risposte formulate in forma aperta, anziché nella forma chiusa tipica dei questionari in uso a livello di Ateneo. Inoltre tale strumento (nella forma di questionario di metà semestre) permette di monitorare più rapidamente l'andamento dele lezioni. La commissione paritetica ritiene che il CdS dovrebbe proseguire il processo di dialogo con la CPDS, dando un seguito ancora più puntuale a quanto suggerito dalla stessa. (fonte: Dipartimento di Scienze economiche e aziendali, Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti, anno 2023).

La relazione del Nucleo di Valutazione dell'ateneo, relativamente alle opinioni degli studenti, attribuisce al FRIM nel 2022/23 un punteggio pari a 0.86 (Fonte: Università di Parma, Nucleo di Valutazione di Ateneo, Relazione annuale in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi a.a. 2022/2023). Nella relazione annuale dei nuclei di valutazione interni, pubblicata nell'ottobre 2023, non sono segnalate criticità di rilievo (fonte: Relazione annuale dei nuclei di valutazione interni, ottobre 2023).

Descrizione link: risultati rilevazioni opinioni degli studenti
Link inserito: https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Opis studenti frequentanti 2024

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

31/07/2024

I laureati 2023 sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale ('decisamente sì' e 'più sì che no') nella misura del 90.6%. Era 89.4% nel 2019 (47.0% + 42.4%), mentre ha dichiarato 'più no che sì il 6.3%. I laureati in corso sono pari al 73.4% (85.4% nel 2019). Il 9.4% ha vissuto esperienze di studio all'estero (Erasmus, OverWorld o altro). Il 60.9% (55.8% nel 2019) ha svolto un lavoro anche occasionale durante il corso di studio (Fonte: Alma Laurea, Profilo dei laureati e Condizione occupazionale dei laureati, giugno 2024).

L'83.7% dei laureati 2023 ha trovato un'occupazione a un anno dalla laurea (81.1% nel 2019). La soddisfazione (2023) per l'occupazione svolta è valutata a 7.6 in una scala 1-10 (era 8.0 nel 2019), mentre l'età media alla laurea (2023) è pari a 25.9 anni (26.1 nel 2019). Le retribuzioni medie dei neolaureati (2023) sono pari a euro 1682,00 (1505,00 nel 2018) per gli uomini e euro 1476,00 (1376,00 nel 2018) per le donne. L'efficacia della laurea nel lavoro svolto ('molto efficace' e 'abbastanza efficace' è pari al 97.6% del campione (75.0% nel 2019) (Fonte: Alma Laurea, Profilo dei laureati e Condizione occupazionale dei laureati, giugno 2024).

I laureati 2023 sono complessivamente soddisfatti dei rapporti con i docenti ('decisamente sì' e 'più sì che no') nella misura del 92.2% (92.3% nel 2019) e dei rapporti fra gli studenti del 85.9% (94.2% nel 2019). Essi sono soddisfatti delle aule e

della biblioteca, mentre sono mediamente soddisfatti delle attrezzature tecniche, degli spazi destinati allo studio, e delle postazioni informatiche. Il carico di studio è valutato decisamente adeguato (89.1%), mentre il 79.7% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea magistrale (84.6% nel 2019) (Fonte: Alma Laurea, Profilo dei laureati e Condizione occupazionale dei laureati, giugno 2024).

Descrizione link: Alma Laurea profilo dei laureati 2024
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Dati Almalaurea laureati - aggiornamento giugno 2024

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

31/07/2024

Numerosità

Secondo i dati riportati nella Scheda del Corso di Studio (dati Anvur aggiornati al 6/7/2024) il triennio 2021-2023 ha registrato una crescita del numero degli avvii di carriera al primo anno del FRIM (fonte: Anvur, Scheda del Corso di Studio-6/07/2024) rispetto a quello precedente, riequilibrando e superando il calo delle immatricolazioni verificatosi tra il 2013 e il 2014. Il calo degli iscritti era da attribuirsi alla drastica contrazione (-50%) delle immatricolazioni al corso di laurea triennale CLEF, che costituisce il bacino da cui proviene abitualmente la maggioranza degli studenti iscritti al Frim. La forte risalita delle immatricolazioni al primo anno (+40%) del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dovrebbe assicurare la stabilità delle iscrizioni almeno nel medio termine. Come tradizione il corso richiama laureati triennali provenienti da atenei di tutta l'Italia.

Provenienza e attrattività

I laureati del CCS nel 2023, che componevano il campione intervistato da Alma Laurea, provenienti da altre regioni sono pari al 56.7% (Fonte: Alma Laurea, Profilo dei laureati, giugno 2024).

La percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo nel 2023 è pari al 34.9% (37.8% nel 2019 e 32.5% nel 2022; fonte: Scheda del Corso di Studio-6/7/2024).

La percentuale di studenti iscritti al primo anno con titolo conseguito all'estero era pari al 40.5 per mille nel 2016 (15.9 nel 2014 e 12.8 nel 2015). Non sono disponibili dati più aggiornati. (fonte: Scheda del Corso di Studio-6/07/2024).

La provenienza per tipo di scuola degli studenti laureati nel 2023 è la seguente: liceo scientifico 41.8%; istituto tecnico-economico 35.8%; istituto tecnico-tecnologico 7.5%; liceo classico 6%; liceo linguistico 6%; liceo delle scienze umane 1.5%; istituto professionale 1.5%. (Fonte: Alma Laurea, Profilo dei laureati, giugno 2024).

Il voto medio del diploma è pari a 80.9 (80.4 nel 2019, 78.3 nel 2018) (Fonte: Alma Laurea, Profilo dei laureati, giugno 2024).

Indicatori didattica

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nel 2022 è pari al 66.5% (57.1% nel 2021, 62% nel 2020 e 72.3% nel 2019) (fonte: Anvur, Scheda del Corso di Studio-6/7/2024).

La percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso nel 2023 è pari al 73.1% (70.3% nel 2022, 69.3% nel 2021, 81.4% nel 2019, 63.5% nel 2018, 44.6% nel 2017 e 50% nel 2016) (fonte:Anvur, Scheda del Corso di Studio-6/07/2024).

Indicatori internazionalizzazione

Nel corso del triennio si è registrato un incremento della internazionalizzazione del corso grazie agli accordi di scambio e collaborazione stipulati dal Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali all'estero, nonché all'incremento degli studenti Erasmus.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è pari nel 2022 al 16.1 per mille (era 2.0 nel 2021, 15.6 nel 2020, 34.6 nel 2019, 53.3 nel 2018, 79.2 per mille nel 2017, 21.4 nel 2016 e 112.2 nel 2015) (fonte:Anvur, Scheda del Corso di Studio-6/07/2024).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è pari al 40.8 per mille nel 2023 (nel 2022 era 0 per mille, nel 2021 38.5 per mille, nel 2020 era 204.1 per mille, 175 per mille nel 2018, 83.3 nel 2016 e 162.2 nel 2015) (fonte: Anvur,Scheda del Corso di Studio-6/07/2024)

Il voto medio alla laurea nel 2023 è pari a 102.2 (era 105.7 nel 2021 e 103.1 nel 2018) (fonte: gestione dati Unipr e Alma Laurea, Condizione occupazionale dei laureati, giugno 2024)

Ulteriori indicatori per la didattica

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è pari nel 2022 all'85% (70.5% nel 2021, 70.8% nel 2020, 77.2% nel 2019, 74.1% nel 2017) (fonte: Anvur, Scheda del Corso di Studio-6/07/2024).

Il numero degli abbandoni è irrisorio: la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è pari nel 2022 al 100% (96.5% nel 2021, 93.1% nel 2020, 96.3% nel 2019, 95.9% nel 2017, nel 2016 era pari al 97.1%, nel 2015 al 94.3% e 98.2% nel 2014) (fonte: Anvur, Scheda del Corso di Studio-6/07/2024).

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno è pari nel 2022 al 95.7% (83.5% nel 2021, 87.4% nel 2020, 93.9% nel 2019, 91.8% nel 2017, nel 2016 era pari al 86.8%, nel 2015 all'88.6% e 96.4% nel 2014) (fonte: Anvur, Scheda del Corso di Studio-6/07/2024).

La percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è pari nel 2023 al 65.8% (69.5% nel 2022, 66.9% nel 2021, 71.4% nel 2020, 67.5% nel 2019) (fonte: Anvur,Scheda del Corso di Studio-6/7/2024). L'andamento decrescente è determinato dai pensionamenti di docenti di ruolo sostituiti da RTD e/o contratti di insegnamento.

La percentuale di studenti laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio è pari nel 2023, come nel 2022 e nel 2021, al 79.7% (nel 2019 all'84.6%, nel 2018 all'84.5%, nel 2017 era pari all'84.6%, nel 2016 all'82.6% e 77.3% nel 2015) (fonte: Anvur, Scheda del Corso di Studio-6/07/2024).

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a ssd di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento, è pari al 100,00% nel 2023, così come nel periodo 2019-2022. (fonte, Anvur, Scheda del Corso di Studio-6/07/2024).

Indicatori di approfondimento

La percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso è pari nel 2023 al 94% (93.8% nel 2022, 96% nel 2021, 88.2% nel 2020, 98.3% nel 2019) (fonte: Anvur, Scheda del Corso di Studio-6/07/2024).

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni è pari nel 2022 all'11.5%
(nel 2021 4.9%, nel 2020 e 2019 5.5%, nel 2018 1.5%, nel 2017 era pari all'8.6%, nel 2016 al 5.5%, nel 2015, al 5.7%) (fonte:Anvur,Scheda del Corso di Studio-6/07/2024).

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è pari nel 2023 al 30.3% (2022 a 31.1%, 2021 a 34.2%) (fonte: Anvur,Scheda del Corso di Studio-6/07/2024).

Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è pari nel 2023 al 17.3%, (nel 2022 al 19%, nel 2021 al 24.3%, nel 2019 a 21.1%) (fonte: Anvur, Scheda del Corso di Studio-6/07/2024).

Il tempo medio in anni necessario al conseguimento del titolo è pari a 2.5 nel 2023 (2.8 nel 2021, 2.4 nel 2019, nel 2018 2.5) (Fonte: Alma Laurea, Profilo dei laureati, giugno 2024).

La percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita è pari nel 2023 al 79.2% (nel 2022 all'82.9%, nel 2021 al 78.7%, nel 2020 all'84.4%) (fonte: Anvur, Scheda del Corso di Studio-6/07/2024).

La percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita è pari nel 2023 all'86.8% (nel 2022 al 90%, nel 2021 al 93.8%, nel 2020 al 93%). (fonte: Scheda del Corso di Studio-6/07/2024).

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è pari nel 2023 al 90.6% (nel 2022 al 95.3%, nel 2021 al 98.6%, nel 2020 al 95.4%) (fonte: Scheda del Corso di Studio-6/07/2024).

Descrizione link: Scheda del corso di studio
Link inserito: https://ateneo.cineca.it/off270/sua22/indicatore_ava.php?parte=1000&codicione=0340107307800005&comune=034027&tipo_ril=1&user=ATEPDSGLC58T03C621N
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Scheda del corso di studio

QUADRO C2 Efficacia Esterna

31/07/2024

Il tasso di occupazione dei laureati.

Secondo le statistiche elaborate da Alma Laurea per il 2024 i laureati FRIM 2023 che hanno trovato un'occupazione ad un anno dalla laurea sono pari all'83.7% (82.0% nel 2018). I dati sono soddisfacenti tenendo conto della crisi economica internazionale determinata da covid-19 e della scarsa ricettività di figure professionali con elevato grado di istruzione superiore da parte del sistema delle piccole e medie imprese italiane. Il FRIM si posiziona sensibilmente sopra i valori medi relativi alle lauree magistrali in Italia. L'83.3% degli uomini lavora, mentre è in situazione analoga l'84.2% delle donne (fonte: Alma Laurea, Condizione occupazionale dei laureati, giugno 2024).

In termini di numero medio di mesi dal conseguimento della laurea al primo impiego, secondo le statistiche elaborate da Alma Laurea, i laureati 2023, in media, trovano un impiego dopo 2.4 mesi (4.3 nel 2020) (fonte: Alma Laurea, Condizione occupazionale dei laureati, giugno 2024).

I laureati 2023 hanno trovato occupazione per il 92.7% nel settore privato (97.6% nel 2018). Il 17.1% dei laureati FRIM 2023 è impiegato nell'industria (9.8% nel 2018), mentre l'82.9% nel servizi (87.8% nel 2018) e, in particolare, il 36.6% (53.7% nel 2018) nel settore finanziario (credito e assicurazioni), il 29.3% (17.1% nel 2014) nelle consulenze varie, il 7.3% nell'informatica e lo 0% nel commercio (4.9% nel 2018). (fonte: Alma Laurea, Condizione occupazionale dei laureati, giugno 2024).

A un anno dalla laurea il 26.8% (12.2% nel 2018) degli occupati gode di un contratto a tempo indeterminato, mentre il 39% (34.1% nel 2018) ha sottoscritto un contratto formativo e il 24.4% (51.2% nel 2018) ha un contratto a tempo determinato. Il 7.3% (2.4% nel 2018) svolge un lavoro autonomo. (fonte: Alma Laurea, Condizione occupazionale dei laureati, giugno 2024).

Il guadagno mensile netto a un anno dalla laurea, secondo le statistiche elaborate da Alma Laurea per il 2023, per i laureati FRIM 202 è pari a euro 1682,00 (1.505,00 nel 2018) per gli uomini e a euro 1476,00 (1.376,00 nel 2018) per le donne (nel 2014 erano rispettivamente euro 1.696,00 e 1.426,00). Il 71.4% ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (71.4% nel 2018, 41.0% nel 2016 e 33.3% nel 2014). (fonte: Alma Laurea, Condizione occupazionale

dei laureati, giugno 2024).

Il 43.9% (39.0% nel 2018) lavora nel Nord-Ovest, il 43.9% (46.3% nel 2018) nel Nord-Est, il 4.9% (2.4% nel 2018) nel Centro, e il 7.3% (2.4% nel 2018) nel Sud. Nessuno lavora nelle isole o all'estero. La quasi totalità degli studenti provenienti dal Sud e dalle Isole (costituiscono una percentuale sensibile degli iscritti al CdS) trova occupazione al Nord e non fa ritorno alle regioni d'origine. (fonte: Alma Laurea, Condizione occupazionale dei laureati, giugno 2024).

Riguardo all'efficacia della laurea, correlata alla soddisfazione per l'attuale lavoro, i laureati 2023 giudicano il proprio corso di laurea magistrale come 'molto efficace/efficace' nella percentuale del 97.6% (era 58.5% nel 2018, 45.2% nel 2016 e 46.4% nel 2013), mentre come 'abbastanza efficace' il 53.7% (era 36.6% nel 2018, 45.2% nel 2016 e 41.1% nel 2014), mentre il 2.4% come 'poco/per nulla efficace' (era 4.9% nel 2018, il 9.5% nel 2016 e 12.5% nel 2014). La soddisfazione per l'occupazione svolta è valutata a 7,6 in una scala 1-10 (era 7,7 nel 2020, 7,6 nel 2016 e 7,2 nel 2014), mentre l'età media alla laurea è pari a 25,9 (era 26,5 nel 2017, 25,8 nel 2016 e 25,5 nel 2014). Gli occupati che cercano un altro lavoro sono pari al 24.4% (fonte: Alma Laurea, Condizione occupazionale dei laureati, giugno 2024).

L'accompagnamento al mondo del lavoro è un indubbio punto di forza del CdS, sostenuto con numerose attività originali: relazioni stabili con aziende per testimonianze aziendali, stage, business games e presenza alle iniziative di placement, quali il Career Day e il Placement Day (di ateneo e di dipartimento).

Gli studenti hanno manifestato una elevata soddisfazione per l'impegno del CdS nel rafforzare tutte le azioni di placement.

Descrizione link: Alma Laurea, Condizione occupazionale dei laureati giugno 2023
Link inserito: https://ateneo.cineca.it/off270/sua23/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1587045&id_testo=T26&user=ATEPDSGLC58T03C621N
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Scheda dati occupazione a 1 anno

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

31/07/2024

Nel corso delle riunioni del Comitato di Indirizzo con i rappresentanti delle imprese coinvolte, che viene consultato per monitorare l'efficacia dell'offerta formativa, sono state ipotizzate alcune iniziative volte ad agevolare il rapporto tra gli studenti e le imprese, per rendere il contenuto di alcuni corsi presenti nel piano di studi più aderente alle necessità emergenti nel mondo imprenditoriale, e per individuare i nuovi profili professionali del futuro al fine di perfezionare anche le attività di stage e tirocinio.

L'attuale struttura di svolgimento e valutazione dei tirocini prevede un monitoraggio del periodo di stage e la valutazione congiunta (curata dal tutor accademico e dal tutor aziendale) della relazione finale. Questa analisi assicura una valutazione completa del percorso di tirocinio. Sono stati elaborati specifici questionari da proporre alle aziende ed agli enti che ospitano i tirocinanti atti a raccogliere suggerimenti e commenti sulla preparazione degli studenti.

Informazioni più complete sulla disponibilità delle aziende in tema di stage possono provenire dal questionario (rinnovato) proposto alle aziende in occasione del Placement Day.

Descrizione link: Tirocini e Placement
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-frm/tirocini

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

10/06/2024

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2018 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a gennaio 2021. Il documento è stato inviato a tutto il personale dell'Università ed è pubblicato sul sito web di Ateneo.

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza (generalmente nel mese di aprile) un incontro dal titolo "Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ" quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DRD 249/2018 del 5 febbraio 2018, la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi

specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre, si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020, successivamente modificate con delibere del Consiglio di Amministrazione 364/29.07.2021 e 376/29.09.2022) e nel "Funzionigramma di Ateneo" (approvato con Determina del Direttore Generale n. 2565/2022 prot. 252444 del 07/10/2022 e successivamente modificato), hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:

- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;
- la U.O. Coordinamento delle Attività Amministrative dei Dipartimenti e dei Centri le cui attività sono finalizzate ad ottimizzare, in termini di efficienza ed efficacia, gli standard di funzionalità dei processi e delle attività amministrative gestite dai Dipartimenti e dai Centri, mediante il coordinamento amministrativo tra le unità organizzative delle Aree Dirigenziali e i Dipartimenti e Centri.

Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: "Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia".

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2 — Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

02/05/2024

L'Assicurazione delle Qualità dei Corsi di Studio (CdS) è elemento costitutivo della gestione, del monitoraggio e della misurazione delle dinamiche che governano la didattica, la verifica del sapere e del saper fare.
I corsi di studio, in particolare, sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di una o più figure in uscita, definite attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate ai profili in uscita.
La progettazione dei corsi di studio deve coinvolgere gli studenti e gli interlocutori esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del corsi di studio rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal corso di studio (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.). Dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di Indirizzo, composto da una rappresentanza dei docenti del Dipartimento e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca in rappresentanza delle parti interessate di uno o più corsi di studio.
I corsi di studio dovranno essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

CORSO DI STUDIO – GRUPPO DI RIESAME – RESPONSABILE DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Ai fini della Assicurazione della Qualità, ogni CdS è tenuto a:
- applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;
- svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;
- promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;
- attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

Il Consiglio di CdS, per il tramite del suo Presidente, è inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti ANVUR (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).
A tal fine ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS (Il GdR del FRIM è integrato da due docenti e da due studenti, uno del primo e uno del secondo anno). Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR.

Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:
- la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;
- la Relazione del Nucleo di Valutazione;
- l'avanzamento delle carriere degli studenti;
- la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);
- la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);
- la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);
- l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;
- ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualità della didattica (cfr. paragrafo X).

Il lavoro del GdR si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che viene discusso all'interno del Consiglio del CdS di riferimento e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Infine, il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ è individuato tra i Docenti del CdS.

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI DIPARTIMENTO

In tale contesto, è di primaria importanza il ruolo dei Dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e per le attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie. Il Direttore e il Consiglio di Dipartimento rappresentano gli Organi di Governo di Dipartimento a cui spettano la definizione delle Politiche di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Didattica Dipartimentali.

All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo.
Il PQD:
- diffonde la cultura della Qualità;
- applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo;

- coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del CdS (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale);
- coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento);
- supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione;
- promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese.

Inoltre il PQD, tramite il Delegato per la Didattica di Dipartimento, (previsto dal 'Regolamento Quadro per il Funzionamento dei Dipartimenti'), si relaziona con la Commissione Didattica di Dipartimento, commissione con funzione di supporto al Direttore nell'espletamento delle competenze in materia didattica (prevista dal 'Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti'), mentre, tramite il Delegato alla Qualità della Ricerca e Terza Missione di Dipartimento, verifica il regolare svolgimento delle procedure per la stesura della SUA-RD.

DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

Secondo lo Statuto, il Direttore ha funzioni di promozione, indirizzo e coordinamento delle attività scientifiche. Sovrintende all'attività di ricerca e di terza missione, curandone la valutazione.
Il Direttore è coadiuvato dal Delegato alla Qualità della Ricerca e Terza missione di Dipartimento a cui sono affidati i seguenti compiti:
- supporto nella definizione delle politiche di qualità della ricerca e terza missione del Dipartimento con l'individuazione di indicatori che tengano conto dell'impegno didattico ma anche della qualità della ricerca e delle attività di trasferimento tecnologico;
- definizione delle procedure di assicurazione della qualità della ricerca e terza missione del Dipartimento;
- monitoraggio annuale dei prodotti della ricerca (così come definiti da ANVUR nel bando VQR e nella SUA-RD), sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi;
- gestione strutturata delle attività di Public Engagement del Dipartimento.
Il Direttore è responsabile delle informazioni riportate nei documenti di AQ (SUA-RD e eventuali altri documenti programmatici del Dipartimento).

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

A norma di Statuto ed ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti, sono istituite le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo.
La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche.
La CPDS:
- svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento;
- esprime un parere in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati;
- formula pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS;
- analizza dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica;
- inoltra proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- opera il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

STRUTTURE DIPARTIMENTALI

A livello di struttura dipartimentale, il coordinamento in tutte le attività amministrative e gestionali tipiche dipartimentali è svolto dal Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG). Tra le altre funzioni, il RAG presidia e coordina:
- le attività inerenti il supporto amministrativo alle attività istituzionali della didattica, compreso il front-office con studenti per quanto di competenza, in relazione ai corsi del dipartimento, l'offerta formativa, la valutazione e autovalutazione dei corsi, presidiando i processi inerenti l'accreditamento e la qualità dei corsi di studio; supporta ed affianca i Presidenti di corso di studio in coordinamento funzionale con l'Area didattica;
- le attività inerenti il supporto amministrativo alle attività istituzionali della ricerca e della terza missione, compreso il trasferimento tecnologico, assegni di ricerca, borse di ricerca, presidiando i processi inerenti la qualità della ricerca e della terza missione dipartimentale.

Nell'Ambito della Didattica, secondo il funzionigramma di Ateneo, il RAG si può avvalere di un Coordinatore del servizio per la qualità della didattica (cat. EP) che coordina, in condivisione con il RAG, le attività tipiche di supporto alla didattica, all'offerta formativa, al front office con gli studenti per quanto di competenza, e alla qualità dei corsi, compresi i dottorati di ricerca. Coordina i referenti della didattica del dipartimento; coordina le iniziative di orientamento in ingresso e in uscita; coordina i processi di ammissione ai corsi di studio e la gestione delle attività relative al tutoring ed ai laureandi; supporta i Presidenti di CdS, la Commissione Paritetica Studenti Docenti e i GAV dei corsi di studio incardinati nel Dipartimento. Coordina le attività inerenti tirocini, stage e mobilità internazionale. Svolge un coordinamento funzionale di personale. Opera in raccordo funzionale con l'Area didattica.

In alternativa, il RAG può avvalersi di un Responsabile del servizio per la qualità della didattica (cat. D) che garantisce, sotto il coordinamento del RAG, il presidio delle attività tipiche di supporto alla didattica così come precedentemente riportate.
Per ogni CdS è inoltre previsto il Manager per la Qualità della Didattica (MQD) (Cat. D, C, B) che garantisce l'organizzazione e la funzionalità della didattica del corso di studio. Garantisce, in coordinamento funzionale con il responsabile del servizio per la qualità della didattica supporto amministrativo per tutto ciò che riguarda l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di studio. Gestisce ed aggiorna i contenuti del sito di corso di laurea in collaborazione con le strutture competenti. Opera in raccordo funzionale con l'Area didattica.
Come membro del GdR, svolge un ruolo essenziale di riferimento per l'organizzazione didattica ed è una figura professionale che riveste particolare valore per l'Assicurazione della qualità dei Corsi di Studio.

Nell'Ambito della Ricerca e Terza Missione, secondo il funzionigramma di Ateneo, il RAG si può avvalere di un Coordinatore del servizio per la ricerca e la terza missione (cat. EP) che coordina, in condivisione con il RAG, le attività tipiche di supporto alla ricerca (nazionale e internazionale), alla terza missione, alla qualità della ricerca, alla valorizzazione del know how dipartimentale, svolgendo altresì funzioni di interfaccia e raccordo con il personale tecnico del dipartimento. Coordina e presidia i processi di supporto riferiti alla corretta esecuzione delle attività del dipartimento inerenti la ricerca, dalla partecipazione ai bandi, alla gestione dei progetti di ricerca (compresa la ricerca conto terzi), al supporto nella predisposizione dei contratti di ricerca, alla rendicontazione di tutti i progetti e contratti nazionali ed internazionali. Supporta la redazione della SUA-RD. Svolge un coordinamento funzionale di personale. Opera in raccordo funzionale con l'Area ricerca. In alternativa, il RAG può avvalersi di un Responsabile del servizio per la ricerca e terza missione (Cat. D) che garantisce, sotto il coordinamento del RAG, il presidio delle attività tipiche di supporto alla ricerca e terza missione così come precedentemente riportate.

Il Presidio della Qualità di Dipartimento (PDQ) definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo. La documentazione relativa agli obiettivi di AQ del Dipartimento e alla relazione annuale delle attività del PQD è accessibile alla pagina web:

https://sea.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento

Descrizione link: Organi del Dipartimento e Assicurazione della Qualità
Link inserito: https://sea.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

02/05/2024

L'assicurazione della qualità del CdS consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in maniera approfondita, periodicamente nel Rapporto di Riesame Ciclico.
Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del CdS sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del CdS e sono coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ).
Il CdS nomina al proprio interno un Gruppo di Riesame (GdR) le cui attività sono così articolate:

- annualmente elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale per l'anno accademico successivo;
- annualmente elabora la SUA-CdS relativa all'anno accademico successivo;
- periodicamente verifica lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico e valuta l'andamento complessivo delle carriere degli studenti, sulla base dei dati forniti da ANVUR.

La pianificazione generale delle attività AQ porta ad attività quotidiane di contatto con rappresentanti degli studenti, tutor, docenti e personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali. In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti (riesame, scheda SUA, inizio e fine dei semestri, sessioni di esami e di laurea) le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi o nella raccolta di informazioni.

Per quanto riguarda le azioni correttive proposte in sede di riesame ciclico, vale quanto segue:

obbiettivo n.1: migliorare l'interazione con i portatori di interesse per adeguare domanda e offerta formativa, consultando più frequentemente il comitato di indirizzo;
obbiettivo n.2: valutare, con la collaborazione del comitato di indirizzo, un possibile aggiornamento dell'elenco delle figure professionali dettagliate nella SUA, alla luce delle rapide trasformazioni dell'economia e della finanza;
obbiettivo n.3: rafforzare, per quanto possibile, le azioni di placement;
obbiettivo n.4: incrementare il numero dei CFU conseguiti all'estero;
obbiettivo n.5: implementare le azioni di supporto alla didattica nei confronti del personale docente, anche proponendo momenti di condivisione collegiale di metodi e materiali per la didattica e la valutazione;
obbiettivo n.6: rilevare il gradimento, da parte dei Docenti e degli Studenti, rispetto ai servizi amministrativi di supporto alla didattica forniti nell'ambito dell'offerta formativa erogata dal Corso di Studio;
obbiettivo n.7: velocizzare, per quanto possibile, le carriere degli studenti;
obbiettivo n.8: ampliare l'apertura internazionale.

Il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali in collaborazione con il Presidio di Qualità di Dipartimento ha elaborato un documento che descrive le linee generali del sistema di gestione per l'Assicurazione di Qualità (AQ) dei Corsi di Studio (CdS) e il corrispondente Piano Operativo. Questo documento
è accessibile alla pagina web:

https://sea.unipr.it/it/didattica/qualita-della-didattica.

Descrizione link: Assicurazione della qualità della didattica
Link inserito: https://sea.unipr.it/it/didattica/qualita-della-didattica

QUADRO D4 | Riesame annuale

Le linee guida ANVUR, per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio, hanno consentito di alleggerire il carico di adempimenti che gravano sui corsi di studio. Conseguentemente il Rapporto di Riesame annuale dei corsi di studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita, chiamata 'Scheda di Monitoraggio annuale'. Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio consisterà invece in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.

Conformemente alle linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori sono proposti ai corso di studio allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo. Pertanto ogni corso di studio dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo corso di studio dell'ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere comparato con i corsi della stessa classe di laurea e tipologia (triennale, magistrale, magistrale a ciclo unico, ecc.) e della medesima area geografica, al fine principale di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte scostamento dalle medie nazionali o regionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento delle criticità.

L'accreditamento periodico dei corso di studio, previsto dalla normativa, verrà attuato con cadenza triennale, prorogabile, su proposta dell'ANVUR, per un biennio, alla luce dei risultati dell'accreditamento periodico della Sede, del Monitoraggio degli stessi indicatori quantitativi utilizzati nel Riesame annuale e, quando necessario, di un esame ad hoc. Nel caso di giudizio negativo il corso di studio verrà soppresso, fermo restando la possibilità di riproporlo per una nuova attivazione dopo una revisione approfondita del progetto formativo.

La Scheda di Monitoraggio annuale è redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro, nonché internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti. La Scheda annuale conterrà generalmente un sintetico commento agli indicatori, e il riconoscimento di eventuali criticità maggiori, che richiedono di essere approfondite mediante l'anticipazione del Riesame ciclico successivo.

Nella Scheda di Monitoraggio annuale, in cui -come già detto- ciascun corso di studi potrà osservare e commentare gli indicatori quantitativi elaborati da Anvur, comparati con i corsi della stessa Classe di Laurea su scala regionale e nazionale, è compresa una serie di indicatori relativi agli aspetti di internazionalizzazione della didattica:
- laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (% sugli immatricolati puri);
- immatricolati (L e CU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (% sugli immatricolati puri);
- rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari);
- percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti).

Il Monitoraggio annuale è quindi parte integrante dell'assicurazione della qualità delle attività di formazione; si tratta di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il corso di studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il corso di studio è gestito. Include altresì la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.
Il dossier di documenti, costituito dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dal Rapporto di Riesame redatto a conclusione dello stesso anno accademico, compone la certificazione annuale relativa all'autovalutazione. La raccolta di questi atti, insieme con il Rapporto di Riesame ciclico, consente ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di assicurazione della qualità del corso di studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.
Il Riesame del corso di studio è condotto sotto la guida del docente responsabile che sovraintende alla redazione del Rapporto annuale di Riesame, e lo sottopone al Consiglio del corso di studio, che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca. L'attività di autovalutazione del corso di studio si concretizza in due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento, la

Scheda di Monitoraggio annuale, coglie il corso di studio nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo, il Rapporto di Riesame ciclico, abbraccia l'intero progetto formativo, essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti.

Descrizione link: Organi del corso e qualità della didattica
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-frm/organizzazione-del-corso

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

20/01/2021

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

20/01/2021

QUADRO D7 — Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Finanza e Risk Management
Nome del corso in inglese	FINANCE AND RISK MANAGEMENT
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdlm-frm
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SOANA Maria Gaia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea Magistrale
Struttura didattica di riferimento	Scienze Economiche e Aziendali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CCCCLD67A12A271K	CACCIAMANI	Claudio	SECS-P/11	13/B4	PO	1	
2.	MDSPSS61E46F205P	MODESTI	Paola Assunta Emilia Maria	SECS-S/06	13/D4	PO	1	
3.	LVRNMR68M41F082P	OLIVIERI	Annamaria	SECS-S/06	13/D4	PO	1	
4.	PDSGLC58T03C621N	PODESTA'	Gian Luca	SECS-P/12	13/C1	PO	1	
5.	RSOCRL77H27B034C	ROSA	Carlo	SECS-P/01	13/A	RD	1	
6.	SCHPGN65E70F205E	SCHWIZER	Paola Gina Maria	SECS-P/11	13/B4	PO	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Anwar	Arslan		
Bertoni	Riccardo Maria		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Colorni (studente)	Sara
Laurini (docente)	Fabrizio
Levati (personale amministrativo)	Maria Giovanna
Olivieri (docente - responsabile della qualita')	Annamaria
Soana (presidente CdL)	Maria Gaia
Virdone (studente)	Alex

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
OLIVIERI	Annamaria		Docente di ruolo
REGALLI	Massimo		Docente di ruolo
Boncompagni	Anna		Tutor previsti dal regolamento ateneo
Masci	Valentina		Tutor previsti dal regolamento ateneo

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso:Via J.F. Kennedy n. 6 43100 - PARMA	
Data di inizio dell'attività didattica	13/09/2024
Studenti previsti	100

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
MODESTI	Paola Assunta Emilia Maria	MDSPSS61E46F205P	
ROSA	Carlo	RSOCRL77H27B034C	
CACCIAMANI	Claudio	CCCCLD67A12A271K	
OLIVIERI	Annamaria	LVRNMR68M41F082P	
SCHWIZER	Paola Gina Maria	SCHPGN65E70F205E	
PODESTA'	Gian Luca	PDSGLC58T03C621N	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
OLIVIERI	Annamaria	
REGALLI	Massimo	
Boncompagni	Anna	
Masci	Valentina	

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	5005
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4* *Nota 1063 del 29/04/2011*
Corsi della medesima classe	• Amministrazione e Direzione Aziendale • Economia Internazionale e dello Sviluppo • Economia e Management dei Sistemi Alimentari Sostenibili • Trade e Consumer Marketing

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	14/01/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/01/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/11/2008 - 13/11/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La Facoltà ha motivato la presenza di più corsi di laurea nella stessa classe. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La proposta di trasformazione deriva da suggerimenti formulati dagli operatori del settore e per l'adeguamento alle esigenze del mercato. La prova finale consiste nella redazione di un elaborato. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. Le conoscenze generali richieste per l'accesso sono ampiamente dettagliate. La verifica della preparazione sarà definita nel Regolamento. L'andamento degli iscritti al 1° anno si sta stabilizzando verso il massimo della classe. Il corso è frequentato da studenti provenienti prevalentemente da fuori regione. Sono presenti studenti stranieri. L'andamento degli abbandoni è

al di sotto della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso è sopra della media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti. La percentuale degli iscritti non attivi risulta inferiore alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti è in genere elevato. Buono è il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

La Facoltà ha motivato la presenza di più corsi di laurea nella stessa classe. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La proposta di trasformazione deriva da suggerimenti formulati dagli operatori del settore e per l'adeguamento alle esigenze del mercato. La prova finale consiste nella redazione di un elaborato. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. Le conoscenze generali richieste per l'accesso sono ampiamente dettagliate. La verifica della preparazione sarà definita nel Regolamento. L'andamento degli iscritti al 1° anno si sta stabilizzando verso il massimo della classe. Il corso è frequentato da studenti provenienti prevalentemente da fuori regione. Sono presenti studenti stranieri. L'andamento degli abbandoni è al di sotto della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso è sopra della media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti. La percentuale degli iscritti non attivi risulta inferiore alla media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti è in genere elevato. Buono è il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2024	212404330	**BILANCIO E COMUNICAZIONE FINANZIARIA** *semestrale*	SECS-P/07	Paolo ZALERA		42
2	2024	212404331	**BUSINESS ENGLISH (B2)** *semestrale*	L-LIN/12	Fraser Harris BRESNAHAN		42
3	2024	212404332	**CORPORATE FINANCE AND VALUATION** *semestrale*	SECS-P/11	Maria Gaia SOANA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SECS-P/11	63
4	2023	212402049	**DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI** *semestrale*	IUS/04	Luca DI NELLA CV *Professore Ordinario*	IUS/01	42
5	2023	212402050	**FINANCIAL ANALYSIS AND FORECASTING** *semestrale*	SECS-P/01	**Docente di riferimento** Carlo ROSA CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	SECS-P/01	63
6	2024	212404333	**FINANZA GLOBALE E GEOPOLITICA** *semestrale*	SECS-P/12	**Docente di riferimento** Gian Luca PODESTA' CV *Professore Ordinario*	SECS-P/12	48
7	2024	212404334	**FINANZA MATEMATICA** *semestrale*	SECS-S/06	**Docente di riferimento** Paola Assunta Emilia Maria MODESTI CV *Professore Ordinario*	SECS-S/06	42
8	2024	212404334	**FINANZA MATEMATICA** *semestrale*	SECS-S/06	Simona SANFELICI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SECS-S/06	42
9	2024	212404335	**GOVERNANCE E RISCHI NELLE IMPRESE** *semestrale*	SECS-P/11	Doriana CUCINELLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	SECS-P/11	49
10	2024	212404335	**GOVERNANCE E RISCHI NELLE IMPRESE** *semestrale*	SECS-P/11	Gino GANDOLFI CV *Professore Ordinario*	SECS-P/11	14
11	2024	212404335	**GOVERNANCE E RISCHI NELLE IMPRESE** *semestrale*	SECS-P/11	Massimo REGALLI CV *Professore*	SECS-P/11	21

					Ordinario (L. 240/10)		
12	2023	212402051	**INSURANCE ACTUARIAL MANAGEMENT** *semestrale*	SECS-S/06	**Docente di riferimento** Annamaria OLIVIERI CV *Professore Ordinario*	SECS-S/06	60
13	2023	212402052	**INSURANCE AND REAL ESTATE FINANCE** *semestrale*	SECS-P/11	**Docente di riferimento** Claudio CACCIAMANI CV *Professore Ordinario*	SECS-P/11	63
14	2024	212404336	**LABORATORIO DI INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA - CORSO AVANZATO** *semestrale*	SECS-P/11	**Docente di riferimento** Claudio CACCIAMANI CV *Professore Ordinario*	SECS-P/11	28
15	2024	212404337	**LABORATORIO DI INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA - CORSO BASE** *semestrale*	SECS-P/11	Evita ALLODI		28
16	2024	212404338	**MODELLI STATISTICI CON APPLICAZIONI FINANZIARIE** *semestrale*	SECS-S/03	Fabrizio LAURINI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SECS-S/03	50
17	2023	212402055	**RISK MANAGEMENT AND VALUE CREATION IN BANKS** *semestrale*	SECS-P/11	**Docente di riferimento** Paola Gina Maria SCHWIZER CV *Professore Ordinario*	SECS-P/11	63
						ore totali	760

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale ↳ *BILANCIO E COMUNICAZIONE FINANZIARIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari ↳ *CORPORATE FINANCE AND VALUATION (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* ↳ *INSURANCE AND REAL ESTATE FINANCE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* ↳ *RISK MANAGEMENT AND VALUE CREATION IN BANKS (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	33	33	25 - 33
Economico	SECS-P/01 Economia politica ↳ *FINANCIAL ANALYSIS AND FORECASTING (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* SECS-P/12 Storia economica ↳ *FINANZA GLOBALE E GEOPOLITICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	15	15	15 - 15
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie ↳ *FINANZA MATEMATICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* ↳ *INSURANCE ACTUARIAL MANAGEMENT (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl*	20	20	18 - 25
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale ↳ *DIRITTO DEI MERCATI FINANZIARI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			74	64 - 83

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari ↳ *GOVERNANCE E RISCHI NELLE IMPRESE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* SECS-S/03 Statistica economica ↳ *MODELLI STATISTICI CON APPLICAZIONI FINANZIARIE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	18	18	18 - 20 min 12
Totale attività Affini			18	18 - 20

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 15
Per la prova finale		14	14 - 14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		28	28 - 35

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti	120	110 - 138

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	25	33	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/12 Storia economica	15	15	12
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	18	25	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale	6	10	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	64 - 83

Attività affini
RaD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	20	12

Totale Attività Affini	18 - 20

Altre attività
RaD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	15
Per la prova finale		14	14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	28 - 35

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	110 - 138

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La proposta della Facoltà di Economia di Parma di istituire più corsi di laurea magistrale nella classe LM-77 è giustificata innanzitutto da una tradizione che la Facoltà stessa ha progressivamente consolidato in alcuni campi specialistici delle scienze economico-aziendali e che si riflette sull'Offerta Formativa in corso, organizzata in quattro corsi di secondo livello. L'offerta di percorsi formativi distinti è supportata da un lato dal numero di iscritti ai vari corsi di studio, dall'altra dalla richiesta espressa da parte del mercato del lavoro (locale e non) per le figure professionali che in questo modo la Facoltà riesce a formare. I campi tradizionali di specializzazione della Facoltà sono: l'amministrazione e la direzione aziendale, la finanza e il risk management, il trade marketing e l'economia dello sviluppo locale e internazionale. Il confronto con le parti sociali (con cui la Facoltà verifica costantemente la validità dei propri percorsi di studio) ha fatto emergere la necessità di formare anche economisti d'azienda con competenze specialistiche nel campo dell'economia e gestione del territorio e in quello dell'economia internazionale. Nel seguito si richiamano brevemente gli obiettivi formativi specifici, le competenze e gli sbocchi occupazionali dei corsi di studio progettati nella classe LM-77. Pur rispettando gli obiettivi generali della classe, le figure professionali formate dai vari corsi richiedono una tale differenziazione dei percorsi didattici da rendere inadeguata l'attivazione di un unico corso di studio declinato in più curricula.
Il corso di laurea magistrale in 'Amministrazione e Direzione Aziendale' ha due obiettivi formativi principali. Il primo obiettivo è quello di formare figure professionali in grado di operare nelle funzioni amministrazione, finanza e controllo di imprese di medie e grandi dimensioni, con competenze approfondite sulle tematiche gestionali necessarie a ricoprire ruoli direzionali (o di responsabilità) in imprese che operano a livello nazionale o internazionale, con particolare attenzione alla direzione generale, direzione di business unit, amministrazione e controllo di gestione. Si tratta inoltre di figure professionali che possono dedicarsi alla consulenza gestionale alle imprese. Lo sviluppo di questi obiettivi è perseguito attraverso attività formative, articolate sulle principali aree di interesse, che approfondiscono la conoscenza degli aspetti teorici e applicativi delle esigenze economico-aziendali delle imprese pubbliche e private, degli aspetti economici dell'esercizio di attività commerciali, non trascurando l'importanza delle materie statistiche. Il secondo obiettivo è quello di formare figure professionali idonee a sostenere l'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista (dal 1° gennaio 2008 classe A del nuovo Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili), le cui competenze sono legislativamente previste. Le medesime competenze necessarie alla preparazione del dottore commercialista permettono di formare una figura professionale ad alto livello di specializzazione che trova la sua collocazione naturale in società di consulenza professionale. Le figure professionali sopra richiamate richiedono profonde

conoscenze amministrativo-aziendali, fiscali, giuridiche ed economiche, accompagnate da un'adeguata capacità nell'impiego combinato delle conoscenze acquisite. Inoltre, il percorso formativo previsto consente ai laureandi magistrali del Corso medesimo di svolgere durante il biennio di studi anche due dei tre anni previsti di pratica professionale (art. 43, comma 1 del d.lgs. 139/05 relativo alla costituzione dell'Albo Unico dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili).
Il corso di laurea magistrale in 'Finanza e Risk Management' ha come obiettivo principale la formazione di figure professionali esperte nella gestione di prodotti e portafogli finanziari, nell'analisi e gestione dei rischi bancari e finanziari e, più in generale, dei rischi economici d'impresa, nel management di istituzioni finanziarie, nell'analisi e gestione dei rischi assicurativi e previdenziali. I laureati di questo corso di studio sviluppano competenze nel campo della matematica applicata all'economia dei prodotti e dei mercati finanziari, nel campo della finanza e delle assicurazioni, nonché nell'ambito dei modelli aziendali di analisi del rischio degli operatori bancari, finanziari e assicurativi. Grazie alla capacità sviluppata nell'uso di modelli decisionali relativi ai temi finanziari e di governo delle aziende, in particolare bancarie e assicurative, i laureati possono ricoprire ruoli professionali in società di gestione del risparmio, organi di vigilanza del sistema finanziario, uffici tecnici e di programmazione delle aziende del sistema finanziario. Possono inoltre operare come liberi professionisti nell'ambito della consulenza nell'area finanziaria e assicurativo-previdenziale, in quello della gestione dei rischi aziendali e dei processi assicurativi, oltre che nella funzione finanza di strutture aziendali complesse.
Il corso di laurea magistrale in 'Trade Marketing e Strategie Commerciali' intende formare manager capaci di analizzare, progettare ed implementare le politiche commerciali delle imprese, attraverso l'acquisizione di competenze avanzate nell'area del marketing management e delle relazioni di canale. I laureati acquisiranno competenze di pianificazione strategica, di gestione delle operations e di organizzazione/coordinamento delle attività realizzate nell'ambito delle funzioni vendite, marketing e trade marketing, sviluppando la capacità di intervenire nei vari processi aziendali. Lo sviluppo di tali figure richiede un approfondimento dei principi della contabilità di vendita, della misurazione quantitativa dei fenomeni di mercato, dei principi giuridici che regolano i rapporti commerciali, delle traiettorie evolutive dei modelli di consumo, delle logiche economiche dei rapporti verticali di filiera, dell'analisi degli scenari economici. I laureati possono trovare una naturale collocazione nelle imprese industriali, nelle imprese commerciali, nella consulenza aziendale e più in generale nel settore dei servizi, all'interno di realtà di piccole-medie dimensioni così come in quelle di grandi dimensioni, nell'ambito di imprese nazionali così come internazionali, nelle aree funzionali del marketing e delle vendite così come nella direzione di business unit piuttosto che nella direzione generale.
Il corso in International Business and Development (di nuova istituzione) si propone di formare figure professionali che abbiano conoscenze specialistiche dei vari aspetti dell'economia internazionale e dello sviluppo globale in modo da poter operare nell'ambito di imprese orientate ai mercati internazionali e/o coinvolte in attività di import-export o di commercio equo e solidale, di imprese multinazionali, di organizzazioni non governative impegnate nella cooperazione allo sviluppo, delle grandi istituzioni e organizzazioni europee e sopranazionali, delle istituzioni nazionali e regionali impegnate in progetti dell'Unione europea. Si segnala che nella banca dati dell'Offerta Formativa della Facoltà sono attualmente presenti i corsi di laurea magistrale in Economia e International Business e Economia e Gestione dello Sviluppo (classe LM-77), che (presi singolarmente) hanno obiettivi formativi simili al nuovo corso di studio in International Business and Development. La Facoltà ha progettato quest'ultimo corso come erede dei precedenti, e dunque intende attivarlo in alternativa a quelli in Economia e Gestione dello Sviluppo e Economia e International Business; in caso di attivazione del nuovo corso, gli altri due sarebbero dunque disattivati, facendo esplicita richiesta di cancellazione dei relativi ordinamenti dal Regolamento Didattico d'Ateneo. Il Consiglio di Facoltà nella riunione del 15 aprile 2010 ha deliberato di chiedere al Senato Accademico la cancellazione dei RAD dei corsi di laurea magistrale in Economia e International Business e Economia e Gestione dello Sviluppo nel caso in cui il CUN esprima parere favorevole relativamente al nuovo corso in International Business and Development.

Note relative alle attività di base
RaD

Note relative alle altre attività

RaD

Note relative alle attività caratterizzanti

RaD

In data 12 gennaio 2021 il Consiglio del corso di laurea in Finanza e Risk Management ha approvato la seguente modifica di RAD – a.a. 2021/2022:

- Inserimento del S.S.D. SECS-P/02 – Politica Economica tra le attività formative caratterizzanti in ambito Economico relative alla Classe LM77
- Inserimento del S.S.D. SECS-P/06 - Economia Applicata tra le attività formative caratterizzanti in ambito Economico relative alla Classe LM77

Tale modifica è stata approvata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali in data 14 gennaio 2021.

Così si è ampliato e integrato il campo delle discipline economiche. La Commissione Paritetica Docenti e Studenti del Dipartimento e il Comitato di indirizzo del FRIM hanno ricevuto la comunicazione della modifica.